

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. CLXIV
n. 8

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI
EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA
DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(Anno 2017)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TRIA)

————
Comunicata alla Presidenza il 9 agosto 2018
————



**Relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia
nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza
dell'azione svolta, con riferimento alle missioni e ai
programmi in cui si articola il bilancio dello Stato**

- Esercizio 2017 -

(legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 3, comma 68)





**Relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia
nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza
dell'azione svolta, con riferimento alle missioni e ai
programmi in cui si articola il bilancio dello Stato**

- Esercizio 2017 -

(legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 3, comma 68)



INDICE

PREMESSA	3
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL M.E.F.....	7
LE RISORSE UMANE	10
TAVOLA 1 “DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE SUDDIVISO PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E CON INDICAZIONI DELLE RETRIBUZIONI MEDIE”	17
1. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO, MISSIONI, PROGRAMMI, PRIORITÀ POLITICHE E RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE.....	18
TAVOLA 2 “MISSIONI, PROGRAMMI, PRIORITA’ POLITICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI ANNO 2017”	27
TAVOLA 2 bis “MISSIONI, PROGRAMMI, OBIETTIVI STRUTTURALI E INDICATORI ANNO 2017”	32
TAVOLA 3 “QUADRO DELLE MISSIONI E DELLE PRIORITA’ POLITICHE PERSEGUITE, I RELATIVI STANZIAMENTI E GLI IMPEGNI COMPLESSIVI ASSUNTI”.....	37
Rappresentazione grafica della ripartizione delle risorse finanziarie per missioni e per priorità politiche	41
2. I CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA - risultati conseguiti	44
2.1 GABINETTO E UDCAP.....	45
2.2 DIPARTIMENTO DEL TESORO	46
2.3 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO	54
2.4 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE.....	59
2.5 DIPARTIMENTO DELL’AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	72
2.6 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.....	77

PREMESSA

La legge finanziaria per il 2008, n. 244, del 24 dicembre 2007, all'art. 3, comma 68, dispone un'attività di controllo strategico dell'attuazione della politica di bilancio, attraverso un momento di verifica fra Governo e Parlamento dei risultati conseguiti dai vari dicasteri. A tal proposito viene redatta ogni anno una relazione sullo stato della spesa, sull'efficace allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il Bilancio dello Stato.

Nel tempo si è assistito ad un percorso evolutivo delle norme in materia di pianificazione e programmazione delle attività amministrative, nonché di definizione delle risorse disponibili, scandito, da ultimo, dai recenti decreti legislativi (n. 90 e n. 93 del 2016) attuativi della riforma di bilancio. Nell'ambito di tale tessuto normativo si inseriscono nel dettaglio: l'adozione del DPCM 28 giugno 2017, recante la definizione degli obiettivi di spesa per ciascun Ministero a decorrere dal periodo 2018 - 2020, strumento volto a rafforzare il processo di riduzione e razionalizzazione della spesa coerentemente con le priorità fissate dal Governo nei documenti programmatici emanati¹; l'introduzione delle azioni, quali aggregati di bilancio sottostanti i programmi di spesa, che, nel rendere maggiormente visibile la finalità della spesa stessa, consente, a decorrere dalla pianificazione e programmazione 2018 - 2020, di semplificare l'esposizione del bilancio, permettendo alle autorità deputate una più facile lettura e ponderazione delle informazioni utili per pianificare e modulare interventi programmatici futuri.

Tenuto conto dell'ampliamento del corredo degli strumenti cui le amministrazioni possono ricorrere per delineare e progettare obiettivi e attività, nonché per una più adeguata allocazione delle risorse anche in termini di efficienza e di efficacia, la presente Relazione, in una visione prospettica, potrebbe evolvere verso un maggior sviluppo organizzativo e di sistema, orientandone le finalità, secondo schemi e accordi predefiniti con gli uffici competenti, verso i risultati della spesa pubblica utili per effettuare una valutazione più approfondita dei vari aspetti di intervento dell'azione pubblica.

Come è noto, il Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 1 del d.P.R. 12 dicembre 2006, n. 315, è stato soppresso ai sensi dell'art. 19, comma 14, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, con il contestuale trasferimento delle relative funzioni di supporto dell'autorità politica delegata per il coordinamento in materia di controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato all'Ufficio per il programma di Governo della Presidenza del Consiglio dei Ministri (comma 14-*bis*). Pertanto, allo stato attuale, non essendo

¹ A riguardo, in considerazione del fatto che il DEF 2018 non ha indicato i nuovi obiettivi di spesa dei Ministeri, non è stato emanato, per il nuovo anno, il provvedimento che articola tali obiettivi.

sopravvenute ulteriori indicazioni, per l'elaborazione della versione attuale del documento si è proceduto tenendo conto del processo di cambiamento in atto all'interno del MEF avviato dal 2015.

In funzione, dunque, dell'evoluzione normativa iniziata con l'emanazione del DPCM 15 giugno 2016, n. 158 - recante determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al Ministero dell'economia e delle finanze (d'ora in poi MEF) e alle Agenzie fiscali - l'amministrazione si è impegnata a promuovere una linea di lavoro volta a rafforzare e migliorare la qualità del processo di pianificazione che s'inserisce nel più ampio percorso di integrazione del ciclo della performance con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio (decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74). Ciò ha portato all'adozione di soluzioni a partire dalla programmazione 2017 - 2019, attraverso le quali il processo di formulazione delle proposte di obiettivi è stato attivato subito dopo la presentazione del DEF alle Camere, in modo da consentire l'avvio della fase di pianificazione prima della compilazione della Nota Integrativa, cercando di orientare così la programmazione economico-finanziaria. L'intento di sistematizzazione dell'intero processo da parte del legislatore ha restituito rilevanza e centralità alla fase di individuazione degli obiettivi, propedeutica e funzionale a quella di assegnazione delle risorse. Inoltre, nell'ambito della misurazione e valutazione della performance, e a seguito della riforma del bilancio dello Stato, che ha introdotto, come già anticipato, le "azioni", il MEF, al fine di rafforzare la funzione di pianificazione e implementare il ciclo della performance, ha ritenuto necessario cambiare la prospettiva nella modalità di misurazione degli obiettivi, secondo un processo decisionale orientato sul medio-lungo periodo. La fase di pianificazione è stata pertanto rivitalizzata, anche mediante il collegamento diretto tra il Piano nazionale di riforma - DEF - e l'Atto di indirizzo per le priorità politiche, ponendo l'accento sui risultati dell'organizzazione nel suo complesso e quindi incrementando l'utilizzo di indicatori di impatto. Ciò ha consentito, a partire dal periodo 2018 - 2020, di focalizzare l'attenzione sulla coerenza dei cicli (ciclo della performance, del bilancio e del controllo strategico) garantita anche nei contenuti dei documenti programmatici (Piano della performance, Nota integrativa e Direttiva generale), rispettandone le differenti finalità. In questa prospettiva ogni singolo atto ha assunto una collocazione precisa, in quanto rappresenta, con contenuti diversi, le finalità da perseguire all'interno dell'amministrazione.

In maniera pressoché speculare, anche con riguardo alla fase finale di analisi dei risultati, si può porre l'accento sulla diversità teleologica e sulla complementarità funzionale dei documenti deputati a costituire il luogo per una verifica consapevole e ponderata degli esiti degli obiettivi nell'ambito dei quali si esprime e si sviluppa l'attività amministrativa. Nel dettaglio, la Relazione di performance, prevista dall'art. 10 del decreto legislativo n. 150/2009, come novellato dal decreto legislativo n. 74/2017, si propone di garantire uno strumento utile ed agevole per valutare i risultati conseguiti dal Ministero rispetto alle previsioni contenute nel Piano della performance, mentre la presente Relazione, nell'operare una verifica degli esiti degli obiettivi annuali individuati con la

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, contribuisce a consentire una rappresentazione del grado di realizzazione dell'azione amministrativa, in un'ottica, nel contempo, di progressivo miglioramento del processo di programmazione della stessa.

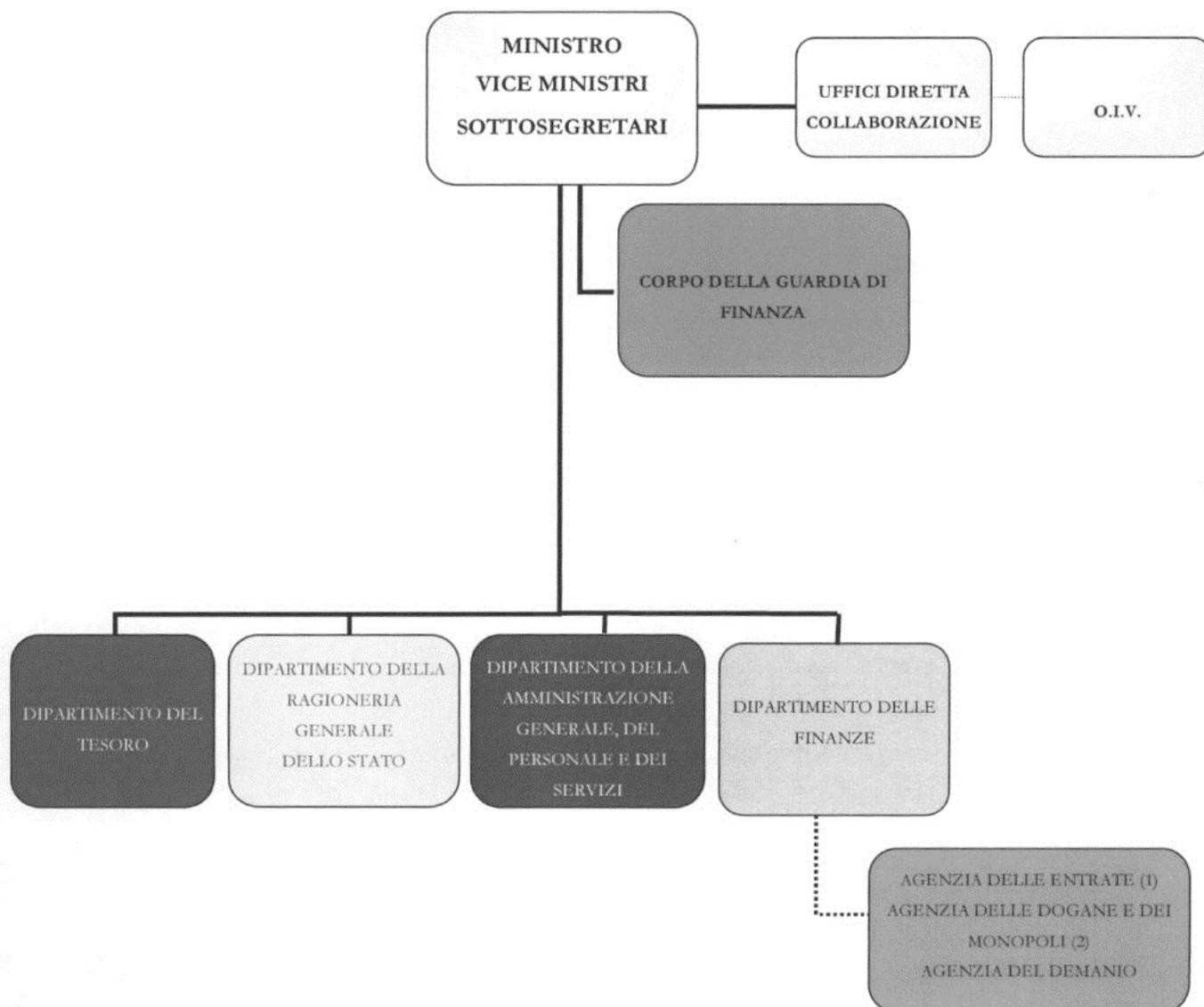
Con riferimento precipuo al contenuto della Relazione in esame, questa, essendo stata redatta in un momento di transizione caratterizzato dall'ingresso della nuova legislatura e dei nuovi vertici politici, si limita alla descrizione degli esiti dell'azione strategica posta in essere dalle strutture dell'amministrazione, alla luce delle priorità delineate nel precedente Documento di Economia e Finanza e in coerenza con le priorità politiche dettate dal Ministro in carica nel 2017. Per quanto riguarda la struttura del documento, sul piano sistematico, l'intento è stato quello di affinare la coerenza logica del processo di integrazione dei due cicli sopra descritto, mantenendo al contempo ferma l'articolazione in due parti: la prima è dedicata alle priorità politiche dell'azione amministrativa, definite con l'atto di indirizzo del Ministro, alle risorse umane e finanziarie in collegamento con le missioni e i programmi di cui al Bilancio dello Stato e le connesse strategie di conseguimento, in coerenza sempre con i contenuti dei documenti di Bilancio, mentre la seconda sezione è incentrata sui risultati conseguiti, riportando il monitoraggio degli obiettivi strategici effettuato. Così procedendo si è voluto rafforzare, non solo il legame tra le diverse parti, ma anche il raccordo tra le missioni e i programmi di Bilancio e le priorità politiche, nonché il collegamento con la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione.

Nel concreto, l'analisi è stata ricondotta a un quadro di sintesi che pone in evidenza, nella cornice degli obiettivi strategici perseguiti, lo sviluppo delle principali azioni svolte dall'Amministrazione e le risultanze da queste scaturite. Al riguardo occorre precisare che è attribuita natura strategica agli obiettivi in cui sono disarticolate le priorità politiche contenute nell'Atto di indirizzo annuale del Ministro. Tali obiettivi sono di particolare rilevanza non solo rispetto alle priorità politiche dell'Amministrazione ma, più in generale, nei confronti dei portatori di interesse.

Si dà pertanto conto dei risultati raggiunti e degli eventuali scostamenti rispetto a quelli programmati e delle cause che li hanno determinati (per quest'anno, si anticipa, non presenti). Tale esame viene condotto sulla base degli esiti del monitoraggio delle strategie poste in essere nell'ambito delle priorità politiche prestabilite e secondo gli indicatori di verifica dell'azione amministrativa definiti dai Centri di responsabilità amministrativa in sede di predisposizione della Direttiva generale con il supporto degli uffici del controllo di gestione dipartimentale. Si fa, inoltre, presente che, dal 2017, anche il Gabinetto e gli uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro partecipano al processo di pianificazione e programmazione. I risultati del monitoraggio sono sintetizzati in un rapporto conclusivo che gli stessi uffici del controllo di gestione trasmettono direttamente all'OIV, per consentire il controllo strategico, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 286/1999.

Non viene, invece, rendicontato in questa sede, per motivi di sintesi, il restante complesso delle ordinarie attività istituzionali che assorbe, in tal senso, la rimanente parte delle risorse destinate al funzionamento della macchina amministrativa. Di tali obiettivi si dà evidenza, con un riepilogo degli elementi, nella tavola 2 bis "Missioni, programmi, priorità politiche, obiettivi strutturali e indicatori anno 2017".

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL M.E.F.



(1) L'Agencia del territorio è stata incorporata nell'Agencia delle entrate ai sensi dell'art. 23-quater del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, con decorrenza 1° dicembre 2012. Con Decreto-legge 22 ottobre 2016 n. 193, art. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 1° dicembre 2016 n. 225, è stata istituita l'Agencia delle entrate-Riscossione, ente pubblico economico italiano che svolge l'attività di agente della riscossione su tutto il territorio nazionale ad eccezione della Sicilia. L'ente è sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del ministro dell'Economia e delle Finanze ed è strumentale dell'Agencia delle entrate, a cui è attribuita la titolarità della riscossione nazionale. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 giugno 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 7 luglio 2017, è stato disposto, a far data dal 1° luglio 2017, il trasferimento a titolo gratuito, da Equitalia S.p.A. (poi Agencia delle entrate -

Riscossione) al Ministero dell'Economia e delle Finanze, della società Equitalia Giustizia S.p.A. (società attiva nella riscossione dei crediti di giustizia e nella gestione del Fondo Unico di Giustizia), ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 11, lettera b), del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225 e dell'articolo 7, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

(2) L'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è stata incorporata nell'Agenzia delle dogane ai sensi dell'art. 23-quater del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, con decorrenza 1° dicembre 2012

L'Amministrazione economico-finanziaria, a livello periferico, si articola in:

- Ragionerie territoriali dello Stato, che dipendono organicamente e funzionalmente dal Dipartimento della Ragioneria generale dello stato;
- Uffici di segreteria delle Commissioni tributarie, regionali e provinciali (il relativo personale dipende, unitamente a quello degli Uffici di supporto al Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria, dal Dipartimento delle finanze).

Il Ministero dell'economia e delle finanze, inoltre, detiene partecipazioni azionarie in società di capitali attive in diversi settori dell'economia, alcune delle quali ammesse alla quotazione delle proprie azioni in mercati regolamentati.

Nel corso dell'anno 2017 il Ministero dell'economia e delle finanze ha proseguito l'attività volta ad adeguare il proprio assetto organizzativo alle modifiche normative intervenute in materia di razionalizzazione e riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, con il Decreto ministeriale del 16 maggio 2017, registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, n. 130 del 7 giugno 2017, in linea con l'art. 15 del d.lgs. n. 175/2016, si è provveduto ad individuare la struttura competente per il controllo e il monitoraggio del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, sono stati poi istituiti, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, due uffici dirigenziali presso il Dipartimento del Tesoro. Di conseguenza, l'allocazione scelta ha assicurato la separazione, a livello organizzativo, tra le nuove strutture e gli uffici responsabili dell'esercizio dei diritti sociali nelle società partecipate dal Ministero, come richiesto dalla norma primaria succitata.

Con il Decreto ministeriale dell'8 giugno 2017, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, n. 185, del 9 agosto 2017 ed entrato in vigore il 1° ottobre 2017, si è proceduto a rivisitare significativamente il quadro organizzativo del Ministero, sia per adeguarlo alle modifiche della normativa nazionale intervenute, per effetto del recepimento di normative europee, sia per procedere ad una razionale ed efficiente distribuzione delle nuove competenze acquisite anche in seguito all'adesione a trattati internazionali.

Si è tenuto conto di alcuni nuovi adempimenti previsti in materia di anticorruzione, di accesso civico e dei conseguenti nuovi obblighi di pubblicazione imposti dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, che ha modificato significativamente la normativa di riferimento (legge 6 novembre 2012, n. 190, e decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33). In particolare, per quanto riguarda il Dipartimento del Tesoro, si è proceduto a ridistribuire alcune competenze, nonché ad aggiungerne delle nuove, in conseguenza dell'ampio processo di riforma della governance della UE avviato con l'adozione delle nuove disposizioni legislative, inclusi i cd. "Six Pack", "Two Pack" e "Fiscal Compact" e all'introduzione dei meccanismi di assistenza finanziaria per i Paesi in difficoltà (Fondo europeo di stabilità finanziaria "EFSF" e Meccanismo europeo di stabilità "ESM"). Una rivisitazione delle attribuzioni si è poi resa necessaria con riferimento alle politiche di investimento, interne ed esterne dell'Unione europea, con il varo del "Piano Juncker", ovvero del piano degli investimenti nell'Unione europea.

Sul piano nazionale, l'emanazione della nuova legge sulla cooperazione allo sviluppo e, su quello internazionale, l'approvazione dell'Agenda 2030 hanno modificato l'assetto istituzionale del sistema della cooperazione e dello sviluppo sostenibile implicando la necessità di adeguare e ridistribuire le competenze degli Uffici in relazione ai nuovi adempimenti introdotti.

L'aggiornamento delle declaratorie degli Uffici ha interessato anche il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in linea con le modifiche di rilievo intervenute, principalmente, in materia di contabilità e finanza pubblica (d.lgs. 12 maggio 2016, n. 90, per il completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato e il d.lgs. 12 maggio 2016, n. 93, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e potenziamento della funzione del bilancio di cassa).

Fonte: Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2017

LE RISORSE UMANE

Con riferimento all'intera dotazione organica la situazione risulta come segue:

“Dotazione organica e personale in servizio – Uffici centrali e periferici”

	Dotazione organica	Personale in servizio*	di cui a tempo determinato	Esuberi (+) e/o scoperture (-)	Personale in comando da altre Amministrazioni
	2017	2017	2017	2017	2017
Personale dirigente					
I fascia	59	56	6		1
II fascia	573	478	58		21
Totale dirigenti	632	534	64		22

Personale non dirigente	2017	2017	2017	2017	2017
Area III	5258	3929	9		264
Area II	5777	5039	0		207
Area I	554	453	0		5
Altro (specificare)	0	0	0		0
Totale personale non dirigente	11589	9421	9		476

*Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni

Nella lettura dei numeri della suindicata tabella bisogna tener conto:

- 1) Nella colonna "Personale in servizio" non sono stati conteggiati i comandi IN come segnalato.
- 2) Nella colonna "Personale in servizio" di 1^a fascia sono stati conteggiati i dirigenti di 1^a fascia ruolo MEF, i dirigenti di 2^a fascia ruolo MEF con incarico di 1^a fascia e gli art. 19 comma 6 del DLgs 165/2001 con incarichi di 1^a fascia.
- 3) Nella colonna "Personale in servizio di 2^a fascia sono stati conteggiati i dirigenti di 2^a fascia ruolo MEF, gli art. 19, comma 6 del DLgs 165/2001 (sia interni ruolo MEF che esterni Amm/ne).
- 4) Per quanto riguarda il personale dirigenziale sono intervenute n. 2 stabilizzazioni mediante procedura di mobilità ex art. 30 del d. lgs. n. 165/2001 e n. 1 stabilizzazione mediante procedura di mobilità per compensazione ex art. 7 DPCM n. 325/1988.
- 5) Nella colonna "di cui a tempo determinato" c'è il numero degli art. 19, c. 6 del D.Lgs 165/2001 (sia interni che esterni al MEF). N.B. Questo numero è già stato calcolato nella colonna "Personale in servizio".
- 6) I funzionari MEF con incarico dirigenziale NON sono stati conteggiati nell'Area di appartenenza.

Fonte: Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2017

Nel corso del 2017, le politiche perseguite dall'amministrazione in tema di personale hanno tenuto conto, come già avvenuto nel passato, dell'esigenza di assicurare il mantenimento dell'equilibrio delle risorse umane collegate agli obiettivi e ai risultati, allineandola al trend evolutivo degli scenari di riferimento interni ed esterni.

In particolare, sotto il primo profilo l'amministrazione ha tenuto conto: della consistenza del personale di ruolo (con dati aggiornati al 31 dicembre 2017) raffrontata con la dotazione organica di diritto, che presenta una vacanza complessiva di circa 1000 unità; dell'esistenza di un'alta percentuale del personale in servizio appartenente alle aree con più di 50 anni di età e dell'età media del personale in servizio che è di 54,25 anni. Pertanto, senza cessazioni diverse dall'uscita per raggiunti limiti di età, secondo le vigenti regole del sistema pensionistico, e senza ingressi, il ruolo perderebbe, nel giro di 15 anni, il 75% del suo contingente.

Invece, rispetto al secondo profilo (scenario esterno) si è tenuto conto dei recenti interenti normativi, che hanno attribuito a questa Amministrazione nuove competenze e funzioni in materia di monitoraggio, indirizzo e coordinamento delle partecipazioni pubbliche, hanno rafforzato il processo di armonizzazione dei bilanci pubblici e, da ultimo, hanno realizzato il completamento della riforma del bilancio dello Stato, il monitoraggio del costo del lavoro, l'aggregazione e la centralizzazione degli acquisti pubblici, nonché il potenziamento delle attività di monitoraggio dei conti pubblici. Di conseguenza, l'espletamento delle nuove competenze, unitamente all'adeguato presidio delle funzioni già in atto, in coerenza con strategie già consolidate, ha richiesto in fase di reclutamento l'acquisizione dal mercato del lavoro di *skills* e competenze professionali altamente qualificate, adeguate e maggiormente mirate alle funzioni da svolgere e al contempo necessarie al potenziamento dell'area a più elevato contenuto professionale (l'Area III), tenendo conto anche dell'esigenza di ridurre lo squilibrio tra la dotazione organica di diritto e il fabbisogno "effettivo" di personale.

In tale contesto, nel corso del 2017 l'amministrazione ha proceduto all'immissione in servizio di 38 unità di personale della Terza Area - Fascia retributiva F1 - profilo giuridico e profilo economico (concorso bandito il 17 dicembre 2013 dalla ex Scuola superiore dell'economia e delle finanze) mediante scorrimento ed esaurimento della graduatoria degli idonei; 17 unità di personale della Terza Area - Fascia retributiva F1, idonei del concorso bandito nel 2012 dalla Commissione RIPAM per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni, su delega delle Amministrazioni interessate; 6 unità di personale della Terza Area - Fascia retributiva F1 - profilo informatico (concorso bandito il 18 dicembre 2013 dal MEF) mediante scorrimento ed esaurimento della graduatoria degli idonei; e 10 unità di personale della Terza Area - Fascia retributiva F1 - profilo giuridico in esito a scorrimento di graduatoria ancora vigente di concorso bandito dalla Corte dei conti nel 2013.

Nel corso del 2017, inoltre, sono stati messi a punto i presupposti autorizzatori ed organizzativi per bandire un concorso pubblico, per esami, per il reclutamento complessivo di 400

unità di personale caratterizzate da specifiche professionalità da inquadrare nella Terza Area, Fascia retributiva F1, per le esigenze degli uffici centrali e territoriali del Ministero (avvenuto nei primi mesi del 2018).

Per altro verso, l'Amministrazione ha dato seguito alla procedura di mobilità obbligatoria gestita dal Dipartimento della Funzione pubblica tramite il portale "mobilita.gov.it" (PMG) riservata, ai sensi dell'articolo 1, commi 423, 424 e 425, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta risultante in soprannumero, del personale dipendente a tempo indeterminato della Croce rossa italiana, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, ed al personale dell'ex Ente nazionale per il turismo. L'attività di reclutamento ha riguardato n. 9 dipendenti degli enti di area vasta, n. 44 dipendenti della CRI e n. 12 dell'ex ENIT, per un totale complessivo nell'anno di riferimento di 65 unità di personale.

Inoltre, il 19 giugno 2017 sono stati emanati tre decreti direttoriali in applicazione dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, concernenti la procedura di mobilità volontaria per l'immissione nel ruolo unico del Ministero dell'economia e delle finanze, rispettivamente di n. 162, n. 94 e n. 4 dipendenti, provenienti da pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 165/2001, in servizio in posizione di comando, ovvero in posizione di distacco, ai sensi delle convenzioni stipulate dal Ministero con le Agenzie fiscali, presso gli Uffici centrali, le Ragionerie territoriali e le Commissioni tributarie provinciali e regionali del Ministero dell'economia e delle finanze, in possesso delle qualifiche equiparate alle corrispondenti Aree Terza, Seconda e Prima e relative fasce retributive del Comparto Ministeri. La procedura in discorso ha condotto, nei primi mesi del 2018, alla "stabilizzazione" di ulteriori 201 unità complessive di personale.

In continuità, poi, con quanto svolto negli anni precedenti, si è proceduto all'assunzione di personale con disabilità in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 68/1999. Nell'avviare le procedure di reclutamento si è cercato di favorire l'ingresso di nuovo personale nelle sedi dei capoluoghi di Regione, atteso che, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 settembre 2015 ("Individuazione delle Ragionerie territoriali dello Stato e definizione dei relativi compiti", pubblicato sulla GU n° 20 del 26 gennaio 2016), è in queste ultime che sono confluite nuove e maggiori competenze, con il conseguente aggravamento della già consistente carenza di organico. A tal fine si è ritenuto opportuno usufruire della compensazione territoriale regionale prevista dall'art. 5 della legge 68/99, effettuando la compensazione tra le province con un numero di disabili in esubero e le province della medesima regione in cui è emersa una situazione di carenza. In esito alle procedure di selezione avviate e concluse nel 2017 sono state assunte n. 8 unità di personale di area II.

Oltre a ciò, le politiche del personale attuate sono state orientate anche a valorizzare la crescita delle risorse interne promuovendo nel 2017 una procedura per lo sviluppo economico all'interno delle Aree (Prima, Seconda e Terza), ai sensi degli artt. 17, 18 e 19 del CCNL 2006-2009.

La procedura si è svolta in sostanziale continuità con quella dell'anno precedente: è stato previsto di consentire al personale che avesse già partecipato alle Progressioni economiche 2016 di poter utilizzare il punteggio formazione conseguito in quella sede. Il punteggio conseguito nel 2016 è stato confermato da oltre il 70 % dei partecipanti.

Infine, per far fronte con immediatezza alle richieste di personale provenienti soprattutto dalle sedi territoriali (Ragionerie territoriali dello Stato e Commissioni tributarie), è stato utilizzato lo strumento del comando. Nel 2017 il numero dei comandi IN attivi è stato pari a 471 (dato al 31.12.2017). Contestualmente si è ridotto progressivamente rispetto al passato il contingente di dipendente MEF in posizione di comando OUT che sono pari a 279 unità (dato al 31.12.2017).

Con riferimento alla Guardia di finanza, si segnala la seguente situazione circa l'organico:

Tabella a) Evoluzione effettivi 2016 - 2017 categoria ufficiali

		Gen. C.A.	Gen. Div.	Gen. B.	Col.	Ten. Col.	Magg.	Cap.	Ten.	S.Ten.	TOTALI		
RUOLO NORMALE	2016	8	23	66	325	862	281	777	338	170	2850		
	2017	8	22	66	330	876	273	770	337	104	2786		
	DIFF. RUOLO NORMALE		-1		5	14	-8	-7	-1	-66	-64	-2,25%	
RUOLO T.L.A.	2016			1	17	8	5	99	9		139		
	2017			1	16	8	4	105	21		155		
	DIFF. RUOLO T.L.A.				-1		-1	6	12		16	11,51%	
	DIFF.		-1		4	14	-9	-1	11	-66	-48	-1,61%	

Tabella b) Evoluzione effettivi 2016 - 2017 categoria ufficiali Ruolo T.L.A.

GRADO	SANITA'		VETERINARIA		PSICOLOGIA		AMM.NE		COMM.TO		TELEMATICA		INFRA		MOTORIZZ.		TOTALI		DIFFERENZA
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	
Gen.B.	1	1															1	1	0
Col.	3	2	1	2			6	6	2	2	3	3	2	1			17	16	-1
T.Col.			2	1			2	2	1	1	1	2	1	1	1	1	8	8	0
Magg.					2	2	2	2			1						5	4	-1
Cap.	20	20	3	2	3	5	29	32	2	2	21	23	14	14	7	7	99	105	6
Ten.	1	6			2	3	3	5		2	3	2		2		1	9	21	12
Totale	25	29	6	5	7	10	42	47	5	7	29	30	17	18	8	9	139	155	16

Il Corpo della Guardia di finanza, anche per l'annualità 2017, nell'ottica della prosecuzione di un programma di efficientamento organizzativo, ha operato degli interventi di razionalizzazione e snellimento dell'intera architettura organizzativa. Nel corso dell'anno 2017, al termine di una

complessa attività svolta tra le Amministrazioni interessate, d'intesa con la Funzione pubblica e la Ragioneria Generale dello Stato - è stato emanato il D. Lgs. 29 maggio 2017, n. 95, con cui, sono stati ridefiniti, tra l'altro, gli organici del Corpo. Inoltre, nell'ambito delle annuali procedure d'impiego degli ufficiali, si è perseguito il prioritario obiettivo di ottimizzare la distribuzione delle risorse sul territorio, tenendo conto, in particolare, della necessità di coniugare al meglio le aspirazioni e le problematiche rappresentate dai singoli con le preminenti esigenze di servizio e di consentire agli interessati di assolvere, nel corso della carriera, incarichi di varia natura e in contesti diversificati.

Nel dettaglio per quanto riguarda le dotazioni organiche del personale dirigente e non direttivo, queste sono state rideterminate prevedendo una diminuzione di n. 5.339 unità nei ruoli dei sovrintendenti (n. -845) e degli appuntati/finanzieri (n. -4.494), mentre per gli ufficiali (ruolo "normale" e ruolo "tecnico, logistico e amministrativo"), pur rilevando un'invarianza della dotazione complessiva, pari a n. 3.221 unità, si è evidenziata una rinnovata distribuzione interna mediante un incremento del numero degli ufficiali T.L.A. di n. 43 unità.

In tale quadro, si è provveduto a stabilire, preliminarmente, l'ammontare del "nuovo" "contingente mare", pari a complessive 4.930 unità (1.776 isp., 929 sov. e 2.225 app./fin.) e conseguentemente, la dotazione del contingente ordinario, pari a 54.640 unità (21.826 isp., 11.726 sov. e 21.088 app./fin.).

Sul versante delle risorse in effettivo del personale si è registrata una diminuzione di n. 45 unità. In tale comparto, il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 177, e successive modificazioni, in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ha previsto, con decorrenza 1° gennaio 2017, il transito di parte del personale della citata Forza di polizia nei corrispondenti ruoli e gradi della Guardia di finanza. In attuazione di tale disposizione sono, pertanto, transitate a favore di questa Amministrazione n. 40 unità, mentre si è evidenziata una diminuzione di n. 48 unità derivante da una contrazione di n. 64 unità del ruolo "ordinario" e a un incremento, contestuale, di n. 16 unità del ruolo "tecnico, logistico e amministrativo".

Inoltre, il Corpo ha provveduto nell'anno 2017 a reclutare n. 20 nuove professionalità (con il grado di Tenente), da impiegare nei comparti logistico-amministrativo, tecnico e sanitario. I reclutamenti di figure così qualificate ha consentito all'Amministrazione di colmare peculiari e contingenti esigenze connotate da un elevato tecnicismo.

Infine si rappresenta come le norme sull'avanzamento degli ufficiali prevedono, per i gradi di colonnello e generale, meccanismi "regolatori", in base ai quali, in presenza di vacanze non colmabili ricorrendo alle sole promozioni tabellari, è possibile conferire promozioni "aggiuntive" (ai soli ufficiali del ruolo normale - comparto ordinario e del ruolo tecnico logistico amministrativo). Tali promozioni non possono eccedere un decimo delle promozioni da effettuare nell'anno e, comunque, non essere inferiori all'unità. Inoltre, qualora alla data del 31 dicembre di ogni anno si registrino, di converso, eccedenze negli organici, troverà applicazione l'istituto della c.d. "aspettativa per riduzione

quadri”, strumento volto a ripristinare l’equilibrio tra la forza organica e quella effettiva, ove quest’ultima risulti eccedentaria rispetto alla prima.

Le direttive programmatiche hanno riguardato anche lo sviluppo delle professionalità: pertanto la conseguente programmazione dell’attività formativa per il 2017 è stata finalizzata a massimizzare l’acquisizione delle competenze per il raggiungimento degli obiettivi di programmazione operativa fissati nei documenti programmatici, utilizzando le risorse finanziarie disponibili e ottimizzando così la performance organizzativa cercando di mantenere elevati standard qualitativi.

Per l’anno 2017 è stato, dunque, elaborato e sviluppato uno schema di programmazione complessiva che ha conferito priorità all’attività operativa, privilegiando percorsi formativi finalizzati allo sviluppo di una cultura investigativa trasversale, a cui è stata dedicata buona parte delle risorse finanziarie. In particolare, anche al fine di rendere maggiormente efficace l’esecuzione dell’attività operativa, sono state definite attività formative centralizzate e periferiche finalizzate a:

- a. consolidare il ruolo del Corpo quale Istituzione cui è affidata, nel percorso di completamento della riforma fiscale avviata dal 2014, la responsabilità di contrastare e arginare le grandi evasioni, le frodi organizzate e il sommerso, in un quadro generale di certezza, stabilità e semplificazione del sistema tributario e di sostegno all’adempimento spontaneo, da parte dei contribuenti, degli obblighi tributari;
- b. supportare i processi di revisione della spesa pubblica e di prevenzione dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- c. salvaguardare il sistema produttivo nazionale preservandolo da fenomeni d’inquinamento dell’economia, prevenendo e contrastando l’immissione nei circuiti commerciali e finanziari di capitali di origine illecita ovvero finalizzati alla realizzazione di gravi progettualità criminali;
- d. contribuire a garantire la piena e sostanziale realizzazione del nuovo sistema dell’ordine pubblico varato con il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177, allo scopo di razionalizzare le risorse e migliorare il livello della sicurezza dei cittadini.

Ed ancora, ulteriori iniziative addestrative sono state pianificate per far fronte ai nuovi scenari di riferimento derivanti dall’attuazione dei contenuti del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 177, in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia.

Con effetto dal 1° gennaio 2017, inoltre, sono state trasferite alla Guardia di Finanza le seguenti funzioni già demandate al Corpo Forestale dello Stato:

- a. soccorso in montagna, con relativa assegnazione delle unità di personale del Servizio di Soccorso Alpino Forestale;
- b. sorveglianza delle acque marine confinanti con le aree naturali protette, per la quale è previsto, parimenti, il transito del personale appartenente alle Squadre Nautiche e Marittime;

- c. controllo doganale in materia di commercio illegale della flora e della fauna in via di estinzione.

Particolare attenzione è stata rivolta, inoltre, all'attività di funzionamento. In tal senso, le risorse a disposizione per lo specifico settore sono state destinate non solo alla formazione del personale impiegato nei Reparti Tecnico logistico amministrativi, bensì in una più ampia dimensione, erogate a favore anche della componente dirigenziale, considerato il ruolo di responsabilità ad essa attribuito, allo scopo di diffondere e consolidare una vera e propria "cultura delle azioni di supporto", il cui regolare andamento costituisce la premessa insostituibile di un'operatività che conduca alla realizzazione degli obiettivi assegnati all'Istituzione.

In definitiva, le misure adottate per acquisire le professionalità necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali poste in essere dalla Guardia di Finanza nel 2017 si sono rivelate strumento fondamentale a supporto della pianificazione strategica con il fine di valorizzare – a tutti i livelli – le risorse umane disponibili preparandole ad affrontare i prevedibili e continui "mutamenti" dello scenario di riferimento.

Fonte: Sintesi redatta dal Corpo della Guardia di Finanza sugli esiti delle politiche sul personale per l'anno 2017.

Nella pagina a seguire, si riporta la tabella di sintesi relativa alla distribuzione del personale, ivi compreso il Corpo della Guardia di finanza, suddiviso per tipologia di contratto e per profili professionali, con riferimento alle indicazioni delle retribuzioni medie al lordo delle competenze fisse, delle competenze accessorie e degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione per gli esercizi 2016 e 2017 di ciascuna categoria.

TAVOLA 1 "DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE SUDDIVISO PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E CON INDICAZIONI DELLE RETRIBUZIONI MEDIE"

Part-time	T. pieno		T. Indeterm. (1)		Totale (2)		Dirigente (3)			Terza area (C)			Seconda area (B)			Prima area (A)								
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017						
	R.M. (4)		R.M. (4)		R.M. (4)		R.M. (4)		R.M. (4)		R.M. (4)		R.M. (4)		R.M. (4)		R.M. (4)							
DIPARTIMENTO TESORO	57	56	717	706	717	706	774	762	78	78	€ 150.646,65	€ 152.828,85	325	321	€ 44.001,84	€ 43.591,40	340	336	€ 37.520,11	€ 37.270,11	31	27	€ 32.855,91	€ 32.571,50
RGS	525	529	5.207	5.085	5.207	5.085	5.732	5.614	323	324	€ 142.539,81	€ 145.293,51	2.307	2.272	€ 44.092,87	€ 43.929,92	2.905	2.835	€ 37.017,68	€ 36.713,04	197	183	€ 32.333,07	€ 32.117,13
DAG (5)	129	125	1.425	1.428	1.425	1.428	1.554	1.553	87	84	€ 146.964,78	€ 148.681,27	485	508	€ 44.782,08	€ 44.466,04	895	875	€ 36.488,26	€ 36.312,25	87	86	€ 32.107,21	€ 32.006,07
DF (6)	161	163	2.407	2.369	2.407	2.369	2.568	2.532	85	80	€ 144.504,41	€ 143.853,08	1.096	1.090	€ 45.463,06	€ 45.131,53	1.220	1.200	€ 38.878,04	€ 38.633,28	167	162	€ 34.623,96	€ 34.260,21
TOTALE	872	873	9.756	9.588	9.756	9.588	10.628	10.461	573	566			4.213	4.191			5.360	5.246			482	458		

(1) Il personale con contratto a tempo indeterminato coincide con quello a tempo pieno

(2) Personale effettivamente in servizio presso il M.E.F., comprensivo delle unità comandate da altre Amministrazioni.

(3) Il numero dei dirigenti è comprensivo delle unità della terza area del R.U. Mef cui è stato attribuito incarico dirigenziale

(4) Le retribuzioni medie sono al lordo delle competenze fisse e delle competenze accessorie.

(5) Dati comprensivi degli uffici di diretta collaborazione del Ministro (escluso personale della Guardia di finanza comandato in)

(6) Include anche il personale delle C.C.T.T.

Il numero di persone al 31.12.2017 è stato calcolato includendo il personale non in mobilità, comandati in, distaccati in, assegnazione temporanea in, ruolo speciale Bolzano Sono stati esclusi: "TIPO PERSONA" consulenti, finanziari, personale speciale, esperti, politico, contrattista e personale che opera presso il MEF

Fonte dati personale: DM personale e DM controllo di gestione

Part-time	T. pieno		T. Indeterm.		Totale		Ufficiali (da Comandante Generale fino a Colonnello)			Ufficiali (da Tenente Colonnello a Sottotenente compresi Tenente e Sottotenente in ferma prefissata)			Ispettori e sovrintendenti			Appuntati e finanziari				
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017		
	R.M. (1)		R.M. (1)		R.M. (1)		R.M. (1)		R.M. (1)		R.M. (1)		R.M. (1)		R.M. (1)		R.M. (1)			
	60.455	60.069	60.455	60.069	60.455	60.069	487	488	€ 78.551,08	€ 78.568,15	2.578	2.590	€ 46.683,85	€ 47.847,29	32.239	32.917	25.151	24.074	€ 29.203,83	€ 29.582,80
GUARDIA DI FINANZA																				

Dati trasmessi dal Corpo della Guardia di Finanza

(1) I dati relativi alle retribuzioni del personale sono stati forniti dal sistema NoIPA.

1. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO, MISSIONI, PROGRAMMI, PRIORITÀ POLITICHE E RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE

Nel 2017 il quadro macroeconomico in cui l'amministrazione economico – finanziaria ha operato è stato contraddistinto da una politica di bilancio moderatamente espansiva e da interventi di riforma strutturale in diversi settori, che hanno contribuito alla crescita dell'occupazione e alla riduzione del tasso di disoccupazione. Pur tenendo conto del contesto politico in cui lo Stato si trova, il quadro tendenziale di finanza pubblica delineato nel Documento di Economia e Finanza del 2018 da poco presentato, conferma che le previsioni macroeconomiche delineate nel DEF 2017 sono orientate verso una progressiva ripresa e rafforzamento della crescita.

La gestione delle finanze pubbliche ha tenuto conto della necessità di interventi volti alla riduzione del disavanzo che alimenta il debito pubblico italiano molto elevato: l'indebitamento netto negli anni si è, infatti, progressivamente ridotto, raggiungendo il 2,3 per cento nel 2017 e, parallelamente, il rapporto debito/PIL si è stabilizzato, registrando riduzioni anche nel 2017.

Sulla base di questo scenario generale l'azione del Ministero, in questi ultimi anni, è stata sempre coerente con quanto delineato nei diversi documenti programmatici e di finanza: gli interventi di politica economica adottati negli anni sono stati finalizzati, pertanto, al recupero e al mantenimento della stabilità finanziaria e al rilancio dell'economia, attraverso azioni riguardanti il mercato del lavoro e a favore delle imprese, nonché con misure di stimolo agli investimenti, al consolidamento delle finanze pubbliche, alla riduzione del carico fiscale e a una maggiore efficienza della spesa.

In linea con gli anni precedenti e per proseguire a sostenere e a consolidare la ripresa economica, l'amministrazione anche per il 2017 ha continuato ad orientarsi su attività volte a rinforzare la crescita e lo sviluppo: le misure adottate, i cui esiti sono ampiamente descritti al punto 2, hanno riguardato, anzitutto, il processo di stabilizzazione del bilancio pubblico, di controllo del disavanzo, di contenimento e di riqualificazione della spesa pubblica e di consolidamento delle finanze pubbliche che, beneficiando dell'attuazione di programmi di privatizzazione di aziende e proprietà immobiliari dello Stato, permettono di destinare risorse fondamentali alla riduzione del debito pubblico.

In materia fiscale, le iniziative individuate hanno seguito precise strategie di intervento, volte alla semplificazione del sistema fiscale al fine di consentire di migliorarne la razionalità, la trasparenza e la semplicità, rafforzandone al contempo l'efficacia e l'equità, anche attraverso il monitoraggio e il riordino delle spese fiscali (*tax expenditures*), con il fine di eliminare o rivedere quelle non più significative sulla base delle mutate esigenze sociali ed economiche, nonché alla valutazione delle possibili revisioni dell'IRPEF, in base agli spazi finanziari disponibili nel rispetto dei saldi di finanza pubblica. La semplificazione degli adempimenti tributari per le persone fisiche,

per le società, per le imprese non in forma societaria e per i cittadini, ha l'intento di ridurre i tempi e i costi amministrativi, nonché di consentire l'adozione di misure fiscali idonee e necessarie per rafforzare le leve per la competitività delle stesse imprese, al fine di favorire l'internazionalizzazione, consentendo il rilancio degli investimenti pubblici e privati. Sempre nell'ottica dell'obiettivo di coniugare la spinta per la competitività con il risanamento della finanza pubblica, il MEF ha proseguito l'attuazione del programma per la valorizzazione e la dismissione del patrimonio pubblico, includendo anche le dismissioni di quote in società in cui lo Stato detiene direttamente partecipazioni.

Altra area presidiata di particolare interesse è stata quella del contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, coadiuvata dallo scambio di informazioni, pure sul piano internazionale. Al riguardo, la Guardia di finanza ha concentrato e rafforzato la propria azione in attività collegate alla lotta alle frodi tributarie, con particolare attenzione a quelle in materia di IVA, alle frodi nella gestione, all'erogazione e alla percezione delle provvidenze pubbliche e al perseguimento degli illeciti della Pubblica Amministrazione.

E' proseguita, inoltre, l'azione di riforma del bilancio, in ossequio alle disposizioni contenute nei decreti legislativi del 12 maggio 2016, n. 90 e n. 93 e nella Legge 4 agosto 2016, n.163, che ha visto l'attuazione di azioni orientate al miglioramento della classificazione del bilancio stesso. A tal proposito, si segnala che è stata data attuazione alle "azioni", quali aggregati di bilancio sottostanti i programmi di spesa per rendere maggiormente evidenti le finalità della spesa stessa, e alla nuova disciplina relativa agli impegni. La nuova classificazione ha l'obiettivo di riqualificare la spesa e di realizzare un bilancio sempre più flessibile e orientato ai risultati.

L'azione amministrativa si è poi concentrata sul perseguimento di adeguati livelli di efficienza e di efficacia nell'erogazione dei servizi collegati al funzionamento delle strutture del Ministero, all'innovazione tecnologica, ai servizi resi alle Pubbliche Amministrazioni e allo sviluppo e alla crescita del personale.

Considerata la situazione economica e di finanza pubblica durante questi ultimi anni, sono stati necessari, nel tempo, interventi di riduzione degli stanziamenti del Ministero per consentire di destinare ulteriori risorse all'attuazione di politiche pubbliche: per tale motivo il contenimento della spesa ha richiesto l'attuazione di ulteriori attività, come la razionalizzazione degli spazi negli immobili occupati dalle strutture di questa amministrazione e lo scarto d'archivio.

Per quanto concerne il settore dell'erogazione di servizi per la Pubblica Amministrazione, questo comprende il programma di razionalizzazione degli acquisiti di beni e servizi della PA, e i servizi resi alle altre Amministrazioni. Con riferimento al primo ambito, sono state gestite tutte le iniziative previste nel programma annuale e coordinate le attività del tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, mentre con riferimento al sistema NoiPA sono proseguite le attività per consentire gli adeguamenti così da soddisfare l'esigenza del paese e di efficientare i servizi in modo anche da generare significativi risparmi per la spesa pubblica.

Sotto il profilo dell'innovazione tecnologica, sono proseguite le iniziative riguardanti la dematerializzazione e la digitalizzazione dei flussi cartacei e la realizzazione di un nuovo modulo di gestione giuridica/amministrativa di NoiPA, che comprendono la gestione automatizzata dei processi amministrativi, giuridici e delle risorse umane del personale, secondo quanto previsto dalla normativa del pubblico impiego, a supporto delle esigenze delle amministrazioni pubbliche.

Per quanto concerne l'attività di supporto all'amministrazione, l'azione strategica si è orientata essenzialmente sui servizi per il funzionamento delle strutture del MEF, per le altre Pubbliche Amministrazioni e per le attività rivolte a utenti-cittadini e assicurati tutti i servizi utili per garantire l'ordinario funzionamento delle strutture centrali e territoriali in termini di logistica, approvvigionamenti, amministrazione del personale e informatica.

Nell'ambito dell'innovazione tecnologica sono proseguite le iniziative riguardanti la dematerializzazione e la digitalizzazione dei flussi cartacei, che hanno prodotto risultati soddisfacenti e, in tema di "benessere organizzativo", sono state predisposte proposte riguardanti la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Si rileva, inoltre, che, nel periodo in corso, il MEF è stato attraversato da numerose e significative novità: posizioni organizzative, progressioni economiche, assunzioni, sistema di Valutazione del personale delle aree, smart working, etc.. Con il "Documento di Policy in materia di valutazione della performance, di sviluppo professionale e cambiamento organizzativo", sono state descritte organicamente il senso e le prospettive del cambiamento organizzativo in corso alle OOSS e al "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni".

Infine l'amministrazione, anche per il 2017, è stata impegnata nell'attuazione delle misure contenute nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione, rispettando i tempi di pubblicazione e di aggiornamento dei contenuti richiesti.

Ciascun Centro di responsabilità, negli ambiti di rispettiva competenza, è stato così chiamato a individuare e a proporre i propri obiettivi strategici e i relativi programmi operativi, nonché gli indicatori di valutazione dei risultati sulle azioni intraprese dall'amministrazione economico-finanziaria, coerentemente con i contenuti dei documenti di bilancio e delle priorità politiche definite nell'Atto di indirizzo. La pianificazione strategica del MEF è avvenuta, come di norma, attraverso l'individuazione di priorità politiche formalizzate nei seguenti atti:

- Atto d'indirizzo per la definizione delle priorità politiche;
- Direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione, redatta ai sensi degli artt. 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e destinata ai dirigenti apicali dei Centri di responsabilità amministrativa (C.R.A.) di 1° livello;
- Atto d'indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale;
- Convenzioni triennali per gli esercizi 2017-2019, stipulate tra il Ministro e i Direttori delle Agenzie fiscali ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Fonte:

DEF 2018

Relazioni finali di consuntivazione degli esiti amministrativi 2017 da parte degli uffici del Controllo di gestione dei Dipartimenti.

Si riportano di seguito le priorità politiche interessanti l'azione del Ministero dell'economia e delle finanze, individuate dall'Atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2017 e i connessi esiti amministrativi conseguiti.

PRIORITA' POLITICHE 2017

(Atto d'indirizzo 29 luglio 2016)

PRIORITA' POLITICA	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
A	Risanamento finanziario del Paese	<p>Proseguirà l'attività di monitoraggio sulla spesa delle pubbliche amministrazioni relativa anche alle opere pubbliche e sulla tempestività dei tempi di pagamento.</p> <p>Procederà il programma di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, rafforzando le funzioni di indirizzo e di coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nel processo, anche al fine di massimizzare gli effetti di miglioramento dei saldi di finanza pubblica. Sarà, altresì, definito, d'intesa con l'Agenzia del demanio che ne ha la responsabilità operativa, un Piano per favorire, alle scadenze dei contratti di locazione, il rilascio, nella misura più ampia possibile, degli immobili trasferiti ai Fondi immobiliari, costituiti ai sensi dell'articolo 4, del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351.</p> <p>Verranno attuate operazioni di privatizzazione di alcune società controllate dallo Stato e sarà implementato il processo di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica previsto dall'emanando Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, raccogliendo – anche attraverso il sistema informatico "Patrimonio P.A."- le informazioni contenute nei piani di razionalizzazione delle partecipazioni predisposti dalle Amministrazioni. Mediante il medesimo sistema continuerà la raccolta dei dati sulle concessioni demaniali, anche al fine di individuare possibili percorsi di riforme settoriali.</p> <p>Proseguirà l'attività di gestione del debito pubblico, prioritariamente orientata a contenerne il costo e a stabilizzarne o prolungarne la vita media.</p> <p>Continueranno ad essere garantite le attività di vigilanza e quelle ispettive volte ad assicurare la regolarità e la proficuità delle gestioni finanziarie patrimoniali delle amministrazioni pubbliche, anche ai fini della prevenzione e repressione della corruzione negli appalti pubblici in sinergia con l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC).</p>
B	Rafforzamento del governo economico dell'Unione Europea - Area internazionale	<p>Proseguirà il processo di rafforzamento intrapreso per favorire la stabilità e la solidità del sistema finanziario, anche attraverso il consolidamento delle riforme a sostegno del sistema bancario, nonché della sua trasparenza e della riduzione dei crediti deteriorati e del mercato dei capitali attraverso una coerente attività coordinata con i competenti organismi comunitari e internazionali.</p> <p>Sarà assicurato, il consueto supporto all'Unione Europea per garantire la trasparenza, la qualità e la semplicità, anche metodologica, nella costruzione dei saldi obiettivo di medio termine, nonché dei dati e dei documenti di previsione, consuntivo e monitoraggio di finanza pubblica nell'ottica dell'adozione e dell'attuazione dei principi contabili internazionali.</p> <p>Sarà, altresì, perseguita un'ampia strategia di contrasto al terrorismo internazionale, migliorando i presidi di prevenzione del riciclaggio e degli altri crimini finanziari, nonché del finanziamento del terrorismo, attraverso il rafforzamento della normativa nazionale in materia ed il coordinamento ambito nazionale in ambito internazionale e comunitario delle iniziative da intraprendere per un'azione ampia e condivisa.</p>

Segue >>>

PRIORITA' POLITICA	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
C	Riforma del bilancio dello Stato	<p>Sarà data attuazione alle disposizioni recate nei decreti legislativi 12 maggio 2016 n. 90 e n. 93 relativi al completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato e al riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa (articoli n.40 e n.42 della legge 31 dicembre 2009, n. 196), anche con particolare riguardo agli aspetti più direttamente collegati alla gestione dei flussi di cassa. In particolare, sarà realizzata l'unificazione del disegno di legge di bilancio e di stabilità così come disposto dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243 e sarà rafforzato il processo di programmazione finanziaria e il ruolo allocativo del bilancio, anche attraverso la messa a punto di un processo di revisione della spesa integrato nel ciclo del bilancio, prevedendo un meccanismo di definizione di obiettivi di spesa per i Ministeri e una maggiore attenzione per il monitoraggio dell'impatto delle misure adottate per il loro raggiungimento. Sarà, inoltre, rafforzata l'integrazione dell'attività di revisione della spesa con quella di monitoraggio e razionalizzazione delle missioni e dei programmi.</p> <p>Proseguirà l'applicazione del principio dell'equilibrio del bilancio dello Stato e degli Enti territoriali, come previsto dalla legge n. 243 del 2012, con l'obiettivo di adeguare i vincoli di finanza pubblica degli enti territoriali alla riforma della contabilità degli enti stessi mediante un processo di semplificazione della procedura, anche attraverso l'adeguamento delle strutture informative a supporto.</p> <p>Proseguiranno le attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) volte alla semplificazione degli adempimenti tributari per le persone fisiche, le società, le imprese e i cittadini al fine di ridurre i tempi e i costi amministrativi; b) volte alla valutazione di processi di semplificazione dei rapporti tra contribuenti e Comuni nell'ambito della fiscalità locale; c) per il monitoraggio e il riordino delle spese fiscali (tax expenditures) volte ad eliminare o rivedere quelle non più significative sulla base delle mutate esigenze sociali ed economiche o quelle che duplicano programmi di spesa pubblica; d) volte a valutare possibili revisioni dell'IRPEF, in base agli spazi finanziari disponibili nel rispetto dei saldi di finanza pubblica; e) volte ad assicurare il supporto alla riforma complessiva della giustizia tributaria per garantire ai cittadini una giurisdizione più efficiente e tempi del giudicato più celeri, mediante misure che rafforzino la professionalità dei giudici tributari, anche attraverso attività volte alla graduale estensione nelle commissioni tributarie nella costituzione in giudizio telematica delle parti processuali. <p>Saranno, inoltre, assicurate le attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> f) propedeutiche alla revisione dei valori catastali, curando l'integrazione delle banche dati necessarie a valutare in modo accurato gli effetti di gettito e distributivi sui contribuenti; g) finalizzate all'adozione delle misure fiscali atte a rafforzare le leve per la competitività delle imprese, favorendo la loro internazionalizzazione e l'attrazione di investimenti esteri; h) relative al riordino del settore dei giochi pubblici secondo le linee, di indirizzo dell'UE.
D	Semplificazione fiscale, rafforzamento efficacia ed equità dei sistemi fiscali	<p>Saranno, inoltre, assicurate le attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> f) propedeutiche alla revisione dei valori catastali, curando l'integrazione delle banche dati necessarie a valutare in modo accurato gli effetti di gettito e distributivi sui contribuenti; g) finalizzate all'adozione delle misure fiscali atte a rafforzare le leve per la competitività delle imprese, favorendo la loro internazionalizzazione e l'attrazione di investimenti esteri; h) relative al riordino del settore dei giochi pubblici secondo le linee, di indirizzo dell'UE.

PRIORITA' POLITICA	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
E	Governance sulle Agenzie fiscali	<p>La governance sulle Agenzie fiscali sarà svolta in modo da orientare le attività di tali enti al continuo miglioramento dei servizi resi ai contribuenti e a favorire la compliance fiscale, promuovendo la cooperazione con gli altri attori istituzionali e l'incrocio sinergico delle banche dati. A tal fine, sarà definita una strategia dei controlli focalizzata sui comportamenti caratterizzati da maggiore pericolosità fiscale, anche attraverso la tracciabilità dei pagamenti derivante dall'estensione della fatturazione elettronica. Mentre per quanto riguarda l'Agenzia del demanio la funzione di indirizzo sarà diretta, in particolare, ad assicurare la conoscenza, la tutela e il presidio dei beni immobili statali in gestione, nonché a razionalizzare e riqualificare il patrimonio immobiliare statale. Proseguirà, inoltre, l'attività di promozione della conoscenza dei patrimoni immobiliari pubblici.</p> <p>La lotta all'evasione e all'elusione fiscale continuerà anche sul piano internazionale con misure di contrasto ai paradisi fiscali rafforzando l'azione di monitoraggio degli obiettivi del progetto BEPS (Base Erosion Profit Shifting) e dello scambio automatico di informazioni a fini fiscali (Common Reporting Standard) per ridurre la possibilità di arbitraggio. Si procederà al potenziamento della cooperazione amministrativa e dello scambio di informazioni tra giurisdizioni fiscali anche attraverso l'utilizzo di strumenti quali quelli previsti dalle nuove direttive europee e dalle nuove misure concordate a livello internazionale. Nel quadro degli interventi volti ad innalzare il livello di certezza fiscale per i contribuenti, sarà assicurato maggiore impulso alle attività di gestione delle procedure amichevoli e alla prevenzione delle controversie internazionali. In particolare, si agirà per rendere più efficiente la collaborazione tra le strutture organizzative deputate alla gestione delle procedure amichevoli, per migliorare i rapporti con le altre Autorità competenti e per assicurare l'implementazione a livello nazionale dei nuovi standard minimi definiti in ambito OCSE.</p> <p>La Guardia di Finanza contribuirà, per quanto di propria competenza, a rafforzare il contrasto all'evasione, all'elusione e alle frodi fiscali, con particolare riferimento a quelle di tipo organizzato, alle truffe e agli illeciti in materia di spesa pubblica nazionale e comunitaria, all'infiltrazione della criminalità nell'economia legale, al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, alla contraffazione e al gioco illegale, favorendo i rapporti di cooperazione e scambio informativo, anche di tipo internazionale e intensificando l'attività di intelligence, l'analisi di rischio ed il controllo economico del territorio.</p>
F	Azioni di contrasto all'evasione ed elusione fiscale	<p>Nell'attività di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, il Corpo orienterà la propria azione con priorità verso i fenomeni illeciti più pericolosi, gravi e diffusi sul territorio, che per le loro caratteristiche richiedono metodologie di intervento tipiche di una Forza di polizia.</p> <p>In tale ambito, la Guardia di Finanza assicurerà anche analisi di rischio congiunte con l'Agenzia delle Entrate, tanto per finalità strategiche di mappatura dei fenomeni evasivi, quanto per la predisposizione dei rispettivi piani d'intervento, da svolgere anche in maniera integrata. Inoltre, assicurerà il proprio contributo al fine di sostenere la concreta attuazione degli strumenti normativi previsti per agevolare lo spontaneo adempimento degli obblighi tributari da parte dei contribuenti attraverso due modalità:</p> <p>la comunicazione all'Agenzia delle Entrate da parte della Guardia di Finanza degli elementi di rischio non utilizzati dal Corpo per attività ispettive autonome, affinché l'Agenzia ne tenga conto nell'ambito della propria attività istituzionale;</p> <p>la trasmissione alla Guardia di Finanza delle comunicazioni inviate dalla medesima Agenzia ai contribuenti per semplificare gli adempimenti, stimolare l'assolvimento degli obblighi tributari e favorire l'emersione spontanea delle basi imponibili, al fine di evitare sovrapposizioni operative e consentire alla Guardia di Finanza di concentrare le proprie risorse sui fenomeni più gravi e pericolosi.</p> <p>Il Corpo rafforzerà altresì il contrasto alla corruzione e all'illegalità nella Pubblica Amministrazione e nel settore degli appalti pubblici, anche avvalendosi di analisi di rischio mirate ed in stretta sinergia con l'ANAC.</p> <p>L'attuazione di tali azioni sarà garantita dalla Guardia di Finanza mediante l'effettuazione di piani operativi basati anche sull'integrazione delle funzioni di polizia economico-finanziaria e di polizia giudiziaria, rivolti al presidio delle aree in cui possono manifestarsi i più gravi fenomeni di illegalità e criminalità di tipo fiscale, economico e finanziario e la cui esecuzione potrà costituire strumento di analisi e controllo.</p>

Segue>>>

PRIORITY POLITICA	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
G	Modernizzazione della Pubblica Amministrazione, nell'ottica del contenimento dei costi	<p>Proseguirà il processo di rafforzamento dell'attività di ottimizzazione dell'azione amministrativa finalizzata alla riqualificazione ed al contenimento dei costi e a garantire il miglioramento dell'efficienza e la promozione di maggiori livelli di trasparenza: in particolare, l'attenzione sarà volta ad un presidio efficace della governance sul programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici e sull'aggregazione della domanda tramite CONSIP e gli altri soggetti aggregatori, al fine di favorire un ampliamento della spesa aggregata tramite gli strumenti disponibili, in coerenza con le disposizioni vigenti e quelle in via di definizione con i decreti attuativi previsti dal nuovo codice dei contratti. L'attenzione sarà altresì rivolta alle azioni di ottimizzazione degli spazi in uso a questa Amministrazione, in coerenza con la strategia di rilascio degli immobili trasferiti ai Fondi immobiliari previsti nella priorità A), nonché la realizzazione di progetti di reingegnerizzazione dei processi, con il supporto delle tecnologie informatiche e dei sistemi informativi già disponibili presso l'Amministrazione, procedendo alla valorizzazione e all'integrazione degli stessi anche a livello interdipartimentale, per la possibile estensione alle altre amministrazioni pubbliche.</p> <p>Al fine di consentire la realizzazione dei progetti di innovazione tecnologica a supporto dell'azione di tutte le articolazioni dell'amministrazione economico-finanziaria, sarà, infine, completato l'iter di approvazione del nuovo accordo quadro tra il Ministero e la Sogei S.p.A., ai sensi dell'art. 1, comma 297, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.</p> <p>In coerenza con la riforma del bilancio dello Stato e con l'attuazione del ciclo della performance, continuerà la misurazione delle attività e dei relativi risultati, anche attraverso l'integrazione dei sistemi informativi in uso presso l'Amministrazione e l'individuazione di una metodologia condivisa per la costruzione degli indicatori.</p>

L'azione amministrativa di ciascuno dei 6 C.R.A. (Gabinetto e gli UDCAP, D.T., R.G.S., D.F., D.A.G., G.d.F.) si è svolta alla luce dei processi tecnici di programmazione strategica e pianificazione finanziaria avviati sulla scorta dell'emanazione della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2017 (in coerenza con la Nota integrativa al bilancio di previsione per lo stesso esercizio): infatti, gli obiettivi nei quali si declinano le priorità politiche sono stati articolati per missioni e programmi del Bilancio dello Stato per l'anno 2017 e le risorse finanziarie per l'anno 2017 sono state a essi correlati. L'insieme delle attività dell'Amministrazione, così definite e classificate, ha costituito il presupposto della determinazione delle previsioni di Bilancio per l'anno 2017 e per esse è stata operata la necessaria quadratura contabile con gli stanziamenti sui capitoli definiti nel sistema informativo SICOGE della R.G.S.

TAVOLA 2 "MISSIONI, PROGRAMMI, PRIORITA' POLITICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI ANNO 2017"

MISSIONE 006-GIUSTIZIA
PROGRAMMA 005- GIUSTIZIA TRIBUTARIA

2017					
Priorità politiche	CRA	Obiettivi strategici	Somme impegnate	Indicatore (con tipologia)	Valore di performance
D. PROSEGUIRANNO LE ATTIVITA': a) VOLTE ALLA SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI TRIBUTARI PER LE PERSONE FISICHE, LE SOCIETA', LE IMPRESE E I CITTADINI; b) VOLTE ALLA VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI SEMPLIFICAZIONE DEI RAPPORTI TRA CONTRIBUENTI E COMUNI NELL'AMBITO DELLA FISCALITA' LOCALE; c) PER IL MONITORAGGIO E IL RIORDINO DELLE SPESE FISCALI (TAX EXPENDITURES); d) VOLTE A VALUTARE POSSIBILI REVISIONI DELL'IRPEF; e) VOLTE AD ASSICURARE IL SUPPORTO ALLA RIFORMA COMPLESSIVA DELLA	DF	ASSICURARE IL SUPPORTO ALLA RIFORMA COMPLESSIVA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA PER GARANTIRE AI CITTADINI UNA GIURISDIZIONE PIU' EFFICIENTE E TEMPI DEL GIUDICATO PIU' CELERI	€ 1.235.713,00	EMANAZIONE DEL DECRETO ATTUATIVO DI CUI ALL'ART. 12, COMMA 4 DEL D.L.G. N. 546/1992, COME MODIFICATO DALL'ART. 9 DEL D.LGS N. 156/2015 (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA)	100,00%
				NUMERO DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL CUI AMBITO SONO PRESENTI LE COMMISSIONI	
			€ 1.235.713,00	(incidenza % somme impegnate sul totale)	0,04%

MISSIONE 029 -POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO
PROGRAMMA 001-REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITA'

2017					
Priorità politiche	CRA	Obiettivi strategici	Somme impegnate	Indicatore (con tipologia)	Valore di performance
D. PROSEGUIRANNO LE ATTIVITA': a) VOLTE ALLA SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI TRIBUTARI PER LE PERSONE FISICHE, LE SOCIETA', LE IMPRESE E I CITTADINI; b) VOLTE ALLA VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI SEMPLIFICAZIONE DEI RAPPORTI TRA CONTRIBUENTI E COMUNI NELL'AMBITO DELLA FISCALITA' LOCALE; c) PER IL MONITORAGGIO E IL RIORDINO DELLE SPESE FISCALI (TAX EXPENDITURES); d) VOLTE A VALUTARE POSSIBILI REVISIONI DELL'IRPEF; e) VOLTE AD ASSICURARE IL SUPPORTO ALLA RIFORMA COMPLESSIVA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA PER GARANTIRE AI CITTADINI UNA GIURISDIZIONE PIU' EFFICIENTE E TEMPI DEL GIUDICATO PIU' CELERI. SARANNO, INOLTRE, ASSICURATE LE ATTIVITA': f) PROPEDEUTICHE ALLA REVISIONE DEI VALORI CATASTALI; g) FINALIZZATE ALL'ADOZIONE DELLE MISURE FISCALI ATTE A RAFFORZARE LE LEVE PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE; h) RELATIVE AL RIORDINO DEL SETTORE DEI GIOCHI PUBBLICI SECONDO LE LINEE DI INDIRIZZO DELL'UE	DF	PROSEGUIRE NELL'AZIONE DI SEMPLIFICAZIONE DEL SISTEMA FISCALE PER MIGLIORARNE LA RAZIONALITA' LA TRASPARENZA E LA SEMPLICITA' RAFFORZANDONE ALTRESI' L'EFFICACIA E L'EQUITA'. MIGLIORARNE LA RAZIONALITA', LA TRASPARENZA E LA SEMPLICITA' RAFFORZANDONE ALTRESI' L'EFFICACIA E L'EQUITA'	€ 7.081.390,00	CREAZIONE E AGGIORNAMENTO BANCHE DATI ED ELABORAZIONI STUDI (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA)	100,00%
		E - LA GOVERNANCE SULLE AGENZIE FISCALI SARA' SVOLTA IN MODO DA ORIENTARE LE ATTIVITA' DI TALI ENTI AL CONTINUO MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI RESI AI CONTRIBUENTI E A FAVORIRE LA COMPLIANCE FISCALE, PROMUOVENDO LA COOPERAZIONE CON GLI ALTRI ATTORI ISTITUZIONALI E L'INCROCIO SINERGICO DELLE BANCHE DATI. MENTRE PER QUANTO RIGUARDA L'AGENZIA DEL DEMANIO LA FUNZIONE DI INDIRIZZO SARA' DIRETTA IN PARTICOLARE AD ASSICURARE LA CONOSCENZA, LA TUTELA E IL PRESIDIO DEI BENI IMMOBILI IN GESTIONE, NONCHE' A RAZIONALIZZARE E RIQUALIFICARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE STATALE. LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE CONTINUERA' ANCHE SUL PIANO INTERNAZIONALE CON MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI. NEL QUADRO DEGLI INTERVENTI VOLTI AD INNALZARE IL LIVELLO DI CERTEZZA FISCALE PER I CONTRIBUENTI SARA' ASSICURATO MAGGIORE IMPULSO ALLE ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE PROCEDURE AMICHEVOLI E ALLA PREVENZIONE DELLE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI.		GOVERNANCE SULLE AGENZIE FISCALI ORIENTANDO LE ATTIVITA' AL CONTINUO MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI RESI E FAVORIRE LA COMPLIANCE FISCALE. SUL PIANO INTERNAZIONALE PROSEGUIRE LE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA LOTTA ALLEVASIONE E ALLELUSIONE FISCALE	€ 4.644.334,00
			€ 11.725.724,00	(incidenza % somme impegnate sul totale)	0,36%

MISSIONE 029 -POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO
PROGRAMMA 003-PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI E DELLE VIOLAZIONI AGLI OBBLIGHI FISCALI

2017					
Priorità politiche	CRA	Obiettivi strategici	Somme impegnate (*)	Indicatore (con tipologia)	Valore di performance
F - LA GUARDIA DI FINANZA CONTRIBUIRA', PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA, A RAFFORZARE IL CONTRASTO ALL'EVASIONE, ALL'ELUSIONE E ALLE FRODI FISCALI, FAVORENDO I RAPPORTI DI COOPERAZIONE E SCAMBIO INFORMATIVO, ANCHE DI TIPO INTERNAZIONALE E INTENSIFICANDO L'ATTIVITA' DI INTELLIGENCE, L'ANALISI DI RISCHIO ED IL CONTROLLO ECONOMICO DEL TERRITORIO. NELL'ATTIVITA' DI CONTRASTO ALL'EVASIONE E ALLE FRODI FISCALI, IL CORPO ORIENTERA' LA PROPRIA AZIONE CON PRIORITA' VERSO I FENOMENI ILLECITI PIU' PERICOLOSI, GRAVI E DIFFUSI SUL TERRITORIO. IN TALE AMBITO, LA GUARDIA DI FINANZA ASSICURERA' ANCHE ANALISI DI RISCHIO CONGIUNTE CON L'AGENZIA DFI E ENTRATE. TANTO	GDF	PREVENIRE E REPRIMERE LA EVASIONE, LA ELUSIONE E LE FRODI FISCALI IN TUTTE LE LORO DIVERSE MANIFESTAZIONI	€ 1.949.608.549,00	PIANI OPERATIVI ESEGUITI AL FINE DI ASSICURARE LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI EVASIONE, ELUSIONE E FRODE FISCALE (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA)	100,00%
		PREVENIRE E CONTRASTARE, A TUTELA DEL BILANCIO UE, STATO, REGIONI E ENTI LOCALI ILLECITI CHE DANNEGGIANO LE FINANZE PUBBLICHE COMPORTANDO SPRECHI CATTIVE GESTIONI E INDEBITI ARRICCHIMENTI COMMESSI TANTO DAI PERCEPTORI QUANTO DA ENTI GESTORI/EROGATORI	€ 362.646.247,00	PIANI OPERATIVI ESEGUITI AL FINE DI PREVENIRE E CONTRASTARE GLI ILLECITI IN MATERIA DI INCENTIVI	100,00%
		PREVENIRE E CONTRASTARE LA CRIMINALITA' ECONOMICO FINANZIARIA DI OGNI GENERE	€ 473.260.553,00	INTERVENTI ESEGUITI NELL'AMBITO DEI SEGUENTI 2 PIANI OPERATIVI SPECIFICI: - PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE; - TICKET SANITARI (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA)	100,00%
				PIANI OPERATIVI PER PREVENIRE E CONTRASTARE INFILTRAZIONI CRIMINALI NELLECONOMIA LEGALE, RICICLAGGIO, FINANZ. DEL TERRORISMO, ILLECITI FINANZ. SOCIETARI E FALLIMENTARI, CONTRAFFAZ. E VIOLAZIONE IN MATERIA DI DIRITTO D'AUTORE E TUTELA DEL MADE IN ITALY (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA)	100,00%

TAVOLA 2 "MISSIONI, PROGRAMMI, PRIORITA' POLITICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI ANNO 2017"

PER FINALITA' STRATEGICHE DI MAPPATURA DEI FENOMENI EVASIVI, QUANTO PER LA PREDISPOSIZIONE DEI RISPETTIVI PIANI DI INTERVENTO, DA SVOLGERE ANCHE IN MANIERA INTEGRATA. IL CORPO RAFFORZERA' ALTRESI' IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE E ALL'ILLEGALITA' NELLA P.A. E NEL SETTORE DEGLI APPALTI PUBBLICI				INTERVENTI ESEGUITI NELL'AMBITO DEI SEGUENTI 3 PIANI OPERATIVI SPECIFICI: - ANTIRICICLAGGIO - ANALISI FLUSSI FINANZIARI - ACCERTAMENTI PATRIMONIALI (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA)	
	ATTUARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI "ANTICORRUZIONE" E "TRASPARENZA" CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	€ 14.842.040,00		AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA) VERIFICA DEL RISPETTO DELLE MISURE DI ATTUAZIONE GIÀ PREVISTE E DELLE OPPORTUNE NECESSITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA)	100,00%
		€ 2.800.357.389,00		(incidenza % somme impegnate sul totale)	86,44%

(* l'importo si intende cumulativo di tutte le risorse assegnate ai singoli obiettivi).

MISSIONE 029 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO
PROGRAMMA 004-REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA SUL SETTORE FINANZIARIO

2017					
Priorità politiche	CRA	Obiettivi strategici	Somme impegnate	Indicatore (con tipologia)	Valore di performance
B - PROSEGUIRA' IL PROCESSO DI RAFFORZAMENTO INTRAPRESO PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, SARA' ASSICURATO IL CONSUETO SUPPORTO ALL'UE PER GARANTIRE LA TRASPARENZA, LA QUALITÀ E LA SEMPLICITÀ, ANCHE METODOLOGICA, NELLA COSTRUZIONE DEI SALDI OBIETTIVO DI MEDIO TERMINE, NONCHÉ DEI DATI E DEI DOCUMENTI DI PREVISIONE, CONSUNTIVO E MONITORAGGIO DI FINANZA PUBBLICA, NELL'OTTICA DELL'ADOZIONE E DELL'ATTUAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI. SARA' ALTRESI' PERSEGUIITA UN'AMPIA STRATEGIA DI CONTRASTO AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, MIGLIORANDO I PRESIDI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEGLI ALTRI CRIMINI FINANZIARI, NONCHÉ DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO.	01	NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI CONTRASTO AL TERRORISMO, RAFFORZAMENTO DEI PRESIDI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEL FINANZIAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI TERRORISTICHE	€ 548.804,00	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
		NELL'OTTICA DEL PERSEGUIMENTO DELLA STABILITÀ E SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO A LIVELLO NAZIONALE, EUROPEO E INTERNAZIONALE, IMPULSO AL PROCESSO DI RIFORMA E DI RAFFORZAMENTO DEL SETTORE BANCARIO, FINANZIARIO, DEL SISTEMA DEI PAGAMENTI, DELLE FONDAZIONI E DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	€ 5.625.887,00	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
			€ 6.174.691,00	(incidenza % somme impegnate sul totale)	0,19%

MISSIONE 029 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO
PROGRAMMA 006-ANALISI E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

2017					
Priorità politiche	CRA	Obiettivi strategici	Somme impegnate	Indicatore (con tipologia)	Valore di performance
A - PROSEGUIRA' L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO SULLA SPESA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. PROCEDERA' IL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO, RAFFORZANDO I LE FUNZIONI DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO DEI DIVERSI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO. VERRANNO ATTUATE OPERAZIONI DI PRIVATIZZAZIONE DI ALCUNE SOCIETÀ CONTROLLATE DALLO STATO E SARA' IMPLEMENTATO IL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA PREVISTO DALL'EMANANDO TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA. PROSEGUIRA' L'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO, PRIORITARIAMENTE ORIENTATA A CONTENENERE IL COSTO E A STABILIZZARNE O PROLUNGARNE LA VITA MEDIA. CONTINUERANNO AD ESSERE GARANTITE LE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E QUELLE ISPETTIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITÀ E LA PROFICUITÀ DELLE GESTIONI FINANZIARIE E PATRIMONIALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	ELABORAZIONE DELLE STRATEGIE DI POLITICA ECONOMICA	€ 1.746.641,00	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
		IN UN'OTTICA DI RISANAMENTO FINANZIARIO DEL PAESE, CONCORSO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RIDUZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI SPESA E DEI TRASFERIMENTI	€ 1.409.883,00	GRADO DI AVANZAMENTO RISPETTO AL PIANO D'AZIONE (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
		EFFICACE ED EFFICIENTE GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO, PRIORITARIAMENTE ORIENTATA A CONTENENERE IL COSTO E A PROLUNGARNE O STABILIZZARNE LA VITA MEDIA	€ 4.082.561,00	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA)	100,00%
		VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DELL'ATTIVO E DEL PATRIMONIO PUBBLICO E IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA	€ 4.821.964,00	GRADO DI COPERTURA DELLE ASTE DEI TITOLI DI DEBITO PUBBLICO (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
		ATTUAZIONE DELLE MISURE CONTENUTE NEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E NEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ, CON PARTICOLARE FOCUS SULLA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE NEGLI APPALTI PUBBLICI	€ 160.020,00	RIDUZIONE DEL RISCHIO ATTRAVERSO LA STABILIZZAZIONE/ALLUNGAMENTO DELLA VITA MEDIA DEL DEBITO (INDICATORE DI IMPATTO)	100,00%
				GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI CONTENERE IL COSTO DEL DEBITO (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
				GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
B - PROSEGUIRA' IL PROCESSO DI RAFFORZAMENTO INTRAPRESO PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, SARA' ASSICURATO IL CONSUETO SUPPORTO ALL'UE PER GARANTIRE LA TRASPARENZA, LA QUALITÀ E LA SEMPLICITÀ, ANCHE METODOLOGICA, NELLA COSTRUZIONE DEI SALDI OBIETTIVO DI MEDIO TERMINE, NONCHÉ DEI DATI E DEI DOCUMENTI DI PREVISIONE, CONSUNTIVO E MONITORAGGIO DI FINANZA PUBBLICA, NELL'OTTICA DELL'ADOZIONE E DELL'ATTUAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI. SARA' ALTRESI' PERSEGUIITA UN'AMPIA STRATEGIA DI CONTRASTO AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, MIGLIORANDO I PRESIDI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEGLI ALTRI CRIMINI FINANZIARI, NONCHÉ DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO.		EFFICACE RAPPRESENTAZIONE DEGLI INTERESSI STRATEGICI DEL GOVERNO NEI PRINCIPALI CONCESSI ECONOMICI E FINANZIARI, EUROPEI E INTERNAZIONALI. E RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO EUROPEO ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA SORVEGLIANZA MACROECONOMICA E L'ISTITUZIONE DI UN SEMESTRE EUROPEO	2.080.686,00	QUANTITÀ DI NOTE E DOCUMENTI DI ANALISI PRODOTTI NEI TERMINI/TOT. DOCUMENTI PRODOTTI (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
			€ 14.301.755,00	(incidenza % somme impegnate sul totale)	0,44%

TAVOLA 2 "MISSIONI, PROGRAMMI, PRIORITA' POLITICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI ANNO 2017"

MISSIONE 029-POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO
PROGRAMMA 007-ANALISI, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA FINANZA PUBBLICA E POLITICHE DI BILANCIO

2017					
Priorità politiche	CRA	Obiettivi strategici	Somme impegnate	Indicatore (con tipologia)	Valore di performance
A - PROSEGUIRA' L'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO SULLA SPESA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. PROCEDERA' IL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO, RAFFORZANDO LE FUNZIONI DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO DEI DIVERSI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO. VERRANNO ATTUATE OPERAZIONI DI PRIVATIZZAZIONE DI ALCUNE SOCIETA' CONTROLLATE DALLO STATO E SARA' IMPLEMENTATO IL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA PREVISTO DALL'EMANANDO TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA. PROSEGUIRA' L'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO, PRIORITARIAMENTE ORIENTATA A CONTENENERE IL COSTO E A STABILIZZARNE O PROLUNGARNE LA VITA MEDIA. CONTINUERANNO AD ESSERE GARANTITE LE ATTIVITA' DI VIGILANZA E QUELLE ISPETTIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITA' E LA PROFICUA' DELLE GESTIONI FINANZIARIE E PATRIMONIALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	RGS	PROSEGUIRE L'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO SULLA SPESA DELLA P.A. RELATIVA ANCHE ALLE OPERE PUBBLICHE, DI GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO E DI IMPLEMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI INFORMATICI PER IL MONITORAGGIO SULLA TEMPESTIVITA' DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO E DELLA SPESA SANITARIA	€ 21.568.448,00	NUMERO DI ISPEZIONI EFFETTUATE SU NUMERO DI ISPEZIONI PROGRAMMATE (INDICATORE DI RISULTATO) STATO DI AVANZAMENTO DELLE ATTIVITA' DI REALIZZAZIONE DELLE FUNZIONALITA' DI ACQUISIZIONE DEI DATI SUI PAGAMENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (INDICATORE DI RISULTATO) GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' RELATIVA AL MIGLIORAMENTO DEL MODELLO PER L'ELABORAZIONE DELLE PREVISIONI GIORNALIERE SULLA LIQUIDITA' DEL CONTO DISPONIBILITA' E SUL SALDO DEL SETTORE STATALE (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
		ATTUARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E NEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DEL MEF	€ 740.140,00	GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIRETTE A CONTRASTARE IL RISCHIO CORRUZIONE NEI PROCESSI RELATIVI ALLA SCELTA DEI COMPONENTI DI COMMISSIONI E ATTRIBUZIONE DI INCARICHI E L'ATTIVITA' ISPETTIVA (INDICATORE DI RISULTATO) GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' RELATIVE AGLI INVESTIMENTI PREVISTI PER CONTRASTARE IL RISCHIO CORRUZIONE NEI PROCESSI DELL'AREA ACQUISIZIONE BENI, SERVIZI, LAVORI E CONSULENZE (INDICATORE DI	100,00%
		MONITORARE LA GESTIONE IMMOBILIARE DEL PATRIMONIO PUBBLICO E VALUTARNE L'IMPATTO SUI SALDI DI FINANZA PUBBLICA ANCHE ATTRAVERSO LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA	€ 701.873,00	NUMERO DEGLI ALLEGATI - AUTORIZZATIVI DEI PIANI DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE DEGLI ENTI RICHIEDENTI - AL DECRETO MINISTERIALE CONCESSORIO SU NUMERO DEI PIANI INVIATI DALLE AMMINISTRAZIONI PER L'APPROVAZIONE (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
C - SARA' DATA ATTUAZIONE ALLE DISPOSIZIONI RECAE NEI DECRETI LEGISLATIVI 12 MAGGIO 2016 N. 90 E N. 93 RELATIVI AL COMPLETAMENTO DELLA RIFORMA DELLA STRUTTURA DEL BILANCIO DELLO STATO E AL RIORDINO DELLA DISCIPLINA PER LA GESTIONE DEL BILANCIO E IL POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE DEL BILANCIO DELLO STATO (ARTT. N. 40 E 42 DELLA LEGGE 31 DICEMBRE 2009, N. 196). IN PARTICOLARE, SARA' REALIZZATA L'UNIFICAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO E DI STABILITA' COSI' COME DISPOSTO DALLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 243 E SARA' RAFFORZATO IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E IL RUOLO ALLOCATIVO DEL BILANCIO. SARA' INOLTRE RAFFORZATA L'INTEGRAZIONE DELL'ATTIVITA' DI REVISIONE DELLA SPESA CON QUELLA DI MONITORAGGIO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI. PROSEGUIRA' L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DELL'EQUILIBRIO DEL BILANCIO DELLO STATO E DEGLI ENTI TERRITORIALI COME PREVISTO DALLA LEGGE N. 243 DEL 2012		ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DELLA CONTABILITA' PUBBLICA E DEL BILANCIO DELLO STATO CON RIFERIMENTO AL CONTENUTO DELLA LEGGE DI BILANCIO E ALLA DISCIPLINA DELLA STRUTTURA E DELLA GESTIONE DEL BILANCIO STATALE D. LGS 90/2016, D. LGS. 93/2016 E L. 163/2016	€ 10.457.559,00	NUMERO DEI DOCUMENTI O DEI DATI DI FINANZA PUBBLICA (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA) PRODOTTI E/O TRASMESSI E/O PUBBLICATI SU INTERNET GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' NEI TEMPI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE	100,00%
B - PROSEGUIRA' IL PROCESSO DI RAFFORZAMENTO INTRAPRESO PER FAVORIRE LA STABILITA' E LA SOLIDITA' DEL SISTEMA FINANZIARIO, SARA' ASSICURATO IL CONSUETO SUPPORTO ALL'UE PER GARANTIRE LA TRASPARENZA, LA QUALITA' E LA SEMPLICITA', ANCHE METODOLOGICA, NELLA COSTRUZIONE DEI SALDI OBIETTIVO DI MEDIO TERMINE, NONCHE' DEI DATI E DEI DOCUMENTI DI PREVISIONE, CONSUNTIVO E MONITORAGGIO DI FINANZA PUBBLICA, NELL'OTTICA DELL'ADOZIONE E DELL'ATTUAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI. SARA' ALTRESI' PERSEGUITA UN'AMPIA STRATEGIA DI CONTRASTO AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, MIGLIORANDO I PRESIDI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEGLI ALTRI CRIMINI FINANZIARI, NONCHE' DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO.		ASSICURARE CAPACITA' TECNICHE DELLE AMM.NI PER MIGLIORARE I SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DI INTERVENTI PUBBLICI, GARANTIRE SUPPORTO A GOVERNO UE PER CORRETTA ED EFFICACE APPLICAZIONE DI NORME COMUNITARIE SU POLITICHE DI COESIONE E TRASPARENZA DI SALDI DEI DATI DI FINANZA PUBBLICA	€ 5.322.934,00	GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE, MISURATO IN TERMINI AVANZAMENTO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA (INDICATORE DI RISULTATO) NUMERO DOSSIER ESAMINATI SU NUMERO DI DOSSIER PROPOSTI ALL'ESAME (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%

TAVOLA 2 "MISSIONI, PROGRAMMI, PRIORITA' POLITICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI ANNO 2017"

MISSIONE 029-POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO
PROGRAMMA 007-ANALISI, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA FINANZA PUBBLICA E POLITICHE DI BILANCIO

Priorità politiche	CRA	Obiettivi strategici	Somme impegnate	Indicatore (con tipologia)	Valore di performance
G -PROSEGUIRÀ IL PROCESSO DI RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI OTTIMIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA FINALIZZATA ALLA RIQUALIFICAZIONE ED AL CONTENIMENTO DEI COSTI E A GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E LA PROMOZIONE DI MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA: IN PARTICOLARE, L'ATTENZIONE SARÀ VOLTA AD UN PRESIDIO EFFICACE DELLA GOVERNANCE SUL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI PUBBLICI E SULL'AGGREGAZIONE DELLA DOMANDA TRAMITE CONSIP E GLI ALTRI SOGGETTI AGGREGATORI. L'ATTENZIONE SARÀ ALTRESÌ RIVOLTA ALLE AZIONI DI OTTIMIZZAZIONE DEGLI SPAZI IN USO A QUESTA AMMINISTRAZIONE, NONCHÉ LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI, CON IL SUPPORTO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E DEI SISTEMI INFORMATIVI GIÀ DISPONIBILI PRESSO L'AMMINISTRAZIONE, PROCEDENDO ALLA VALORIZZAZIONE E ALL'INTEGRAZIONE DEGLI STESSI ANCHE A LIVELLO INTERDIPARTIMENTALE, PER LA POSSIBILE ESTENSIONE ALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.	RG5	CONTRIBUIRE AL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ATTRAVERSO LA RAZIONALIZZAZIONE E CONDIVISIONE DELL'INFORMAZIONE GESTITA, DI FACILE REPERIBILITÀ E CERTIFICATA IN AMBITO RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	€ 315.318,00	GRADO DI REALIZZAZIONE, NELLA PIATTAFORMA INFORMATICA BDAP - BA, DELLE FUNZIONALITÀ ACQUISIZIONE RENDICONTI GESTIONE E ALTRI DATI CONTABILI DEGLI ENTI TERRITORIALI E LORO ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI (INDICATORE DI RISULTATO)	100%
			€ 39.106.272,00	(incidenza % somme impegnate sul totale)	1,21%

MISSIONE 032-SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 002-INDIRIZZO POLITICO

2017					
Priorità politiche	CRA	Obiettivi strategici	Somme impegnate	Indicatore (con tipologia)	Valore di performance
G -PROSEGUIRÀ IL PROCESSO DI RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI OTTIMIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA FINALIZZATA ALLA RIQUALIFICAZIONE ED AL CONTENIMENTO DEI COSTI E A GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E LA PROMOZIONE DI MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA: IN PARTICOLARE, L'ATTENZIONE SARÀ VOLTA AD UN PRESIDIO EFFICACE DELLA GOVERNANCE SUL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI PUBBLICI E SULL'AGGREGAZIONE DELLA DOMANDA TRAMITE CONSIP E GLI ALTRI SOGGETTI AGGREGATORI. L'ATTENZIONE SARÀ ALTRESÌ RIVOLTA ALLE AZIONI DI OTTIMIZZAZIONE DEGLI SPAZI IN USO A QUESTA AMMINISTRAZIONE, NONCHÉ LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI, CON IL SUPPORTO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E DEI SISTEMI INFORMATIVI GIÀ DISPONIBILI PRESSO L'AMMINISTRAZIONE, PROCEDENDO ALLA VALORIZZAZIONE E ALL'INTEGRAZIONE DEGLI STESSI ANCHE A LIVELLO INTERDIPARTIMENTALE, PER LA POSSIBILE ESTENSIONE ALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.	UDCAP	MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO	€ 6.771.593,00	GRADO DI ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE (INDICATORE DI RISULTATO) CAPACITÀ ATTUATIVA ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI (INDICATORE DI RISULTATO) CAPACITÀ DI RIDUZIONE DEI PROVVEDIMENTI IN ATTESA (INDICATORE DI RISULTATO)	96,43%
		PREDISPOSIZIONE PER IL MINISTRO DEGLI ATTI DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA - ATTI DI INDIRIZZO E DIRETTIVA GENERALE - AL FINE DI PORRE IL MINISTRO NELLE CONDIZIONI DI ESERCITARE LE FUNZIONI DI INDIRIZZO POLITICO/AMMINISTRATIVO	€ 1.108.680,00	TEMPESTIVITÀ DELL'EMANAZIONE DEGLI ATTI DI INDIRIZZO DEL MINISTRO PRIORITÀ POLITICHE E OBIETTIVI DI POLITICA FISCALE (INDICATORE DI RISULTATO) TEMPESTIVITÀ DELL'EMANAZIONE DELLA DIRETTIVA GENERALE E DELLA RELAZIONE AL PARLAMENTO RAPPORTO DI PERFORMANCE (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
			€ 7.880.273,00	(incidenza % somme impegnate sul totale)	0,24%

MISSIONE 032-SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 003-SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA

2017					
Priorità politiche	CRA	Obiettivi strategici	Somme impegnate	Indicatore (con tipologia)	Valore di performance
G -PROSEGUIRÀ IL PROCESSO DI RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI OTTIMIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA FINALIZZATA ALLA RIQUALIFICAZIONE ED AL CONTENIMENTO DEI COSTI E A GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E LA PROMOZIONE DI MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA: IN PARTICOLARE, L'ATTENZIONE SARÀ VOLTA AD UN PRESIDIO EFFICACE DELLA GOVERNANCE SUL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI PUBBLICI E SULL'AGGREGAZIONE DELLA DOMANDA TRAMITE CONSIP E GLI ALTRI SOGGETTI AGGREGATORI. L'ATTENZIONE SARÀ ALTRESÌ RIVOLTA ALLE AZIONI DI OTTIMIZZAZIONE DEGLI SPAZI IN USO A QUESTA AMMINISTRAZIONE, NONCHÉ LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI, CON IL SUPPORTO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E DEI SISTEMI INFORMATIVI GIÀ DISPONIBILI PRESSO L'AMMINISTRAZIONE, PROCEDENDO ALLA VALORIZZAZIONE E ALL'INTEGRAZIONE DEGLI STESSI ANCHE A LIVELLO INTERDIPARTIMENTALE, PER LA POSSIBILE ESTENSIONE ALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.	DAG	ATTUARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI "ANTICORRUZIONE" E "TRASPARENZA" E QUELLE CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	€ 2.787.364,00	ATTUAZIONE DELLE MISURE INDIVIDUATE NELLE SCHEDE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
		OTTIMIZZARE LA SPESA PER I SERVIZI LOGISTICI DEL MINISTERO MEDIANTE L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI E SCARTO D'ARCHIVIO	€ 10.706.026,00	GRADO DI ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DEI PIANI DI INTERVENTO (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA)	100,00%
		ATTUARE LA DEMATERIALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ NELL'OTTICA DELLA RIDUZIONE DEI COSTI E DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI.	€ 159.822.420,00	GRADO DI DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROTOCOLLI IN USCITA (INDICATORE DI RISULTATO) PRESENTAZIONE PROPOSTE PER INCREMENTARE LA DEMATERIALIZZAZIONE (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
		ASSICURARE I SERVIZI LOGISTICI E GENERALI, DI APPROVVIGIONAMENTO, I SERVIZI INFORMATICI, LA SELEZIONE, IL RECLUTAMENTO E L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL MINISTERO COMPATIBILI CON LA DISPONIBILITÀ DELLE RISORSE IN BILANCIO	€ 83.496.894,00	EFFICACIA NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI (INDICATORE DI RISULTATO) GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI DELLE STRUTTURE OPERATIVE COINVOLTE (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
		DEFINIRE I PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LE ATTIVITÀ DA REALIZZARE VOLTI AL RAFFORZAMENTO	€ 6.003.861,00	GRADO DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI (INDICATORE DI RISULTATO)	98,00%
		GESTIRE I PAGAMENTI PER BENI E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEL MINISTERO, MONITORARNE I TEMPI MEDI ED ATTIVARE EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE E PROSEGUIRE GLI ACCERTAMENTI SU BONUS BEBÈ E OBLAZIONI DI CONDONO EDILIZIO	€ 15.046.705,00	TASSO DI PAGAMENTO (INDICATORE DI RISULTATO) TASSO DI VERIFICA DI ACCERTAMENTI E OBLAZIONI (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
		ACCRESCE LE COMPETENZE PROFESSIONALI MEDIANTE LA DEFINIZIONE E LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI FORMAZIONE CHE SODDISFI ANCHE LE ESIGENZE NORMATIVE ED ATTIVARE INIZIATIVE DI PARI OPPORTUNITÀ E BENESSERE ORGANIZZATIVO	€ 8.507.595,00	ATTIVAZIONE INIZIATIVE PER IL BENESSERE ORGANIZZATIVO (INDICATORE DI RISULTATO) SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARIO SU BENESSERE ORGANIZZATIVO E CLIMA ETICO ED ANALISI RISULTANZE (INDICATORE DI RISULTATO) PRESENTAZIONE PROPOSTE DI TELELAVORO, SMART WORKING E ORARIO DI LAVORO UNIFORME (INDICATORE DI RISULTATO) GRADO DI REALIZZAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
			€ 286.370.865,00	(incidenza % somme impegnate sul totale)	8,84%

TAVOLA 2 "MISSIONI, PROGRAMMI, PRIORITA' POLITICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI ANNO 2017"

MISSIONE 032-SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 007-SERVIZI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NELL'AREA DEGLI ACQUISTI E DEL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

Priorità politiche	2017				
	CRA	Obiettivi strategici	Somme impegnate	Indicatore (con tipologia)	Valore di performance
G-PROSEGUIRÀ IL PROCESSO DI RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI OTTIMIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA FINALIZZATA ALLA RIQUALIFICAZIONE ED AL CONTENIMENTO DEI COSTI E A GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E LA PROMOZIONE DI MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA: IN PARTICOLARE, L'ATTENZIONE SARÀ VOLTA AD UN PRESIDIO EFFICACE DELLA GOVERNANCE SUL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI PUBBLICI E SULL'AGGREGAZIONE DELLA DOMANDA TRAMITE CONSIP E GLI ALTRI SOGGETTI AGGREGATORI. L'ATTENZIONE SARÀ ALTRESÌ RIVOLTA ALLE AZIONI DI OTTIMIZZAZIONE DEGLI SPAZI IN USO A QUESTA AMMINISTRAZIONE, NONCHÉ LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI, CON IL SUPPORTO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E DEI SISTEMI INFORMATIVI GIÀ DISPONIBILI PRESSO L'AMMINISTRAZIONE, PROCEDENDO ALLA VALORIZZAZIONE E ALL'INTEGRAZIONE DEGLI STESSI ANCHE A LIVELLO INTERDIPARTIMENTALE, PER LA POSSIBILE ESTENSIONE ALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.	DAG	ASSICURARE ALLE PA UTENTI DI NOIPA I SERVIZI DI ASSISTENZA ANCHE MEDIANTE SVILUPPI DI FUNZIONALITÀ CHE CONSENTANO DI OTTENERE INTEGRAZIONE E MIGLIORAMENTI DI EFFICIENZA	€ 11.010.297,00	GRADO DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PROGRAMMATI (INDICATORE DI RISULTATO)	98,00%
		GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA E GLI SVILUPPI DEL PROGRAMMA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI DELLA PA	€ 61.574.438,00	GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E DEI PROGRAMMI (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
			€ 72.584.735,00	(incidenza % somme impegnate sul totale)	2,24%
TOTALE SOMME IMPEGNATE			€ 3.239.737.417,00		100,00%

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2017

E' stato attribuito il limite del 100% (valore di completo conseguimento dell'obiettivo) a tutti quegli indicatori

TAVOLA 2 BIS "MISSIONI, PROGRAMMI, OBIETTIVI STRUTTURALI E INDICATORI ANNO 2017"

MISSIONE 006- GIUSTIZIA

PROGRAMMA 005- GIUSTIZIA TRIBUTARIA

2017				
CRA	Obiettivi strutturali	Somme impegnate	Indicatore (con tipologia)	Valore di performance
DF	ASSICURARE IL SUPPORTO AL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA, NONCHE' IL COLLEGAMENTO TRA QUESTO E LA DIREZIONE DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA.	€ 3.308.536,00	TEMPO MEDIO, IN GG, TRA LA DATA DI DECISIONE NELLA COMMISS. COMPETENTE DELLE PROPOSTE RELATIVE AI GIUDICI TRIB. E LA DATA DI PREDISPOSIZIONE DELLO SCHEMA DI DELIBERA E DI COMPLETO FASCICOLO ISTRUTTORI, PER LA TRASMISSIONE A SPGT, PER ISCRIZIONE ALL'ODG (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
	ASSICURARE L'ELABORAZIONE, L'ANALISI E LA PREDISPOSIZIONE DI NORME E DATI RELATIVI AL CONTENZIOSO TRIBUTARIO, NONCHE' ASSICURARE L'EFFICACIA, L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E LA GESTIONE DEI FATTORI PRODUTTIVI A SUPPORTO DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA	€ 2.123.094,00	NUMERO RAPPORTI TRIMESTRALI (RELATIVI AL QUARTO TRIMESTRE 2016 E AI PRIMI TRE TRIMESTRI 2017) E RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO NELL'ANNO 2016. (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA) RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER GLI UFFICI DELLA DIREZIONE E GLI UFFICI DI SEGRETERIA DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA) SCHEMI DI DECRETI PREDISPOSTI CONCERNENTI LA NOMINA, LA REVOCA DI NOMINA, LA DECANDENZA E L'IRROGAZIONE DI SANZIONI DISCIPLINARI RELATIVI AL PERSONALE GIUDICANTE (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA)	100,00%
	ASSICURARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI RESI DAGLI UFFICI DI SEGRETERIA DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATICI.	€ 195.661.083,00	TEMPO MEDIO DI INVIO DEL DISPOSITIVO ALLE PARTI, NEL RISPETTO DEI TEMPI PREVISTI DALL'ART. 37 DEL D. LGS. N. 546/1992 E ADOZIONE DI IDONEE MISURE ORGANIZZATIVE PER GARANTIRE L'EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' NEL RISPETTO DEL TERMINE MEDIO DI 9 GG PER L'INVIO (INDICATORE DI RISULTATO) PERCENTUALE DI SENTENZE INFORMATIZZATE SCANSIONATE E CLASSIFICATE SUL TOTALE DELLE SENTENZE DEPOSITATE NELL'ANNO 2017 DA RILEVARSI AL 31 DICEMBRE 2017 (INDICATORE DI RISULTATO) TEMPO MEDIO PER LA CONSEGNA DEL RICORSO AL PRESIDENTE DELLA CT, PREVIA ACQUISIZIONE NEL SISTEMA INFORMATICO DEI DATI DEL RICORSO FUNZIONALI ALLA CORRETTA PREDISPOSIZIONE DEI RAPPORTI STATISTICI TRIMESTRALI E ANNUALI SULL'ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO. (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
		€ 201.092.713,00	(incidenza % somme impegnate sul totale)	8,06%

MISSIONE 007- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 005- CONCORSO DELLA GUARDIA DI FINANZA ALLA SICUREZZA PUBBLICA

2017				
CRA	Obiettivi strutturali	Somme impegnate	Indicatore (con tipologia)	Valore di performance
GDF	CONCORRERE ALLA SICUREZZA INTERNA ED ESTERNA DEL PAESE.	€ 1.527.572.718,00	CONTROLLO ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONTRASTO AI TREAFFICI ILLECITI, CONCORSO ALLA TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO, SUPPORTO A INTERVENTI	100,00%
		€ 1.527.572.718,00	(incidenza % somme impegnate sul totale)	61,26%

MISSIONE 024- DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 006- GARANZIA DEI DIRITTI DEI CITTADINI

2017				
CRA	Obiettivi strutturali	Somme impegnate	Indicatore (con tipologia)	Valore di performance
DAI	GESTIRE EFFICACEMENTE LE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE ED AMMINISTRATIVE CONTABILI RIVOLTE AD UTENTI ESTERNI AL MINISTERO PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PAGAMENTI PER SENTENZA, INDENNIZZI E BENEFICI ECONOMICI A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOGGETTI NONCHE' PER L'EMANAZIONE DEI PARERI PER CAUSE DI SERVIZIO, VITTIME DEL DOVERE	€ 122.723.492,00	EFFICACIA NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
		€ 122.723.492,00	(incidenza % somme impegnate sul totale)	4,92%

TAVOLA 2 BIS "MISSIONI, PROGRAMMI, OBIETTIVI STRUTTURALI E INDICATORI ANNO 2017"

MISSIONE 029 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO
PROGRAMMA 001-REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ

2017				
CRA	Obiettivi strutturali	Somme impegnate	Indicatore (con tipologia)	Valore di performance
DF	POTENZIARE L'INTEGRAZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI ORIENTANDO LE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLA STRATEGIA DELINEATA E POTENZIARE IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE PER ASSICURARE TEMPESTIVITÀ E QUALITÀ DELL'AZIONE	€ 17.424.337,00	NUMERO DI DOCUMENTI PRODOTTI RELATIVI AL SUPPORTO TECNICO E COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DEL DF PER LE ATTIVITÀ CONNESSE AL PNR E AL SEMESTRE EUROPEO, NONCHÉ PER L'ATTIVITÀ PRE-LEGISLATIVA RIGUARDANTE LE PIÙ IMPORTANTI MISURE FISCALI (INDICATORE DI RISULTATO) NUMERO DI FASCICOLI PUBBLICATI, RIEPILOGATIVI SUI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI DI NATURA FISCALE EMANATI DAL GOVERNO (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA) CONSUNTIVI OBIETTIVI ATTIVITÀ E MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA)	100,00%
	ACCREScere LA QUALITÀ DELL'ANALISI, ELABORAZIONE E VALUTAZIONE DELLE NORME TRIBUTARIE E DELLE NORME NAZIONALI SULLA FISCALITÀ LOCALE NELLA PROSPETTIVA DEL FEDERALISMO FISCALE.	€ 11.651.378,00	ANALISI, STUDI, INDAGINI, SIMULAZIONI, PARERI, SCHEMI DI ATTI NORMATIVI E RELAZIONI (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA)	100,00%
	ASSICURARE L'EFFICACIA DEL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DELLA FISCALITÀ PER GARANTIRE L'INTEGRAZIONE E LA QUALITÀ DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA FISCALITÀ	€ 4.237.479,00	PARTECIPAZIONE AL GRUPPO PROGETTUALE INTERISTITUZIONALE SULLA FATTURAZIONE ELETTRONICA (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA)	100,00%
	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ANALISI, ELABORAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE ECONOMICO-FISCALI	€ 6.333.916,00	BOLLETTINI MENSILI DELLE ENTRATE ERARIALI (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA)	100,00%
	PRESIDIARE L'EFFICACIA DELLA GOVERNANCE E ASSICURARE L'EFFICACIA DELLA VIGILANZA SULLE AGENZIE FISCALI : ASSICURARE L'ESERCIZIO DEI COMPITI PREVISTI CON RIGUARDO ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE E AGLI ALTRI ENTI DELLA FISCALITÀ DI COMPETENZA DELLO STATO.	€ 4.715.968,00	RELAZIONE DI CONSUNTIVO E RAPPORTI DI VERIFICA DEI RISULTATI IN MATERIA DI ATTIVITÀ DI GOVERNANCE SULL'AGENZIA DELLE ENTRATE, SULL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI E AGENZIA DEL DEMANIO (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA)	100,00%
	ACCREScere L'EFFICACIA, PER QUANTO DI COMPETENZA, NELLE RELAZIONI CON GLI ALTRI STATI E CON GLI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	€ 5.310.703,00	ESITI/POSIZIONI/SCHEDI ANALISI/STUDI IN MATERIA DI PARTECIPAZIONE AI LAVORI DI ORGANISMI COMUNITARI ED INTERNAZIONALI (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA)	100,00%
		€ 49.673.781,00	(incidenza % somme impegnate sul totale)	1,99%

MISSIONE 029 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO
PROGRAMMA 004-REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA SUL SETTORE FINANZIARIO

2017				
CRA	Obiettivi strutturali	Somme impegnate	Indicatore (con tipologia)	Valore di performance
DF	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE IN UN'OTTICA DI COSTANTE MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI PROCESSI E DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA IN MATERIA DI REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA SUI MERCATI FINANZIARI	€ 9.192.558,00	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PARTECIPAZIONE AL PROCESSO NORMATIVO NAZIONALE E COMUNITARIO AL FINE DI FAVORIRE LA STABILITÀ DEGLI INTERMEDIARI E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE IN UN'OTTICA DI COSTANTE MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI PROCESSI E DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI REATI FINANZIARI, ANTIFRODE, ANTIFALSIFICAZIONE E ANTIRICICLAGGIO	€ 9.690.615,00	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PARTECIPAZIONE AL PROCESSO NORMATIVO NAZIONALE E COMUNITARIO AL FINE DI FAVORIRE LA STABILITÀ DEGLI INTERMEDIARI E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
		€ 18.883.173,00	(incidenza % somme impegnate sul totale)	0,76%

TAVOLA 2 BIS "MISSIONI, PROGRAMMI, OBIETTIVI STRUTTURALI E INDICATORI ANNO 2017"

MISSIONE 029 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO
PROGRAMMA 006-ANALISI E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

2017				
CRA	Obiettivi strutturali	Somme impegnate	Indicatore (con tipologia)	Valore di performance
DT	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE IN UN'OTTICA DI COSTANTE MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI PROCESSI E DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA IN MATERIA DI ANALISI, RICERCHE, PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO	€ 32.862.112,00	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO (INDICATORE DI RISULTATO)	99,00%
	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE IN UN'OTTICA DI COSTANTE MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI PROCESSI E DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIARI DELLO STATO DA PARTE DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO	€ 16.649.617,00	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE IN UN'OTTICA DI COSTANTE MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI PROCESSI E DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA IN MATERIA DI PARTECIPAZIONI AZIONARIE E VALORIZZAZIONE DELL'ATTIVO E DEL PATRIMONIO PUBBLICO	€ 5.553.452,00	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
		€ 55.065.181,00	(incidenza % somme impegnate sul totale)	2,21%

MISSIONE 029 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO
PROGRAMMA 007-ANALISI, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA FINANZA PUBBLICA E POLITICHE DI BILANCIO

2017				
CRA	Obiettivi strutturali	Somme impegnate	Indicatore (con tipologia)	Valore di performance
RGS	ASSICURARE IL CORRETTO UTILIZZO DELLE RISORSE PUBBLICHE ANCHE TRAMITE IL MONITORAGGIO DEGLI ANDAMENTI DELLA FINANZA TERRITORIALE E QUELLO DELLA SPESA SANITARIA.	€ 50.060.350,00	MONITORAGGIO DI MEDICI, FARMACIE E STRUTTURE SANITARIE INVIANTE RICETTE MEDICHE DEMATERIALIZZATE SUL NUMERO TOTALE DEI MEDICI, FARMACIE E STRUTTURE SANITARIE COLLEGATI AL SISTEMA (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
			NUMERO BILANCI ESAMINATI SU NUMERO BILANCI PERVENUTI (INDICATORE DI RISULTATO)	
	EFFICACE ED EFFICIENTE SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI PREVENTIVI E SUCCESSIVI SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	€ 80.554.413,00	TEMPI MEDI ESPRESI IN GIORNI DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO PREVENTIVO RELATIVO A DECRETI DI IMPEGNO, ORDINI DI PAGARE E ORDINI DI ACCREDITAMENTO DA PARTE DEGLI UFFICI CENTRALI DI BILANCIO (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
			PARERI FORNITI / RICHIESTE PERVENUTE (INDICATORE DI RISULTATO)	
PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER LA PREDISPOSIZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO	€ 50.405.873,00		100,00%	
		DECRETI DI VARIAZIONE LAVORATI RISPETTO AI DECRETI DI VARIAZIONE RICHIESTI (INDICATORE DI RISULTATO)		
		PAGAMENTI EFFETTUATI RISPETTO AL NUMERO DI RICHIESTE PERVENUTE (INDICATORE DI RISULTATO)		

TAVOLA 2 BIS "MISSIONI, PROGRAMMI, OBIETTIVI STRUTTURALI E INDICATORI ANNO 2017"

	PIENO SUPPORTO AL GOVERNO ED AL PARLAMENTO PER L'ATTIVITÀ NORMATIVA IN MATERIA ECONOMICO-FINANZIARIA E CONTABILE	€ 32.107.469,00	NUMERO COMPLESSIVO DEI PARERI RESI SULL'ATTIVITÀ PRELEGISLATIVA RISPETTO AL NUMERO TOTALE DELLE RICHIESTE PERVENUTE (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
	SUPPORTO AL PROCESSO DI DECISIONE DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 DEI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI (SIE)	€ 12.465.691,00	AMMONTARE DELLE RISORSE TRASFERITE QUOTA UNIONE EUROPEA - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE SU NUMERO ACCREDITI DELL'UNIONE EUROPEA DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI, PERVENUTI NELL'ANNO DI RIFERIMENTO (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
			NUMERO DEI VERSAMENTI EFFETTUATI ENTRO I TERMINI DI SCADENZA SU NUMERO VERSAMENTI TOTALI EFFETTUATI (INDICATORE DI RISULTATO)	
	CONSOLIDARE LA RIFORMA FISCALE ANCHE ATTRAVERSO LA STIMA PERIODICA DI BASI IMPONIBILI E GETTITO DI IMPOSTE. PUBBLICAZIONE SUI SITI DEI RAPPORTI SULLE ENTRATE CONTRIBUTIVE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLA R.G.S.	€ 763.729,00	NUMERO DEGLI AGGIORNAMENTI DEL DATABASE DELLE BASI IMPONIBILI DEI CAPITOLI AFFERENTI LE ACCISE E L'IVA E PUBBLICAZIONE DEI RAPPORTI SUL SITO DEL MEF (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA)	100,00%
		€ 226.357.525,00	(incidenza % somme impegnate sul totale)	9,08%

MISSIONE 029-POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE DI BILANCIO

PROGRAMMA 008-SUPPORTO ALL'AZIONE DI CONTROLLO, VIGILANZA E AMMINISTRAZIONE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO SUL TERRITORIO

2017				
CRA	Obiettivi strutturali	Somme impegnate	Indicatore (con tipologia)	Valore di performance
RGS	EFFICACE SUPPORTO DELLA RGS SUL TERRITORIO ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO DEGLI ANDAMENTI DI FINANZA PUBBLICA, IL CONTROLLO PREVENTIVO E SUCCESSIVO, LA VIGILANZA SUGLI ENTI E SUL PATRIMONIO, LA GESTIONE DEGLI STIPENDI, CONTEZIOSO E PENSIONI	€ 213.078.204,00	PROVVEDIMENTI LAVORATI/PROVVEDIMENTI PERVENUTI RELATIVI ALL'AREA CONTROLLI PREVENTIVI (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
			PROVVEDIMENTI LAVORATI/PROVVEDIMENTI PERVENUTI RELATIVI ALL'AREA CONTROLLI SUCCESSIVI (INDICATORE DI RISULTATO)	
		€ 213.078.204,00	(incidenza % somme impegnate sul totale)	8,55%

MISSIONE 032-SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

PROGRAMMA 002-INDIRIZZO POLITICO

2017				
CRA	Obiettivi strutturali	Somme impegnate	Indicatore (con tipologia)	Valore di performance
UDCAP	RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI IN AMBITO DI TRASPARENZA DA PARTE DEI SOGGETTI CHE OPERANO NEL MEF	€ 277.170,00	PRESIDIO DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	100,00%
	SUPPORTO AL MISTRO, AL VICE MINISTRO E AI SOTTOSEGRETARI	€ 11.260.903,00	COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE MINISTERIALI COINVOLTE A VARIO TITOLO NELL'ITER DI SOTTOPOSIZIONE DEI PROVVEDIMENTI ALLA FIRMA DEL MINISTRO (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA) ISTRUTTORIA A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ GOVERNATIVA E PARLAMENTARE (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA)	100,00%
		€ 11.538.073,00	(incidenza % somme impegnate sul totale)	0,46%

MISSIONE 032-SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

PROGRAMMA 003-SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA

2017				
CRA	Obiettivi strutturali	Somme impegnate	Indicatore (con tipologia)	Valore di performance
OAG	GESTIONE DELLE RISORSE DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE	€ 0,00	GRADO DI RIPARTIZIONE FONDO DI PRODUTTIVITÀ IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE (INDICATORE DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA)	100,00%
	GARANTIRE LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE NONCHÉ LO SVILUPPO DI AZIONI PER MIGLIORARE I CANALI DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE CON I CITTADINI	€ 3.906.434,00	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
		€ 3.906.434,00	(incidenza % somme impegnate sul totale)	0,16%

TAVOLA 2 BIS "MISSIONI, PROGRAMMI, OBIETTIVI STRUTTURALI E INDICATORI ANNO 2017"

MISSIONE 032-SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 004-SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

2017				
CRA	Obiettivi strutturali	Somme impegnate	Indicatore (con tipologia)	Valore di performance
07	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE IN UN'OTTICA DI COSTANTE MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI PROCESSI E DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA IN MATERIA DI OPERAZIONI FINANZIARIE	€ 2.618.239,00	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PARTECIPAZIONE AL PROCESSO NORMATIVO NAZIONALE E COMUNITARIO AL FINE DI FAVORIRE LA STABILITÀ DEGLI INTERMEDIARI E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
		€ 2.618.239,00	(incidenza % somme impegnate sul totale)	0,11%

MISSIONE 032-SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 007-SERVIZI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI NELL'AREA DEGLI ACQUISTI E DEL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

2017				
CRA	Obiettivi strutturali	Somme impegnate	Indicatore (con tipologia)	Valore di performance
74G	GARANTIRE L'EFFICIENTE ED EFFICACE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ RIGUARDANTI I DEPOSITI INCAMERATI E DEFINITIVI E LE SOMME INDEBITAMENTE VERSATE NONCHÉ LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON IPZS	€ 60.994.389,00	GRADO DI CONTROLLO ED EMANAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI AL PAGAMENTO E DELLE ORDINAZIONI A IPZS (INDICATORE DI RISULTATO)	100,00%
		€ 60.994.389,00	(incidenza % somme impegnate sul totale)	2,45%

TOTALE SOMME IMPEGNATE € 2.493.503.922,00 100,00%

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2017

Le risorse finanziarie sono relative solo a quelle dei programmi ad esecuzione diretta (destinate alla copertura finanziaria degli obiettivi strategici e strutturali); pertanto sono escluse le risorse finanziarie dei programmi di trasferimento.

E' stato attribuito il limite del 100% (valore di completo conseguimento dell'obiettivo) a tutti quegli indicatori che presentano risultati superiori, in modo da non inficiare il computo della media.

TAVOLA 3 "QUADRO DELLE MISSIONI E DELLE PRIORITA' POLITICHE PERSEGUITE, I RELATIVI STANZIAMENTI, GLI IMPEGNI COMPLESSIVI ASSUNTI"

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITA' POLITICHE	Stanziammenti				Impegni	
			2016	2017	2018 (3)	2016	2017	
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica (29)			3.107.896.018,00	26.750.055.904,38	3.263.506.408,00	3.151.045.899,68	19.886.602.400,69	
		<p>Priorità Politica D - Proseguiranno le attività:</p> <p>a) volte alla semplificazione dei rapporti tra contribuenti e Comunità nell'ambito della fiscalità locale; amministrative;</p> <p>b) volte alla valutazione di processi di semplificazione dei rapporti tra contribuenti e Comunità nell'ambito della fiscalità locale;</p> <p>c) per il monitoraggio e il riordino delle spese fiscali (tax expenditures);</p> <p>d) volte a valutare possibili revisioni dell'IRPEF;</p> <p>e) volte ad assicurare il supporto alla riforma complessiva della giustizia tributaria per garantire ai cittadini una giurisdizione più efficiente e tempi del giudizio più brevi.</p> <p>Saranno, inoltre, assicurate le attività:</p> <p>f) propeedeutiche alla revisione dei valori catastali;</p> <p>g) finalizzate all'adozione delle misure fiscali atte a rafforzare le leve per la competitività delle imprese;</p> <p>h) relative al riordino del settore dei giochi pubblici secondo le linee, di indirizzo dell'UE.</p> <p>Priorità Politica E - La governance sulle Agenzie fiscali sarà svolta in modo da orientare le attività di tali enti al continuo miglioramento dei servizi resi ai contribuenti e a favorire la compliance fiscale, promuovendo la cooperazione con gli altri attori istituzionali e l'incrocio sinergico delle banche dati. Mentre per quanto riguarda l'Agenzia del demanio la funzione di indirizzo sarà diretta, in particolare, ad assicurare la conoscenza, la tutela e il presidio dei beni immobili statali in gestione, nonché a razionalizzare e riqualificare il patrimonio immobiliare statale. Proseguirà, inoltre, l'attività di promozione della conoscenza del patrimonio immobiliare pubblico.</p> <p>La lotta all'evasione e all'elusione fiscale continuerà anche sul piano internazionale con misure di contrasto ai paradisi fiscali. Nel quadro degli interventi volti ad innalzare il livello di certezza fiscale per i contribuenti, sarà assicurato maggiore impulso alle attività di gestione delle procedure amichevoli e alla prevenzione delle controversie internazionali.</p>	3.941.377,00	10.197.587,92	204.814.502,00	6.586.085,00	7.081.390,30	
	29.1	Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità	2.493.236,00	6.688.089,01	4.204.934,00	4.644.334,08		
		PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONI ISTITUZIONALE	41.302.534,00	71.532.972,07		65.717.524,00	49.673.780,90	
		Priorità Politica F - La Guardia di Finanza contribuirà, per quanto di propria competenza, a rafforzare il contrasto all'evasione, all'elusione e alle frodi fiscali, favorendo i rapporti di cooperazione e scambio informativo, anche di tipo internazionale e intensificando l'attività di intelligence, l'analisi di rischio ed il controllo economico del territorio.						
	29.3	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali (2)	2.582.219.680,00	2.977.635.177,00	2.820.454.328,00	2.788.001.634,68	2.800.357.389,19	
		In tale ambito, la Guardia di Finanza assicurerà anche analisi di rischio congiunte con l'Agenzia delle Entrate, tanto per finalità strategiche di mappatura dei fenomeni evasivi, quanto per la predisposizione dei rispettivi piani d'intervento, da svolgere anche in maniera integrata. Il Corpo rafforzerà altresì il contrasto alla corruzione e all'illegalità nella Pubblica Amministrazione e nel settore degli appalti pubblici.						
	29.4	Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	3.636.537,00	9.380.929,48	53.216.025,00	3.651.894,00	6.174.690,77	
		Priorità Politica B - Proseguirà il processo di rafforzamento intrapreso per favorire la stabilità e la solidità del sistema finanziario. Sarà assicurato, il consueto supporto all'Unione Europea per garantire la trasparenza, la qualità e la semplicità, anche metodologica, nella costruzione dei saldi obiettivo di medio termine, nonché dei dati e dei documenti di previsione, consuntivo e monitoraggio di finanza pubblica, nell'ottica dell'adozione e dell'attuazione dei principali contabili internazionali. Sarà, altresì, perseguita un'ampia strategia di contrasto al terrorismo internazionale, migliorando i presidi di prevenzione del riciclaggio e degli altri crimini finanziari, nonché del finanziamento del terrorismo.						
		PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONI ISTITUZIONALE	20.374.077,00	20.141.004.529,47		20.459.997,00	14.194.385.370,29	
		Priorità Politica A - Proseguirà l'attività di monitoraggio sulla spesa delle pubbliche amministrazioni. Procederà il programma di valorizzazione e dimissione del patrimonio immobiliare pubblico, rafforzando le funzioni di indirizzo e di coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nel processo. Verranno attuate operazioni di privatizzazione di alcune società controllate dallo Stato e sarà implementato il processo di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica previsto dall'emanando Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. Proseguirà l'attività di gestione del debito pubblico, prioritariamente orientata a contenere il costo e a stabilizzarne o prolungarne la vita media. Continueranno ad essere garantite le attività di vigilanza e quelle ispettive volte ad assicurare la regolarità e la proficuità delle gestioni finanziarie e patrimoniali delle amministrazioni pubbliche.	8.784.091,00	13.552.544,63		9.225.923,00	12.221.068,85	
(29)		Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari			97.048.939,00			
	29.6		2.368.771,00	2.285.480,15		2.528.321,00	2.080.685,95	
		Priorità Politica B - Proseguirà il processo di rafforzamento intrapreso per favorire la stabilità e la solidità del sistema finanziario. Sarà assicurato, il consueto supporto all'Unione Europea per garantire la trasparenza, la qualità e la semplicità, anche metodologica, nella costruzione dei saldi obiettivo di medio termine, nonché dei dati e dei documenti di previsione, consuntivo e monitoraggio di finanza pubblica, nell'ottica dell'adozione e dell'attuazione dei principali contabili internazionali. Sarà, altresì, perseguita un'ampia strategia di contrasto al terrorismo internazionale, migliorando i presidi di prevenzione del riciclaggio e degli altri crimini finanziari, nonché del finanziamento del terrorismo.						
		PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONI ISTITUZIONALE	48.687.048,00	75.774.161,22		51.966.083,00	55.065.180,84	

TAVOLA 3 "QUADRO DELLE MISSIONI E DELLE PRIORITA' POLITICHE PERSEGUITE, I RELATIVI STANZIAMENTI, GLI IMPEGNI COMPLESSIVI ASSUNTI."

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITA' POLITICHE	Stanziamenti		Impegni	
			2016	2017	2016	2017
Politiche previdenziali (25)			0,00	11.486.601.958,00	0,00	11.472.302.994,60
	Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti e organismi interessati	25.2		11.486.601.958,00		11.472.302.994,60
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)			241.839.399,00	437.798.278,00	188.223.826,00	309.273.685,91
		Priorità Politica 6 - Proseguirà il processo di rafforzamento dell'attività di ottimizzazione dell'azione amministrativa finalizzata alla riqualificazione ed al contenimento dei costi e a garantire il miglioramento dell'efficienza e la promozione di maggiori livelli di trasparenza: in particolare, l'attenzione sarà volta ad un presidio efficace della governance sul programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici e sull'aggregazione della domanda tramite CONSIP e gli altri soggetti aggregatori. L'attenzione sarà altresì rivolta alle azioni di ottimizzazione degli spazi in uso a questa Amministrazione, nonché la realizzazione di progetti di reingegnerizzazione dei processi, con il supporto delle tecnologie informatiche e dei sistemi informativi già disponibili presso l'Amministrazione, procedendo alla valorizzazione e all'integrazione degli stessi anche a livello interdepartimentale, per la possibile estensione alle altre amministrazioni pubbliche.	22.022.385,00	9.412.560,44	1.592.767,00	7.767.022,56
		Priorità Politica 6 - Proseguirà il processo di rafforzamento dell'attività di ottimizzazione dell'azione amministrativa finalizzata alla riqualificazione ed al contenimento dei costi e a garantire il miglioramento dell'efficienza e la promozione di maggiori livelli di trasparenza: in particolare, l'attenzione sarà volta ad un presidio efficace della governance sul programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici e sull'aggregazione della domanda tramite CONSIP e gli altri soggetti aggregatori. L'attenzione sarà altresì rivolta alle azioni di ottimizzazione degli spazi in uso a questa Amministrazione, nonché la realizzazione di progetti di reingegnerizzazione dei processi, con il supporto delle tecnologie informatiche e dei sistemi informativi già disponibili presso l'Amministrazione, procedendo alla valorizzazione e all'integrazione degli stessi anche a livello interdepartimentale, per la possibile estensione alle altre amministrazioni pubbliche.	138.594.452,00	157.327.586,75	186.631.059,00	147.554.049,00
		Priorità Politica 6 - Proseguirà il processo di rafforzamento dell'attività di ottimizzazione dell'azione amministrativa finalizzata alla riqualificazione ed al contenimento dei costi e a garantire il miglioramento dell'efficienza e la promozione di maggiori livelli di trasparenza: in particolare, l'attenzione sarà volta ad un presidio efficace della governance sul programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici e sull'aggregazione della domanda tramite CONSIP e gli altri soggetti aggregatori. L'attenzione sarà altresì rivolta alle azioni di ottimizzazione degli spazi in uso a questa Amministrazione, nonché la realizzazione di progetti di reingegnerizzazione dei processi, con il supporto delle tecnologie informatiche e dei sistemi informativi già disponibili presso l'Amministrazione, procedendo alla valorizzazione e all'integrazione degli stessi anche a livello interdepartimentale, per la possibile estensione alle altre amministrazioni pubbliche.	10.816.401,00	23.094.552,00		18.683.355,00
		Priorità Politica 6 - Proseguirà il processo di rafforzamento dell'attività di ottimizzazione dell'azione amministrativa finalizzata alla riqualificazione ed al contenimento dei costi e a garantire il miglioramento dell'efficienza e la promozione di maggiori livelli di trasparenza: in particolare, l'attenzione sarà volta ad un presidio efficace della governance sul programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici e sull'aggregazione della domanda tramite CONSIP e gli altri soggetti aggregatori. L'attenzione sarà altresì rivolta alle azioni di ottimizzazione degli spazi in uso a questa Amministrazione, nonché la realizzazione di progetti di reingegnerizzazione dei processi, con il supporto delle tecnologie informatiche e dei sistemi informativi già disponibili presso l'Amministrazione, procedendo alla valorizzazione e all'integrazione degli stessi anche a livello interdepartimentale, per la possibile estensione alle altre amministrazioni pubbliche.	70.406.161,00	234.293.217,00		123.470.859,00
		Priorità Politica 6 - Proseguirà il processo di rafforzamento dell'attività di ottimizzazione dell'azione amministrativa finalizzata alla riqualificazione ed al contenimento dei costi e a garantire il miglioramento dell'efficienza e la promozione di maggiori livelli di trasparenza: in particolare, l'attenzione sarà volta ad un presidio efficace della governance sul programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici e sull'aggregazione della domanda tramite CONSIP e gli altri soggetti aggregatori. L'attenzione sarà altresì rivolta alle azioni di ottimizzazione degli spazi in uso a questa Amministrazione, nonché la realizzazione di progetti di reingegnerizzazione dei processi, con il supporto delle tecnologie informatiche e dei sistemi informativi già disponibili presso l'Amministrazione, procedendo alla valorizzazione e all'integrazione degli stessi anche a livello interdepartimentale, per la possibile estensione alle altre amministrazioni pubbliche.		80.696.846,00	72.323.085,00	72.584.735,00
Debito pubblico (34)			294.289.418.467,00	321.988.988.925,00	299.686.806.700,00	265.112.529.608,79
	Oneri per il servizio del debito statale	34.1	76.719.333.322,00	73.073.560.036,00	73.829.336.500,00	70.283.022.874,55
	Rimborsi del debito statale	34.2	217.570.085.145,00	248.915.428.889,00	225.857.470.200,00	194.829.506.734,24
				69.038.261,00		61.475.840,72
						307.376.693.009,63
						67.051.596.975,10
						240.325.096.034,53

TAVOLA 3 "QUADRO DELLE MISSIONI E DELLE PRIORITA' POLITICHE PERSEGUITE, I RELATIVI STANZIAMENTI, GLI IMPEGNI COMPLESSIVI ASSUNTI"

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITA' POLITICHE	Stanziamenti			Impegni	
			2016	2017	2018 (1)	2016	2017
Giustizia (6)			190.072.331,00	213.070.813,00	203.578.658,00	256.689.944,00	202.328.426,55
	Giustizia tributaria	<p>Priorità Politica D - Proseguiranno le attività:</p> <p>a) volte alla semplificazione degli adempimenti tributari per le persone fisiche, le società, le imprese e i cittadini al fine di ridurre i tempi e i costi amministrativi;</p> <p>b) volte alla valutazione di processi di semplificazione dei rapporti tra contribuente e Comunità nell'ambito della fiscalità locale;</p> <p>c) per il monitoraggio e il riordino delle spese fiscali (tax expenditures);</p> <p>d) volte a valutare possibili revisioni dell'IRPEF;</p> <p>e) volte ad assicurare il supporto alla riforma complessiva della giustizia tributaria per garantire ai cittadini una giurisdizione più efficiente e tempi del giudizio più brevi.</p> <p>Saranno, inoltre, assicurate le attività:</p> <p>f) propedeutiche alla revisione dei valori catastali;</p> <p>g) finalizzate all'adozione delle misure fiscali atte a rafforzare le leve per la competitività delle imprese;</p> <p>h) relative al riordino del settore dei giochi pubblici secondo le linee, di indirizzo dell'UE.</p>	1.739.852,00	1.323.565,93	203.578.658,00	1.961.638,00	1.235.712,89
		PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE ISTITUZIONALE	188.332.479,00	211.747.247,07		254.728.306,00	201.092.713,66
	TOTALE COMPLESSIVO (Obiettivi Strategici+Obiettivi Strutturali)		299.374.973.075,00	366.159.769.099,38	303.342.115.592,00	270.513.745.133,30	343.798.355.872,52

NOTE E LEGENDA

Fonte: Nota Integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2017

- (1) Le spese di cassa non includono i pagamenti in conto residui
- (2) Le risorse inerenti ai programmi 7.5 e 29.3 sono state fornite dalla GdF a livello aggregato per tutti gli obiettivi strategici e strutturali
- (3) Nel 2018 Le risorse finanziarie allocate su obiettivi strutturali e finanziari non sono scindibili, pertanto, per evitare eccessivi disallineamenti si sceglie di non inserire gli importi
- (*) Nel 2018 le risorse finanziarie dei programmi 34.1 e 34.2 sono allocate su obiettivi strategici

PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE ISTITUZIONALE

= Complesso degli OBIETTIVI STRUTTURALI riconducibili ai Centri di Responsabilità Amministrativa del MEF, aggregato per programma

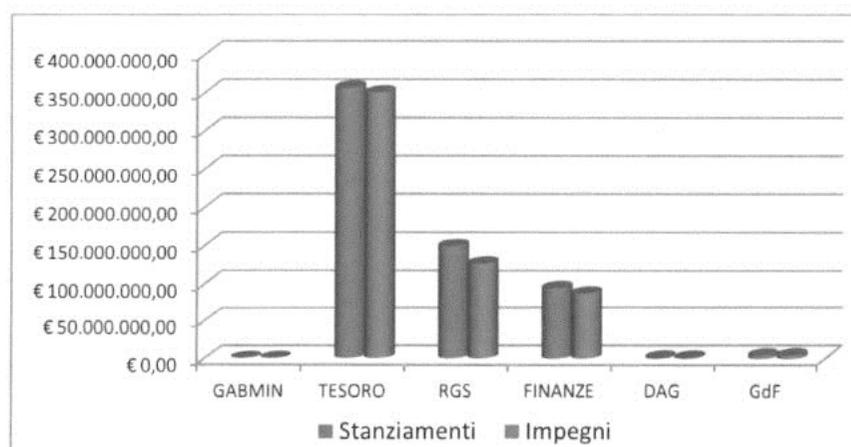
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER MISSIONI E PER PRIORITÀ POLITICHE

Le tabelle e i grafici di seguito rappresentati offrono una panoramica della distribuzione delle risorse finanziarie sugli obiettivi strategici e strutturali individuati dai Centri di responsabilità del MEF. In relazione ai primi è operata un'ulteriore distinzione sia per priorità politiche (come individuate nell'Atto di indirizzo per il 2017, firmato dal Ministro in data 29 luglio 2016), sia per i programmi di spesa cui ineriscono.

Anno 2017: Ripartizione risorse finanziarie per CdR (€/000)

	STANZIAMENTI (*)	IMPEGNI (*)
GABMIN e UDCAP	€ 21.017,13	€ 19.418,35
TESORO	€ 356.230.777,28	€ 350.133.293,08
RGS	€ 149.187.383,10	€ 126.537.565,10
FINANZE	€ 94.812.502,77	€ 88.327.942,82
DAG	€ 1.066.405,71	€ 910.418,70
GDF	€ 4.169.578,72	€ 4.327.930,11
	€ 605.487.664,71	€ 570.256.568,16

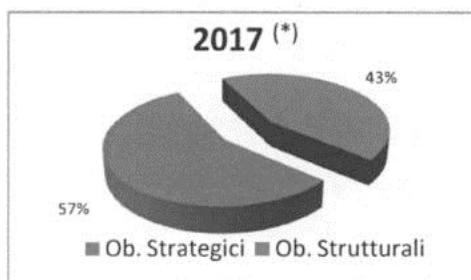
(*) Importi comprensivi delle risorse finanziarie appostate sugli obiettivi strategici, strutturali e di trasferimento dei CdR
Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2017



Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2017

Ripartizione risorse finanziarie per natura (€/000) - Anno 2017

Anno 2017 - Risorse finanziarie impegnate (*) per natura (€/000)	
Ob. Strategici	€ 3.239.737,42
Ob. Strutturali	€ 2.493.503,92



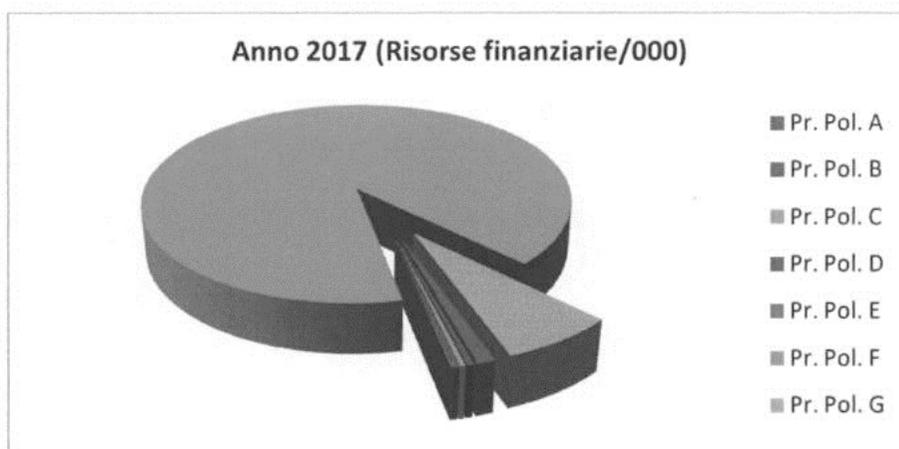
Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2017

* Le risorse finanziarie sono relative solo a quelle dei programmi ad esecuzione diretta (destinate alla copertura finanziaria degli obiettivi strategici e strutturali); pertanto sono escluse le risorse finanziarie degli obiettivi di trasferimento.

Anno 2017: Ripartizione risorse finanziarie per Priorità Politica (€/000)

		Anno 2017 - Risorse finanziarie per Priorità Politica (€/000)	Incid. %
Pr. Polit A	Risanamento finanziario del Paese	€ 35.231,53	1,14%
Pr. Polit B	Rafforzamento del governo economico dell'Unione Europea - Area internazionale	€ 13.578,31	0,44%
Pr. Polit C	Riforma del bilancio dello Stato	€ 10.457,56	0,34%
Pr. Polit D	Semplificazione fiscale, rafforzamento efficacia ed equità dei sistemi fiscali	€ 8.317,10	0,27%
Pr. Polit E	Governance sulle Agenzie fiscali	€ 4.644,33	0,15%
Pr. Polit F	Azioni di contrasto all'evasione ed elusione fiscale	€ 2.800.357,39	90,45%
Pr. Polit G	Modernizzazione della Pubblica Amministrazione, nell'ottica del contenimento dei costi	€ 223.311,19	7,21%
		€ 3.095.897,42	

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2017



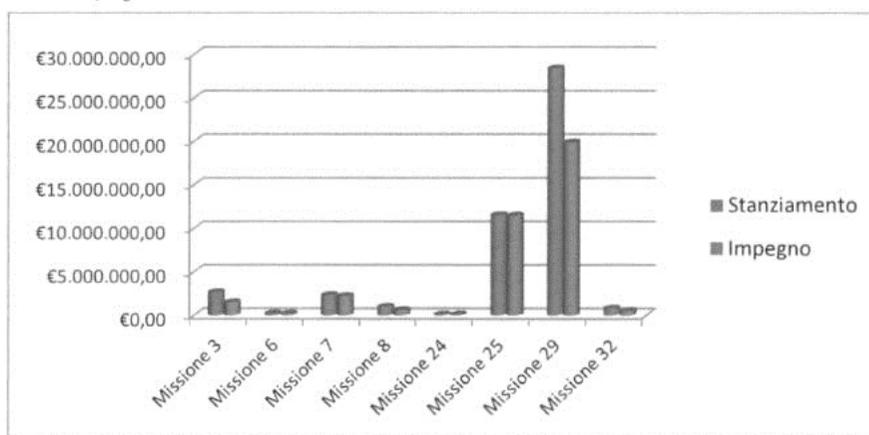
Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2017

Anno 2017 - Ripartizione risorse finanziarie per Missione (€/000)

Anno 2017 - Ripartizione risorse finanziarie per Missione/Programma* (€/000)		
	Stanziamento	Impegno
Miss. 3 (Prg. 3.1)	€ 2.694.693,30	€ 1.501.203,88
Miss. 6 (Prg. 6.5)	€ 216.270,81	€ 202.328,43
Miss. 7 (Prg. 7.4, 7.5)	€ 2.365.151,74	€ 2.235.348,31
Miss. 8 (Prg. 8.5)	€ 1.007.793,51	€ 603.859,67
Miss. 24 (Prg. 24.6)	€ 129.442,61	€ 122.723,49
Miss. 25 (Prg. 25.2)	€ 11.537.000,41	€ 11.472.302,99
Miss. 29 (Prg. 29.1, 29.3, 29.4, 29.6, 29.7, 29.8, 29.9, 29.12)	€ 28.363.887,01	€ 19.886.602,40
Miss. 32 (prg. 32.2, 32.3, 32.4, 32.7)	€ 832.045,27	€ 531.354,27
Miss. 34 ^(**) (Prg. 34.1, 34.2)	€ 321.988.988,93	€ 307.376.693,01
	€ 369.135.273,59	€ 343.932.416,45

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2017

* Le risorse finanziarie includono, oltre alle risorse finanziarie dei programmi ad esecuzione diretta (destinate alla copertura finanziaria degli obiettivi strategici e strutturali), anche le risorse finanziarie dei programmi di trasferimento.



(**) Il grafico è stato realizzato escludendo (per evidenti esigenze di rappresentazione) le risorse finanziarie impegnate per la Miss.34 (Debito pubblico)

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2017

2.1 CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA - RISULTATI CONSEGUITI

Preliminarmente alla rappresentazione dei principali esiti di tale azione, si dà evidenza, in una prospettiva di integrazione delle strategie di settore, della *performance* complessiva, intesa in termini di livello di conseguimento degli obiettivi assegnati in sede di pianificazione e rappresentando gli eventuali fenomeni critici della gestione rilevati nel periodo.

Si evidenzia, inoltre, che la Direttiva per l'esercizio 2017 dà atto della relazione esistente tra le risorse finanziarie, classificate secondo le missioni e i programmi del bilancio dello Stato e gli obiettivi perseguiti.

Sul piano dell'esito generale, la *performance* risulta essere conforme alle previsioni, con riferimento sia agli obiettivi strategici sia agli obiettivi strutturali di funzionamento, presentando margini di allineamento ai valori espressi in pianificazione prossimi al 100%. Elementi di maggior dettaglio potranno essere desunti nei paragrafi dedicati a ciascun CRA. Il valore dell'indicatore di realizzazione finale degli esiti conseguiti è stato calcolato come media di tutti gli indicatori di performance, distintamente per gli obiettivi strategici e per quelli strutturali.

PERFORMANCE COMPLESSIVA ²	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI
GABINETTO E UDCAP	98,22%	100,00%
DIPARTIMENTO DEL TESORO	100,00%	99,83%
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	100,00%	100,00%
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	100,00%	87,00%
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	99,56%	100,00%
CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA	100,00%	100,00%
MEF	99,76%	99,07%

² E' stato attribuito il limite del 100% (valore di completo conseguimento dell'obiettivo) a tutti quegli indicatori che presentano risultati superiori, in modo da non inficiare il computo della media.

2.1 GABINETTO E UDCAP

2.1.1. Missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi.

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 29 LUGLIO 2016)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	INDIRIZZO POLITICO	<p>G - MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, NELL'OTTICA DEL CONTENIMENTO DEI COSTI</p> <p>Proseguirà il processo di rafforzamento dell'attività di ottimizzazione dell'azione amministrativa finalizzata alla riqualificazione ed al contenimento dei costi e a garantire il miglioramento dell'efficienza e la promozione di maggiori livelli di trasparenza: in particolare, l'attenzione sarà volta ad un presidio efficace della <i>governance</i> sul programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici e sull'aggregazione della domanda tramite CONSIP e gli altri soggetti aggregatori. L'attenzione sarà altresì rivolta alle azioni di ottimizzazione degli spazi in uso a questa Amministrazione, nonché la realizzazione di progetti di reingegnerizzazione dei processi, con il supporto delle tecnologie informatiche e dei sistemi informativi già disponibili presso l'Amministrazione, procedendo alla valorizzazione e all'integrazione degli stessi anche a livello interdipartimentale, per la possibile estensione alle altre amministrazioni pubbliche.</p>	339 - MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO	96,43%
			<p>340 - PREDISPOSIZIONE PER IL MINISTRO DEGLI ATTI DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA - ATTI DI INDIRIZZO E DIRETTIVA GENERALE</p> <p>- AL FINE DI PORRE IL MINISTRO NELLE CONDIZIONI DI ESERCITARE LE FUNZIONI DI INDIRIZZO POLITICO/AMMINISTRATIVO</p>	100%

Come anticipato in premessa, dal 2017, anche il Gabinetto e gli uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro partecipano al processo di pianificazione e programmazione: per questo motivo, considerando tale annualità una fase di avvio, l'attività successiva di consuntivazione si è svolta basandosi solo sui valori finali degli indicatori, che fanno registrare un andamento in linea con le previsioni. Per gli ulteriori obiettivi, detti strutturali e connessi all'attività istituzionale, risulta, sempre sulla base degli esiti degli indicatori, essere coerenti con il piano d'azione.

2.2 DIPARTIMENTO DEL TESORO

2.2.1. Missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi.

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 29 luglio 2016)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	ANALISI E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	<p>A - RISANAMENTO FINANZIARIO DEL PAESE</p> <p>Proseguirà l'attività di monitoraggio sulla spesa delle pubbliche amministrazioni. Procederà il programma di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, rafforzando le funzioni di indirizzo e di coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nel processo.</p> <p>Verranno attuate operazioni di privatizzazione di alcune società controllate dallo Stato e sarà implementato il processo di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica previsto dall'emanando Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.</p> <p>Proseguirà l'attività di gestione del debito pubblico, prioritariamente orientata a contenere il costo e a stabilizzarne o prolungarne la vita media.</p> <p>Continueranno ad essere garantite le attività di vigilanza e quelle ispettive volte ad assicurare la regolarità e la proficuità delle gestioni finanziarie e patrimoniali delle amministrazioni pubbliche.</p>	377 - EFFICACE ED EFFICIENTE GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO, PRIORITARIAMENTE ORIENTATA A CONTENERNE IL COSTO E A PROLUNGARNE O STABILIZZARNE LA VITA MEDIA	100%
			387 - ELABORAZIONE DELLE STRATEGIE DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	100%
			390 - IN UN'OTTICA DI RISANAMENTO FINANZIARIO DEL PAESE, CONCORSO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RIDUZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI SPESA E DEI TRASFERIMENTI	100%
			422 - ATTUAZIONE DELLE MISURE CONTENUTE NEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E NEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ, CON PARTICOLARE FOCUS SULLA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE NEGLI APPALTI PUBBLICI	100%
			429 - VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DELL'ATTIVO E DEL PATRIMONIO PUBBLICO E IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA	100%
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	ANALISI E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	<p>B - RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA - AREA INTERNAZIONALE</p> <p>Proseguirà il processo di rafforzamento intrapreso per favorire la stabilità e la solidità del sistema finanziario.</p> <p>Sarà assicurato, il consueto supporto all'Unione Europea per garantire la trasparenza, la qualità e la semplicità, anche metodologica, nella costruzione dei saldi obiettivo di medio termine, nonché dei dati e dei documenti di previsione, consuntivo e monitoraggio di finanza pubblica, nell'ottica dell'adozione e dell'attuazione dei principi contabili internazionali.</p> <p>Sarà, altresì, perseguita un'ampia strategia di contrasto al terrorismo internazionale, migliorando i presidi di prevenzione del riciclaggio e degli altri crimini finanziari, nonché del finanziamento del terrorismo.</p>	388 - EFFICACE RAPPRESENTAZIONE DEGLI INTERESSI STRATEGICI DEL GOVERNO NEI PRINCIPALI CONSESSI ECONOMICI E FINANZIARI, EUROPEI E INTERNAZIONALI, E RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO EUROPEO ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA SORVEGLIANZA MACROECONOMICA E L'ISTITUZIONE DI UN SEMESTRE EUROPEO	100%
			389 - NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI CONTRASTO AL TERRORISMO, RAFFORZAMENTO DEI PRESIDI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEL FINANZIAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI TERRORISTICHE	100%
			421 - NELL'OTTICA DEL PERSEGUIMENTO DELLA STABILITÀ E SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO A LIVELLO NAZIONALE, EUROPEO E INTERNAZIONALE, IMPULSO AL PROCESSO DI RIFORMA E DI RAFFORZAMENTO DEL SETTORE BANCARIO, FINANZIARIO, DEL SISTEMA DEI PAGAMENTI, DELLE FONDAZIONI E DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	100%

Il Dipartimento del Tesoro (DT) nel 2017 ha concentrato la propria azione e le proprie risorse, sui programmi in cui ricadono le sue specifiche competenze, in coerenza con le priorità politiche definite nell'Atto d'indirizzo per l'anno 2017: l'attività ha riguardato principalmente la gestione del debito pubblico, il processo di privatizzazione di alcune società controllate nonché quello di valorizzazione e dismissione di parte del patrimonio pubblico. Grande impegno è stato poi profuso per consentire il percorso di risanamento finanziario cercando, per quanto possibile, di intervenire nel processo di revisione della spesa. Anche in sede europea e internazionale il Dipartimento ha contribuito al processo di rafforzamento del sistema economico sia dell'Unione europea sia internazionale, con l'adozione di importanti riforme strutturali, per favorire la stabilità e la solidità del sistema finanziario e di conseguenza per sostenere la ripresa economica.

Nello specifico, con riferimento al mercato del debito pubblico italiano, nel corso del 2017, la gestione del debito pubblico ha dovuto confrontarsi con un contesto di mercato particolarmente articolato. Da un lato, soprattutto nei primi mesi dell'anno, sui mercati dei titoli di Stato italiani ed europei sono prevalsi gli effetti derivanti da eventi geopolitici nazionali ed internazionali, quali le conseguenze derivanti dall'esito del referendum costituzionale italiano tenutosi a dicembre dell'anno precedente, le elezioni presidenziali francesi di aprile e, non ultima, la possibilità di una chiusura anticipata della legislatura in Italia, di cui si era parlato a più riprese durante l'anno. L'impatto di questi eventi si è tradotto essenzialmente in un incremento della volatilità dei corsi dei titoli e in periodi di allargamento dei differenziali di interesse rispetto ai paesi con più alto merito di credito, sebbene in assenza di rilevanti flussi di vendita di titoli di Stato italiani. Dall'altro lato, il 2017, così come il 2016, è stato caratterizzato dalle operazioni di *Quantitative Easing* della Banca Centrale Europea (BCE), che, pur tornate all'importo precedente di 60 miliardi di euro nel corso dell'anno, rispetto agli 80 miliardi di euro mensili oggetto di riacquisti fino a marzo, hanno contribuito a contenere i tassi di interesse su tutte le principali scadenze a medio-lungo termine, mentre su quelle molto brevi si è consolidato il profilo di tassi ampiamente negativi legati al livello del tasso sui depositi overnight della BCE, fissato a -0,40 punti base fin dal marzo 2016.

A concorrere al contenimento dei tassi sui titoli di Stato è stato anche il graduale miglioramento della percezione del rischio di credito dell'Italia per via dell'evoluzione positiva del contesto macroeconomico e della finanza pubblica, con un deficit in progressiva riduzione ed un rapporto debito/PIL sostanzialmente stabilizzato.

Dal punto di vista della forma della curva dei rendimenti italiana, nel 2017, le tendenze sopra descritte si sono tradotte in un aumento non trascurabile, rispetto al 2016, della pendenza sul segmento che va da 1 a 10 anni (per circa in media 100 punti base), a conferma che la parte molto breve della curva è rimasta ancorata alle scelte di politica monetaria della BCE, che ha continuato a garantire dosi massicce di liquidità nel sistema, mentre le scadenze più lunghe hanno risentito in misura decisamente superiore degli eventi e dei fenomeni politici ed economici sopra richiamati. A

fare da contraltare a questa tendenza è stato, invece, il differenziale tra i rendimenti tra la scadenza a 10 anni e quella a 30 anni, che, sebbene con una certa volatilità, non è significativamente cambiato tra il 2016 ed il 2017, segno di un interesse molto consistente e continuo mostrato dagli investitori per i titoli con scadenza molto lunga. Tale fattore è, probabilmente, da ricondursi sia al livello assoluto dei tassi piuttosto contenuto, che ha, quindi, continuato a spingere gli investitori verso quelle scadenze in grado di garantire rendimenti più elevati, sia al fatto che l'Italia è in grado di garantire, su questi titoli, standard di liquidità sul mercato secondario particolarmente elevati anche rispetto a paesi con merito di credito più alto. Analoga è stata la tendenza sul segmento tra i 30 ed i 50 anni, grazie all'ottima performance del nuovo titolo con scadenza 2067 introdotto nell'ultimo trimestre del 2016.

Inoltre, nel 2017 sono stati emessi poco più di 427 miliardi di euro nominali di titoli di Stato, comprendendo le operazioni di concambio per quasi 13,4 miliardi di euro, in discreto aumento rispetto ai 408,5 miliardi di euro collocati nel 2016. Le emissioni al netto dei rimborsi hanno fatto registrare un valore di 37 miliardi di euro, inferiori ai 51,4 dell'anno precedente.

Complessivamente, la frazione di BTP nominali nella composizione dei titoli di Stato è salita al 71,8% rispetto al 69,65% dell'anno precedente, mentre quelle dei BOT, CTZ, BTP€i, CCTeu ed Estero sono rimaste sostanzialmente stabili o in lievissima riduzione. In termini di emissioni nette, hanno registrato un saldo leggermente positivo le emissioni di CTZ, lievemente negativo quello dei BOT, mentre si sono registrati lievi decrementi per le emissioni di BTP€i e di CCTeu (queste considerate unitamente ai vecchi CCT, di cui è scaduta nell'anno l'ultima emissione).

Più marcata è stata la riduzione della quota dei BTP Italia, che è scesa di oltre 1,3 punti percentuali. Tale riduzione è stata motivata dal rilevante ammontare in scadenza, pari a circa 39,5 miliardi di euro, frutto di emissioni avvenute nel 2013, quando ancora non era stato introdotto il nuovo sistema, che, con l'articolazione del collocamento in due fasi, ha consentito di razionare la quota destinata agli investitori istituzionali. Con riferimento alla gestione dei rischi, nel corso del 2017, si è perseguita con successo la strategia di allungamento della vita media dello stock dei titoli di Stato, che ha raggiunto il valore di 6,90 anni, rispetto ai 6,76 della fine del 2016. Tale risultato è stato conseguito, innanzitutto, mantenendo una cospicua presenza in offerta su titoli nominali a più lunga scadenza (dai 15 ai 50 anni), tramite aste di titoli in corso di emissione e di titoli off-the-run, nonché mediante sindacati di collocamento utilizzati per introdurre sul mercato titoli nuovi.

Con la stessa logica, si è continuato nel processo di contenimento delle emissioni di strumenti più a breve termine, con i BOT, le cui emissioni nette sono state lievemente negative. A contribuire, inoltre, all'allungamento della vita media è stata anche l'intensa attività sul fronte delle operazioni di concambio: nel 2017, ne sono state proposte al mercato sei (inclusa quella già citata che ha coinvolto il BTP Italia), la metà delle quali negli ultimi mesi.

Complessivamente, nell'anno, sono stati emessi titoli nominali con scadenza superiore ai 10 anni per circa 33,9 miliardi di euro.

In aggiunta ai concambi, nel 2017, sono state effettuate operazioni di riacquisto del debito con le giacenze del conto disponibilità per quasi 10 miliardi di euro, con l'effetto di ridurre per tale importo le scadenze degli anni 2017-2020. Tali operazioni sono state possibili per via dell'accumulo di risorse liquide effettuato nel corso del 2016 ed hanno consentito il ripristino delle condizioni di liquidità degli anni precedenti.

Di tutte queste operazioni ha giovato il profilo delle scadenze e, quindi, la gestione del rischio di rifinanziamento.

L'azione di consolidamento delle finanze pubbliche ha beneficiato anche dell'attuazione del programma di privatizzazioni di aziende e proprietà immobiliari dello Stato, uno strumento fondamentale per modernizzare le società partecipate e contribuire ulteriormente alla riduzione del debito pubblico. Per l'anno 2017, le vendite di immobili pubblici sono state pari a 900 milioni di euro (valore stimato Istat - settembre 2017). Negli anni 2015 e 2016, il valore delle vendite di immobili pubblici è stato, rispettivamente, di 942 milioni di euro e 783 milioni di euro.

L'iniziativa "Proposta Immobili" avviata nel 2015 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con l'Agenzia del Demanio, ha avuto l'obiettivo di selezionare asset delle amministrazioni pubbliche da inserire in operazioni di valorizzazione e dismissione, anche utilizzando procedure semplificate per le alienazioni. Nelle edizioni 2015 e 2016, sono stati coinvolti 2.462 enti pubblici, per un totale di 1.283 immobili sul territorio. Nel corso del 2017, il progetto è stato implementato con la realizzazione della piattaforma informativa EnTer, gestita dall'Agenzia del Demanio e finalizzata a fornire alle pubbliche amministrazioni uno strumento sempre aggiornabile, che consente di candidare gli immobili a percorsi di valorizzazione e dismissione, anche inserendoli in progetti già avviati dall'Agenzia del Demanio, quali "Valore Paese", "Cammini e Percorsi", "Fari".

Con riferimento all'aggiornamento sullo stato di attuazione della banca dati "Patrimonio della PA", si rappresenta che, nel corso del 2017, sono state avviate le rilevazioni sui beni immobili, sulle partecipazioni e sulle concessioni di beni, tutte riferite all'anno 2016. Inoltre, in attuazione dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 (T.U.S.P.), attraverso l'applicativo "Partecipazioni", è stata avviata l'acquisizione elettronica dei provvedimenti di revisione straordinaria adottati dalle Amministrazioni e delle informazioni rilevanti, in formato elaborabile, in essi contenute.

L'applicativo "Immobili" è stato aperto, per la raccolta dei dati, dal 25 luglio 2017 al 9 febbraio 2018. Sono in corso le attività di consolidamento della banca dati, al termine delle quali sarà elaborato e inviato alla Corte dei Conti, per il seguito di competenza, l'elenco delle Amministrazioni adempienti e inadempienti agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 2, comma 222, della legge 191/2009.

La risposta delle Amministrazioni, in linea con il costante incremento della partecipazione al progetto "Patrimonio della PA", è stata, in generale, positiva.

Nel corso del 2017, si è conclusa l'attività di studio per la definizione del modello di stima del valore dei beni immobili a partire dalle informazioni contenute nella banca dati del Dipartimento del Tesoro. La metodologia, elaborata in collaborazione con l'area Modelli di Previsione e Analisi Statistiche di Sogei, è stata oggetto di un confronto tecnico-scientifico con le principali istituzioni pubbliche competenti nel settore: Agenzia delle Entrate – Dipartimento Territorio, Istituto Nazionale di Statistica, Agenzia del Demanio e SIDIEF (Banca d'Italia). Si stanno definendo, con la competente struttura per la comunicazione istituzionale, le modalità e la tempistica sulla diffusione dei risultati.

La rilevazione delle partecipazioni per l'anno 2016, che contiene anche l'elenco dei rappresentanti di nomina pubblica in seno ai consigli direttivi, è stata avviata il 13 novembre 2017. Per l'apertura, infatti, si è deciso di attendere la chiusura della rilevazione dei dati concernenti la revisione straordinaria (10 novembre 2017).

I dati non sono ancora definitivi, ma già si è registrato un incremento nel tasso di adempimento (che per il censimento riferito all'anno 2015 si era attestato all'82%).

Nell'ambito della riforma del settore delle società a partecipazione pubblica, attuata con il d. lgs. n. 175/2016 (Testo unico sulle società a partecipazione pubblica – T.U.S.P.), è stata prevista l'istituzione, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di una struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del T.U.S.P.. Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 maggio 2017 (pubblicato nella G.U. n. 130 del 7/06/2017), con il compito di svolgere sia funzioni di indirizzo e coordinamento che l'attività di monitoraggio e controllo sui provvedimenti di ricognizione delle partecipazioni detenute, che le Pubbliche Amministrazioni hanno emanato entro il 30 settembre 2017, nell'ambito della revisione straordinaria, e, annualmente, a partire dal 2018.

Per rendere più significativa l'attività di monitoraggio, l'esito delle procedure di razionalizzazione annuale (straordinaria e ordinaria) delle partecipazioni pubbliche deve essere comunicato alla struttura competente attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro. In tal modo, le informazioni contenute nei «piani di razionalizzazione» prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni sono raccolte in formato elaborabile, rendendo possibili analisi mirate e l'individuazione dei casi in cui i piani presentati non risultino coerenti con il dettato normativo del T.U.S.P. o non attuati.

Nel corso del 2018, sulla base dei dati raccolti, verrà verificata la rispondenza dei piani di razionalizzazione presentati dalle Amministrazioni ai criteri indicati nel Testo Unico.

Con riferimento alle iniziative in atto gestite da Invimit S.p.A., si riferisce quanto segue.

Il fondo immobiliare "i3-INPS", gestito da Invimit SGR, era stato istituito con la delibera del Consiglio di Amministrazione di Invimit del 23 dicembre 2014, sulla base di un decreto ministeriale che ne aveva promosso l'istituzione ai sensi dell'art. 33, comma 8-ter, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (DM 5 febbraio 2014), prevedendo l'apporto di uno o più immobili di proprietà dello Stato non più utilizzati per finalità istituzionali, nonché di immobili di proprietà dell'INPS. L'apporto degli

immobili INPS non si è potuto realizzare fino all'approvazione della modifica normativa, introdotta dall'art. 38, comma 2 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, che, mediante la riformulazione della lettera c) del secondo comma dell'art. 8 del D.L. 6 luglio 2012, n.95, ha riaperto la possibilità per l'ente previdenziale di disporre degli immobili non strumentali.

Per quanto attiene al programma di privatizzazioni per il periodo 2017 – 2020, definito nell'ultimo Documento di Economia e Finanza presentato dal Governo al Parlamento, gli eventi più significativi che hanno coinvolto alcune delle più rilevanti società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, pur confermandone l'attualità dei propri contenuti, ne hanno, tuttavia, determinato il differimento, sotto il profilo della sua collocazione nell'intervallo di tempo considerato.

In merito alla razionalizzazione e valorizzazione delle società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, assai significativa si è rivelata l'attività che il Dipartimento del Tesoro ha posto in essere, nel corso del 2017, per dare concreta attuazione a disposizioni introdotte da fonti di normazione primaria, le cui misure si sono, in parte, concentrate sulle competenze istituzionali riconducibili alla predetta struttura organizzativa.

Infine con il decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, recante "Disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15, e, in particolare, le disposizioni di cui al Capo II, è stato individuato un quadro unitario di regole utili a consentire, nel rispetto della normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato nel settore delle imprese creditizie, l'intervento di rafforzamento patrimoniale delle banche che, in relazione ad una prova di stress basata su uno scenario avverso condotta a livello nazionale, dell'Unione europea o del Meccanismo di vigilanza unico, abbiano evidenziato carenze di capitale regolamentare.

Nell'esercizio 2017 sono, inoltre, proseguite le azioni già intraprese negli anni passati, per garantire la stabilità e la solidità al sistema finanziario e sostenere, quindi, la ripresa economica, la competitività e lo sviluppo indispensabile per il rafforzamento del governo economico dell'Unione europea, anche attraverso l'attività svolta all'interno dei competenti organismi internazionali.

In un contesto, pertanto, di consolidamento della congiuntura economica a livello europeo, si è mantenuto il fermo impegno per il coordinamento e la sorveglianza delle politiche macroeconomiche e di bilancio degli Stati membri; ed è in questo ambito che il Dipartimento ha contribuito alla definizione e al miglioramento del quadro di riferimento e delle azioni per una governance economica europea rafforzata. L'attività si è concretizzata nella redazione di note e appunti per la partecipazione alle riunioni del Consiglio ECOFIN e dell'Eurogruppo e dei relativi comitati preparatori a livello tecnico, tra cui il Comitato economico e finanziario e l'Eurogroup Working Group. Il Semestre europeo, iniziato già nel mese di novembre 2016 con la presentazione, da parte della Commissione, dell'Analisi Annuale della Crescita (AGS) e della Relazione sul Meccanismo di Allerta (AMR), si è concluso con l'adozione delle Raccomandazioni a ciascun Stato

membro, nel mese di luglio 2017. Nel novembre 2017, la Commissione ha concluso la valutazione dei documenti programmatici di bilancio (DPB) per il 2018, che gli Stati membri della zona euro hanno presentato il 15 ottobre. In nessun DPB sono stati riscontrati casi particolarmente gravi di inosservanza delle disposizioni del Patto di Stabilità e Crescita. I paesi della zona euro continuano a migliorare lo stato delle loro finanze pubbliche, sostenuti da una crescente ripresa economica. Il successivo 4 dicembre 2017, l'Eurogruppo ha condiviso i pareri della Commissione in merito ai documenti programmatici di bilancio presentati. Ha rilevato che nessun DBP ha manifestato una seria non-compliance con il Patto di Stabilità e Crescita e che l'area euro sta attraversando un momento di ampia crescita economica, benché restino conseguenze della crisi in alcune aree. La lentezza nella riduzione del debito dagli elevati livelli, in diversi Stati membri, resta un elemento di preoccupazione. Le politiche fiscali dovrebbero essere adottate nel pieno rispetto del Patto di Stabilità e Crescita, tenendo conto delle esigenze di stabilizzazione e sostenibilità. Comunque, le situazioni di bilancio variano molto tra gli Stati Membri.

Infine, il Dipartimento del Tesoro è stato coinvolto nei principali interventi del Consiglio ECOFIN sul settore finanziario, tra cui figura la discussione del pacchetto di misure per il completamento dell'Unione bancaria in un'ottica di condivisione e riduzione del rischio, secondo quanto definito nella Road Map approvata dai ministri a giugno 2016.

Sempre nell'ottica di risanamento finanziario è continuata l'analisi degli andamenti finanziari dei capitoli di spesa finanziari relativi ai trasferimenti gestiti dal Dipartimento del Tesoro, con la finalità di concorrere agli obiettivi di riduzione e razionalizzazione della spesa previsti dalla normativa vigente e dalle iniziative governative di spending review: l'analisi è stata condotta valutando anzitutto la corrispondenza tra fabbisogni e stanziamenti di bilancio per poi analizzare le reali possibilità di adeguamento delle dotazioni finanziarie alle esigenze effettive. Tale attività si è concretizzata, per l'anno 2017, in proposte di riduzione delle spese in sede di elaborazione della Legge di Assestamento per il medesimo anno e per l'anno 2018, in sede di spending review, in proposte di riduzione coerenti con gli obiettivi di risparmio assegnati al Dipartimento del Tesoro.

Inoltre, nell'ambito della prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali, con particolare riferimento all'attività di recepimento delle raccomandazioni GAFI_FATF nella normativa italiana, anche in funzione della procedura di valutazione del Paese, l'attività è stata orientata a migliorare e potenziare gli strumenti di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo attraverso la valorizzazione dell'approccio basato sul rischio e della maggiore responsabilizzazione dei soggetti obbligati, sul presupposto dell'inadeguatezza di sistemi di regolamentazione del settore basati sulla rigida predeterminazione di regole di condotta.

Nel rispetto dei criteri di delega di cui all'articolo 15 della legge 12 agosto 2016, n.170, sono stati emanati i d.lgs. 25 maggio 2017, n. 90 e 92, al fine di dare attuazione, a livello nazionale, alla Direttiva UE 2015/849 (cosiddetta IV Direttiva Antiriciclaggio - AMLD), relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di

finanziamento del terrorismo e all'attuazione del Regolamento (UE) 2015/847 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il Regolamento (CE) 1781/2006 (termine di recepimento 26/06/17).

L'attività di recepimento è stata finalizzata, coerentemente anche con quanto prescritto dalle raccomandazioni internazionali del FATF-GAFI, a migliorare e potenziare gli strumenti di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo attraverso la valorizzazione dell'approccio basato sul rischio e della maggiore responsabilizzazione dei soggetti obbligati, sul presupposto dell'inadeguatezza di sistemi di regolamentazione del settore basati sulla rigida predeterminazione di regole di condotta.

Pertanto, ai fini dell'adozione dei provvedimenti legislativi è stato avviato un continuo e proficuo dialogo con le autorità di vigilanza e le forze di polizia direttamente coinvolte nella strategia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo. Il confronto con i suddetti attori istituzionali ha reso possibile l'individuazione di soluzioni strategiche, ritenute adeguate all'attività di prevenzione dei fenomeni criminali di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Infine con riferimento all'area della prevenzione della corruzione nel corso del 2017 è stata completata la mappatura dei processi e dei relativi rischi, consistente nell'individuazione delle efficaci misure di mitigazione del rischio adottabili in relazione ai processi caratterizzati da un livello di esposizione al rischio "rilevante" e "critico". Per quanto concerne, invece, l'attività istituzionale delle strutture del Dipartimento si registra un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni.

Successivamente, è stata avviata la fase di monitoraggio dello stato di attuazione dello stesso Piano ed è stato chiesto l'aggiornamento delle iniziative adottate in attuazione di quello del 2016-2018.

Per quanto concerne, invece, i costanti obblighi di pubblicazione previsti dal programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nel periodo di riferimento, è stato assicurato il monitoraggio dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione, sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei provvedimenti di competenza del Dipartimento.

Per quanto concerne, invece, l'attività istituzionale delle strutture del Dipartimento, il Centro di responsabilità riferisce un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni.

Fonte:

Relazione finale di consuntivazione degli esiti amministrativi 2017 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento.

2.3 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

2.3.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 29 LUGLIO 2016)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	ANALISI, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA FINANZA PUBBLICA E POLITICHE DI BILANCIO	<p>A - RISANAMENTO FINANZIARIO DEL PAESE</p> <p>Proseguirà l'attività di monitoraggio sulla spesa delle pubbliche. Procederà il programma di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, rafforzando le funzioni di indirizzo e di coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nel processo. Verranno attuate operazioni di privatizzazione di alcune società controllate dallo Stato e sarà implementato il processo di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica previsto dall'emanando Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.</p> <p>Proseguirà l'attività di gestione del debito pubblico, prioritariamente orientata a contenerne il costo e a stabilizzarne o prolungarne la vita media.</p> <p>Continueranno ad essere garantite le attività di vigilanza e quelle ispettive volte ad assicurare la regolarità e la proficuità delle gestioni finanziarie e patrimoniali delle amministrazioni pubbliche.</p>	<p>273 - ATTUARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E NEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ DEL MEF</p>	100%
			<p>322 - MONITORARE LA GESTIONE IMMOBILIARE DEL PATRIMONIO PUBBLICO E VALUTARNE L'IMPATTO SUI SALDI DI FINANZA PUBBLICA ANCHE ATTRAVERSO LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA</p>	100%
			<p>360 - PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO SULLA SPESA DELLA P.A. RELATIVA ANCHE ALLE OPERE PUBBLICHE, DI GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO E DI IMPLEMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI INFORMATICI PER IL MONITORAGGIO SULLA TEMPESTIVITÀ DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO E DELLA SPESA SANITARIA</p>	100%
		<p>B - RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA - AREA INTERNAZIONALE</p> <p>Proseguirà il processo di rafforzamento intrapreso per favorire la stabilità e la solidità del sistema finanziario. Sarà assicurato, il consueto supporto all'Unione Europea per garantire la trasparenza, la qualità e la semplicità, anche metodologica, nella costruzione dei saldi obiettivo di medio termine, nonché dei dati e dei documenti di previsione, consuntivo e monitoraggio di finanza pubblica, nell'ottica dell'adozione e dell'attuazione dei principi contabili internazionali.</p> <p>Sarà, altresì, perseguita un'ampia strategia di contrasto al terrorismo internazionale, migliorando i presidi di prevenzione del riciclaggio e degli altri crimini finanziari, nonché del finanziamento del terrorismo.</p>	<p>328 - ASSICURARE CAPACITÀ TECNICHE DELLE AMMINISTRAZIONI PER MIGLIORARE I SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DI INTERVENTI PUBBLICI GARANTIRE SUPPORTO AL GOVERNO UE PER LA CORRETTA ED EFFICACE APPLICAZIONE DI NORME COMUNITARIE IN MATERIA DI POLITICHE DI COESIONE E TRASPARENZA DI SALDI DEI DATI DI FINANZA PUBBLICA</p>	100%

Segue >>>

MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 29 LUGLIO 2016)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
		<p>C - RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO</p> <p>Sarà data attuazione alle disposizioni recate nei decreti legislativi 12 maggio 2016 n. 90 e n. 93 relativi al completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato e al riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa (articoli n.40 e n.42 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. In particolare, sarà realizzata l'unificazione del disegno di legge di bilancio e di stabilità così come disposto dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243 e sarà rafforzato il processo di programmazione finanziaria e il ruolo allocativo del bilancio. Sarà, inoltre, rafforzata l'integrazione dell'attività di revisione della spesa con quella di monitoraggio e razionalizzazione delle missioni e dei programmi.</p> <p>Proseguirà l'applicazione del principio dell'equilibrio del bilancio dello Stato e degli Enti territoriali, come previsto dalla legge n. 243 del 2012.</p>	<p>88 - ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ PUBBLICA E DEL BILANCIO DELLO STATO CON RIFERIMENTO AL CONTENUTO DELLA LEGGE DI BILANCIO E ALLA DISCIPLINA DELLA STRUTTURA E DELLA GESTIONE DEL BILANCIO STATALE D.LGS 90/2016, D.LGS. 93/2016 E L. 163/2016</p>	<p>100%</p>
		<p>G - MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, NELL'OTTICA DEL CONTENIMENTO DEI COSTI</p> <p>Proseguirà il processo di rafforzamento dell'attività di ottimizzazione dell'azione amministrativa finalizzata alla riqualificazione ed al contenimento dei costi e a garantire il miglioramento dell'efficienza e la promozione di maggiori livelli di trasparenza: in particolare, l'attenzione sarà volta ad un presidio efficace della <i>governance</i> sul programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici e sull'aggregazione della domanda tramite CONSIP e gli altri soggetti aggregatori. L'attenzione sarà altresì rivolta alle azioni di ottimizzazione degli spazi in uso a questa Amministrazione, nonché la realizzazione di progetti di reingegnerizzazione dei processi, con il supporto delle tecnologie informatiche e dei sistemi informativi già disponibili presso l'Amministrazione, procedendo alla valorizzazione e all'integrazione degli stessi anche a livello interdipartimentale, per la possibile estensione alle altre amministrazioni pubbliche.</p>	<p>323 - CONTRIBUIRE AL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ATTRAVERSO LA RAZIONALIZZAZIONE E CONDIVISIONE DELL'INFORMAZIONE GESTITA, DI FACILE REPERIBILITÀ E CERTIFICATA IN AMBITO RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO</p>	<p>100%</p>

Anche per l'anno 2017, l'attività del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) è stata volta a garantire la rigorosa programmazione e la corretta gestione delle risorse pubbliche e a fornire il massimo supporto al Parlamento e al Governo nelle politiche, nei processi e negli adempimenti di Bilancio. In particolare, il Dipartimento è stato impegnato nella prosecuzione dell'azione di razionalizzazione della spesa statale, sia attraverso le indicazioni fornite per la definizione del bilancio di previsione, sia attraverso il monitoraggio della spesa, anche con riferimento agli effetti sui saldi di finanza pubblica.

È stata data prosecuzione al processo di riforma del Bilancio dello Stato, attraverso l'attuazione della legge n. 163/2016 e delle deleghe di cui alla legge n. 196/2009, inerenti le modifiche della legge di bilancio, la revisione della struttura del bilancio dello Stato e il potenziamento del bilancio di cassa. Nel corso del 2017, l'adeguamento dei sistemi informativi ha permesso l'attuazione delle citate riforme, supportando: l'introduzione delle azioni in gestione, la nuova procedura di riaccertamento dei residui, il monitoraggio della sperimentazione del nuovo impegno e l'aggiornamento del flusso di gestione delle entrate. Sono state, inoltre, svolte attività di analisi inerenti l'aggiornamento e lo sviluppo delle modalità di rappresentazione di tutti i documenti di bilancio ed è stata completata e messa a regime la loro dematerializzazione, insieme a quella dei decreti di variazione, in coerenza con il nuovo CAD.

Sempre in tema di riforma del bilancio dello Stato e di contabilità pubblica, il Dipartimento ha realizzato studi e analisi volti all'adozione del Piano dei conti integrato da parte delle amministrazioni centrali dello Stato e ha avviato i lavori per la definizione della relativa attività di sperimentazione e per la realizzazione di uno strumento informatico di supporto. Le attività di sostegno al processo di armonizzazione dei bilanci pubblici sono continuate attraverso la verifica della corretta applicazione della ripartizione funzionale della spesa per missioni e programmi e il sostegno fornito alle P.A. nell'individuazione di missioni maggiormente rappresentative delle proprie finalità istituzionali. Per quanto riguarda la revisione della struttura del bilancio dello Stato, profondamente modificata anche a seguito dell'introduzione, in via sperimentale, delle "azioni" (attuazione delega dell'art. 40 Legge 196/2009), sono state apportate, in sede di formulazione delle proposte di bilancio per il triennio 2018-2020, delle modifiche volte a razionalizzare le missioni e i programmi del bilancio e a revisionare le azioni per affinarne la descrizione e per migliorare la rappresentazione delle politiche pubbliche sottostanti.

Un'ulteriore area presidiata è stata quella volta a rendere più celeri i pagamenti dei debiti commerciali pregressi delle amministrazioni pubbliche verso i propri fornitori, nel rispetto della tempistica prevista dall'UE, anche al fine di generare un effetto favorevole sul rilancio dell'attività economica. In particolare, sono state implementate le attività di aggiornamento dei dati riguardanti le erogazioni delle anticipazioni di liquidità alle regioni e ai comuni per il pagamento dei debiti commerciali pregressi; mentre l'attività di monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni si è concretizzata attraverso la raccolta e l'analisi dei dati inerenti la rilevazione e la predisposizione

di report periodici sull'andamento dei debiti commerciali e del loro smaltimento. Con riferimento agli obblighi previsti dalla procedura d'infrazione UE in tema di ritardi di pagamenti delle pubbliche amministrazioni, il Dipartimento ha predisposto le previste relazioni bimestrali UE e la risposta al parere motivato della Commissione europea. E' stato, inoltre fornito, supporto alle Pubbliche Amministrazioni nell'ambito degli adempimenti normativi e tecnici connessi al pagamento dei debiti commerciali, anche attraverso la predisposizione di memorie, incontri con gli enti, nonché con la realizzazione di corsi e seminari in materia.

Tra le attività svolte da RGS, particolare rilevanza ha assunto il supporto al Governo per il processo di risanamento finanziario e di contenimento della spesa pubblica, attraverso l'attività di monitoraggio sulla spesa della P.A.. A tal fine, è stato affinato il modello di previsione giornaliera dei depositi governativi e dei flussi di cassa del saldo del settore statale, a supporto della politica di gestione del debito pubblico, ed è stato svolto il monitoraggio e l'analisi dell'andamento della spesa e dei risparmi derivanti dal piano straordinario di assunzioni dei docenti per l'anno scolastico 2016/2017. Relativamente all'attività di analisi dell'attuazione, presso le Regioni, della rilevazione delle spese mediche per la dichiarazione dei redditi precompilata da parte dell'Agenzia delle Entrate, sono stati potenziati gli strumenti informatici (*data warehouse*) ed è stato completato il set di indicatori concernenti la copertura delle spese mediche pervenute al Sistema Tessera Sanitaria e relative all'anno 2016. Sono state inoltre svolte attività di affiancamento e monitoraggio dei piani di rientro regionali attraverso incontri e pareri.

Con riferimento alla Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP), strumento di RGS a supporto dell'attività di analisi e monitoraggio della finanza pubblica, sono state realizzate tutte le funzionalità previste e inerenti l'acquisizione dei rendiconti di gestione e degli altri dati contabili degli enti territoriali e dei loro organismi ed enti strumentali (decreto Mef 12 maggio 2016). Gli interventi evolutivi e correttivi della BDAP hanno, inoltre, consentito di migliorare la qualità dei dati raccolti e di assicurare l'efficacia del processo amministrativo di controllo e verifica in materia di investimenti per opere pubbliche. In particolare, le attività hanno riguardato: il monitoraggio delle operazioni di partenariato pubblico privato, l'integrazione dei dati da fattura elettronica, gli interventi amministrativi volti a migliorare la copertura e la qualità dei dati per garantire la piena tracciabilità delle risorse destinate a investimenti pubblici e la diffusione delle informazioni presenti in banca dati.

Il supporto alla corretta gestione delle risorse della PA è stato assicurato, altresì, attraverso l'attività di controllo e di ispezione, volte anche ad assicurare la vigilanza sulla regolarità e la proficuità delle gestioni finanziarie e patrimoniali delle pubbliche amministrazioni e a verificare la regolarità delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, in funzione del protocollo d'intesa stipulato con l'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC. Il Dipartimento si è, inoltre, impegnato nell'attuazione delle disposizioni normative in tema di anticorruzione e trasparenza, contenute nel

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche ai fini della repressione della corruzione negli appalti pubblici.

Le attività realizzate nell'ambito del Programma complementare di azione e coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014 - 2020 hanno garantito l'avanzamento del programma in termini di pianificazione e rendicontazione degli interventi finanziati. In particolare il Dipartimento è stato impegnato nella predisposizione delle nuove procedure di attuazione del programma, nella verifica della conformità degli interventi presentati agli obiettivi strategici del programma complementare, nel controllo della completezza delle attestazioni di spesa presentate dai beneficiari, nel supporto alle Amministrazioni sia in fase di pianificazione, per la predisposizione dei "Piani di attività", sia in fase di rendicontazione, per l'ammissibilità delle spese e per la predisposizione delle domande di rimborso. Nel corso dell'anno, sono state erogate a carico del programma, quale prefinanziamento, 5,9 milioni euro, per un totale di risorse prefinanziate di 18,6 milioni di euro, pari a circa il 13% delle risorse complessivamente assegnate. Al 31 dicembre 2017, risultano inoltre rendicontate dalle Amministrazioni circa 1 milione di euro e sono stati effettuati pagamenti, per le attività realizzate, di circa 1,8 milioni di euro.

Nel corso dell'anno, sono state avviate altresì studi e pubblicazioni in tema di analisi e valutazione della spesa e sono stati forniti indirizzi per le attività di analisi e valutazione della spesa condotte nell'ambito della predisposizione del bilancio, a seguito dell'introduzione normativa della spending review nel ciclo di bilancio.

Infine, sono stati predisposti e pubblicati i documenti tabellari e gli ulteriori documenti ufficiali di finanza pubblica, da produrre a seguito del recepimento della direttiva UE n. 85/2011 e delle norme nazionali; è stato dato, altresì, supporto all'attività di studio e di verifica della Commissione europea in materia di contabilità e finanza pubblica attraverso l'esame di tutti i dossier pervenuti ed è stata assicurata la partecipazione al gruppo Eurostat per la realizzazione del Manuale SEC 2010.

Con riferimento ai 7 obiettivi strutturali, sulla base dei valori consuntivi degli indicatori, si registra un andamento in linea con le previsioni.

Fonte: Relazione finale di consuntivazione degli esiti amministrativi 2017 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento.

2.4 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

2.3.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGR.	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 29 luglio 2016)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICOFINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	D - SEMPLIFICAZIONE FISCALE, RAFFORZAMENTO EFFICACIA ED EQUITÀ DEI SISTEMI FISCALI Proseguiranno le attività: a) volte alla semplificazione degli adempimenti tributari per le persone fisiche, le società, le imprese e i cittadini; b) volte alla valutazione di processi di semplificazione dei rapporti tra contribuenti e Comuni nell'ambito della fiscalità locale; c) per il monitoraggio e il riordino delle spese fiscali (<i>tax expenditures</i>); d) volte a valutare possibili revisioni dell'IRPEF; e) volte ad assicurare il supporto alla riforma complessiva della giustizia tributaria per garantire ai cittadini una giurisdizione più efficiente e tempi del giudicato più celeri. Saranno, inoltre, assicurate le attività: f) propedeutiche alla revisione dei valori catastali; g) finalizzate all'adozione delle misure fiscali atte a rafforzare le leve per la competitività delle imprese; h) relative al riordino del settore dei giochi pubblici secondo le linee di indirizzo dell'UE.	285 - PROSEGUIRE NELL'AZIONE DI SEMPLIFICAZIONE DEL SISTEMA FISCALE PER MIGLIORARNE LA RAZIONALITÀ LA TRASPARENZA E LA SEMPLICITÀ RAFFORZANDONE ALTRESÌ L'EFFICACIA E L'EQUITÀ.	100%
GIUSTIZIA	GIUSTIZIA TRIBUTARIA		364 - ASSICURARE IL SUPPORTO ALLA RIFORMA COMPLESSIVA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA PER GARANTIRE AI CITTADINI UNA GIURISDIZIONE PIÙ EFFICIENTE E TEMPI DEL GIUDICATO PIÙ CELERI	100%
POLITICHE ECONOMICOFINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	E - GOVERNANCE SULLE AGENZIE FISCALI La <i>governance</i> sulle Agenzie fiscali sarà svolta in modo da orientare le attività di tali enti al continuo miglioramento dei servizi resi ai contribuenti e a favorire la compliance fiscale, promuovendo la cooperazione con gli altri attori istituzionali e l'incrocio sinergico delle banche dati. Mentre per quanto riguarda l'Agenzia del demanio la funzione di indirizzo sarà diretta, in particolare, ad assicurare la conoscenza, la tutela e il presidio dei beni immobili statali in gestione, nonché a razionalizzare e riqualificare il patrimonio immobiliare statale. La lotta all'evasione e all'elusione fiscale continuerà anche sul piano internazionale con misure di contrasto ai paradisi fiscali. Nel quadro degli interventi volti ad innalzare il livello di certezza fiscale per i contribuenti, sarà assicurato maggiore impulso alle attività di gestione delle procedure amichevoli e alla prevenzione delle controversie internazionali.	284 - GOVERNANCE SULLE AGENZIE FISCALI ORIENTANDO LE ATTIVITÀ AL CONTINUO MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI RESI E FAVORIRE LA COMPLIANCE FISCALE. SUL PIANO INTERNAZIONALE PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA LOTTA ALLEVASIONE E ALLELUSIONE FISCALE	100%

In coerenza con quanto stabilito in fase di programmazione e con le strategie delineate nei documenti di politica fiscale, l'attività del Dipartimento delle Finanze (DF da questo momento), per l'anno 2017, ha riguardato le seguenti aree tematiche:

- semplificazione del sistema fiscale ed in particolare semplificazione degli adempimenti tributari e riordino delle spese fiscali (*tax expenditures*), con iniziative mirate alla possibile revisione della tassazione, alla valutazione degli effetti di gettito e al riequilibrio del carico

fiscale sia per favorire i contribuenti che per rafforzare la capacità competitiva delle imprese;

- governance del sistema della fiscalità e coordinamento delle Agenzie fiscali, con particolare attenzione all'ambito della lotta all'evasione e all'erosione fiscale, attraverso attività che consentano il miglioramento dei servizi resi e che favoriscano la *compliance fiscale*;
- supporto alla riforma complessiva della giustizia tributaria per garantire ai cittadini una giurisdizione più efficiente e tempi del giudicato più celeri.

Per quanto riguarda la prima area di intervento, la Struttura ha posto l'attenzione sul perseguimento degli obiettivi di crescita ed equità del prelievo fiscale, con riferimento sia alle imposte sul reddito delle persone fisiche, sia al rafforzamento delle leve per accrescere la competitività delle imprese. In tal senso sono state adottate disposizioni normative in materia di:

- aiuto alla crescita economica (ACE);
- riequilibrio e razionalizzazione del sistema impositivo del settore degli enti locali (D.L. n. 50 c.d. "Manovrina");
- revisione dell'imposta sui redditi;
- misure a sostegno della competitività e degli investimenti – Piano Impresa 4.0;
- aggiornamento dei coefficienti IMU e TASI a seguito della rideterminazione delle rendite catastali di alcune tipologie di fabbricati, nonché l'aggiornamento della banca dati immobiliare;
- attività di negoziato e stipula delle convenzioni fiscali per evitare le doppie imposizioni.

E' stato fornito un importante contributo alla c.d. "Riforma del Terzo settore", attraverso la partecipazione ai diversi tavoli di lavoro in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al fine di predisporre schemi di decreti legislativi previsti dalla legge delega n. 106 del 2016 in materia di riordino e revisione organica della disciplina civilistica e tributaria degli enti che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In materia di imposizione indiretta è stato fornito il contributo alla stesura finale dello schema normativo che introduce nell'ordinamento l'istituto del Gruppo IVA.

Il DF ha proseguito, per il 2017, la propria azione di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Agenzie fiscali, orientando le azioni di tali enti verso il rafforzamento della fiducia dei contribuenti e l'incoraggiamento della *tax compliance*, tenendo anche conto delle indicazioni contenute nei rapporti dell'OCSE e del FMI in materia di amministrazione fiscale italiana. Particolare importanza è stata attribuita alle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo in tema di: semplificazione, rafforzamento dell'efficacia e dell'equità del sistema fiscale; azioni di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale; rafforzamento della *governance* sulle agenzie fiscali, nell'ottica di una revisione della struttura organizzativa e funzionale, tale da razionalizzare le risorse, fornire servizi di alta qualità, assicurare una maggiore *compliance* volontaria da parte dei contribuenti e favorire un maggior coordinamento tra i diversi soggetti operanti nel settore della fiscalità statale. La Struttura è stata, pertanto, impegnata nella

predisposizione di studi e valutazioni in materia di *tax gap* delle imposte immobiliari, dell'IMU e dell'IRPEF, nonché di valutazioni per stimare l'impatto dell'introduzione dello *split-payment* e della fatturazione elettronica. Sono state, altresì, svolte analisi della normativa vigente in materia di contrasto all'utilizzazione dei paradisi fiscali, al fine di individuare misure specifiche – sulla base della normativa comunitaria ed internazionale – mirate a contrastare l'elusione e l'evasione fiscale. Si è provveduto a modificare il regime di tassazione degli utili provenienti da Stati o territori a regime fiscale privilegiato ed è stato modificato il regime di tassazione degli utili provenienti da imprese residenti in Paesi a fiscalità privilegiata.

Sempre in ambito di contrasto ai fenomeni evasivi ed elusivi in campo internazionale, è stata curata l'elaborazione, la predisposizione e la pubblicazione dei provvedimenti che hanno modificato il D.M. 28 dicembre 2015, relativamente allo scambio automatico di informazioni su conti finanziari basati sul *Common Reporting Standard*. Sono stati, inoltre, esaminati alcuni accordi tra il Governo italiano e Stati extra-comunitari per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte e per prevenire i fenomeni evasivi ed elusivi. L'attività si è, inoltre, concentrata su collaborazioni in tema di *web tax*, imposta sulle transazioni finanziarie, rivedendo anche, dal punto di vista normativo, l'evoluzione dell'imposizione indiretta in campo IVA e accise.

Con riferimento all'attività di riforma complessiva della giustizia tributaria, il DF ha profuso il proprio impegno in materia di assistenza tecnica dinanzi alle CC.TT., attraverso l'adozione del decreto attuativo di cui all'art. 12, comma 4 del d. lgs. n. 546/1992, come modificato dall'art. 9 del d. lgs. n. 156/2015. Al fine, poi, di proseguire l'azione di informatizzazione delle diverse fasi del processo tributario ed assicurare il supporto ai giudici per migliorare l'efficienza ed abbattere l'arretrato, è stata assicurata l'estensione dell'applicativo informatico per rendere operativo telematicamente il deposito del ricorso/appello, in linea con l'Agenda digitale, italiana ed europea. Tale realizzazione consentirà, a regime, lo snellimento del procedimento giurisdizionale con riflessi positivi sui tempi di definizione del contenzioso tributario e sulle spese di gestione.

Occorre infine rammentare alcuni degli importanti provvedimenti adottati nel 2017 per la cui elaborazione il Dipartimento ha fornito il proprio supporto:

- D.M. 23 febbraio 2017, cd. "DAC 4" che disciplina l'applicazione e le condizioni dello scambio automatico obbligatorio di informazioni in materia di rendicontazione paese per paese ("CbCR");
- D. lgs. n. 32 del 15 marzo 2017 avente ad oggetto lo scambio automatico obbligatorio dei *ruling* preventivi transfrontalieri e degli accordi preventivi sui prezzi di trasferimento;
- D.L. n. 50, - precedentemente citato - cd. "Manovrina", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 recante disposizioni in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, nonché ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo;

- Decreti del Ministro dell'economia e delle finanze (3 e 11 agosto 2017) di revisione del decreto 14 marzo 2012 in materia di Aiuto alla crescita economica (ACE);
- Decreti attuativi del d. lgs. 5 agosto 2015, n. 127 relativo a operazioni IVA e di controllo delle cessioni di beni effettuate attraverso distributori automatici e quello relativo al meccanismo di scissione dei pagamenti di cui all'art. 3 del D.L. n. 148 del 2012;
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilanci pluriennale per il triennio 2018-2020"

Al 31 dicembre 2017 i 9 obiettivi strutturali, collegati alle attività istituzionali, risultano conseguiti. Sono state intraprese iniziative volte al miglioramento della qualità dell'analisi e dell'elaborazione delle politiche economico-fiscali in ambito erariale, ambientale e internazionale. Si evidenziano, a tal proposito, le principali misure riguardanti la disciplina del terzo settore, la disciplina ACE, la previdenza complementare RITA; sono state effettuate valutazioni per la quantificazione delle entrate spettanti alle Regioni a Statuto speciale e Province autonome in materia di compartecipazione dei tributi erariali. Un importante contributo è stato fornito all'Autorità politica nell'elaborazione della normativa tributaria e fiscale, ponendo particolare attenzione al miglioramento tra fisco e contribuenti e garantendo equità nell'imposizione fiscale. Dal punto di vista internazionale sono state realizzate misure per accrescere l'efficacia ed assicurare il miglioramento nelle relazioni con gli altri Stati e con gli organismi comunitari. Da menzionare, in tale ambito, le numerose risposte fornite alla Commissione europea in materia doganale, obbligazioni estere e procedure di infrazione.

Il DF, infine, ha garantito l'integrazione e la qualità del Sistema informativo della fiscalità attraverso la predisposizione di documenti informatici e la partecipazione a Gruppi progettuali informatici (fatturazione elettronica, predisposizione del PTA, Nuova infrastruttura di Identity Access Management).

Fonte:

Relazione finale di consuntivazione degli esiti amministrativi 2017 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento.

Nel perseguimento della propria *governance*, il Dipartimento ha affermato il proprio ruolo di regia nell'ambito delle attività concernenti le tematiche inerenti al sistema fiscale, attraverso la definizione delle strategie di politica fiscale ed il coordinamento tra le Agenzie fiscali, ponendo in essere le attività finalizzate alla stipula delle Convenzioni. In tale contesto si è tenuto conto delle linee programmatiche del Documento di Economia e Finanza, dell'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale e delle indicazioni contenute nei rapporti presentati da OCSE e FMI e sono stati definiti gli obiettivi di missione e di strategia maggiormente rappresentativi dell'attività delle Agenzie, nonchè gli indicatori di risultato idonei a misurare il grado di realizzazione della *mission*.

In particolare, per l'anno 2017 il Piano delle attività di pertinenza dell'Agenzia delle entrate ha riconfermato l'orientamento strategico degli ultimi anni, muovendosi verso una maggiore semplificazione e flessibilità degli adempimenti tributari, grazie anche a nuove forme di comunicazione con il contribuente e verso il miglioramento dei servizi erogati e la qualità e completezza delle banche dati catastali e cartografiche. L'azione dell'Agenzia ha previsto una serie di attività volte a favorire l'emersione dell'effettiva capacità contributiva, indirizzando verso la compliance fiscale e ponendo il contribuente nella condizione di prevenire tutti i possibili errori ed omissioni, ovvero di correggere quelli presenti nelle precedenti dichiarazioni. Il Piano dell'Agenzia, inoltre, ha promosso gli istituti di *cooperative compliance*, *ruling* internazionale e *patent box* allo scopo di migliorare la competitività delle imprese italiane ed accrescere l'attrazione degli investimenti da parte di imprese estere che intendono operare nel nostro Paese.

Va inoltre rammentato che dal 1° luglio 2017 è stata istituita l'Agenzia delle entrate-Riscossione, per effetto del decreto legge n. 193 del 22 ottobre 2016: la funzione di *governance* è stata svolta mediante la negoziazione e predisposizione dello schema di Atto aggiuntivo di cui all'art. 1, comma 13 del citato decreto legge.

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per il 2017 ha sviluppato la propria strategia, pianificando obiettivi coerenti con gli indirizzi strategici e gli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2017-2019 emanati dall'Autorità politica, orientando la propria attività verso le iniziative volte a favorire la *compliance* dei contribuenti, mantenendo, allo stesso tempo, elevato il presidio sul territorio per assicurare il continuo incremento del livello di efficacia dell'azione di prevenzione e contrasto dei fenomeni evasivi e fraudolenti nel settore tributario ed extratributario.

In questo contesto, l'Agenzia nell'ambito doganale, ha posto particolare attenzione nell'adozione di specifiche iniziative volte a semplificare gli adempimenti degli operatori economici per facilitare, nel rispetto delle regole, la circolazione delle merci ed evitare la possibilità di ritardi pregiudizievoli alla competitività delle imprese operanti nel territorio nazionale. Inoltre, ha messo in atto una strategia volta a ridurre l'invasività dei controlli e, al contempo, a sviluppare iniziative per garantire agli operatori i benefici anche derivanti dalle semplificazioni previste dal complesso delle disposizioni del nuovo Codice doganale dell'Unione.

Nel settore delle accise (diverse dai tabacchi) è stata accentuata l'azione di controllo propedeutica al rilascio di autorizzazioni e licenze, mediante una approfondita analisi dei requisiti oggettivi e soggettivi dei richiedenti, in modo da avere una preventiva valutazione di affidabilità degli stessi, in una logica tesa a ridurre l'invasività dei controlli (anche in termini quantitativi) e a rafforzarne l'efficacia.

Nel comparto giochi, l'Agenzia ha messo in atto ogni iniziativa utile per elevare la qualità dell'offerta, tutelare i soggetti maggiormente vulnerabili e combattere il gioco illegale.

La linea seguita dall'Agenzia del Demanio è sempre più orientata verso la valutazione del valore economico e sociale generato. La fase negoziale è stata avviata nell'ottica di assicurare una crescente valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di dare impulso all'attuazione di politiche che mirano allo sviluppo infrastrutturale del Paese, ai sensi dell'art. 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, ivi incluse quelle inerenti il correlato potenziamento organico dell'Agenzia.

Con riferimento alla funzione di monitoraggio sull'andamento delle entrate fiscali e di analisi dei dati statistici per la definizione e valutazione delle politiche tributarie, si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle entrate tributarie erariali - in termini di competenza - per l'esercizio 2017 (importi a preconsuntivo), poste a confronto con i medesimi accertamenti consuntivi per il 2016.

	2017 (Preconsunt.)		2016 (Consuntivo)		Diff. assoluta	Diff. %
IRPEF	182.661,00	40,08%	180.004,00	39,91%	2.657,00	1,48%
IRES	35.246,00	7,73%	35.251,00	7,81%	-5,00	-0,01%
Altre imposte dirette	27.980,00	6,14%	30.039,00	6,66%	-2.059,00	-6,85%
TOTALE II.DD.	245.887,00	53,96%	245.294,00	54,38%	593,00	0,24%
IVA	129.595,00	28,44%	124.336,00	27,56%	5.259,00	4,23%
Imposte catastali/ipotecarie	2.306,00	0,51%	2.258,00	0,50%	48,00	2,13%
Imposte doganali (settore accise) (*)	32.398,00	7,11%	32.302,00	7,16%	96,00	0,30%
Proventi derivanti dai Monopoli di Stato (attività di gioco e tabacchi)	23.739,00	5,21%	24.503,00	5,43%	-764,00	-3,12%
Altre imposte indirette	21.792,00	4,78%	22.388,00	4,96%	-596,00	-2,66%
TOTALE II.II.	209.830,00	46,04%	205.787,00	45,62%	4.043,00	1,96%
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI	455.717,00		451.081,00		4.636,00	1,03%

Fonte: Dip.to Finanze - Bollettino delle entrate tributarie. Direzione Studi e ricerche economico-fiscali (valori espressi in €/milioni)

(*) Principali voci di entrata ricomprese nel computo delle accise.

2.3.2 Esiti di efficacia per le Agenzie fiscali.

La tabella seguente evidenzia, per ciascuna delle Agenzie fiscali, gli esiti di efficacia istituzionale per il biennio 2016/2017.

	2017	2016	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DELLE ENTRATE (Area Entrate)				
Entrate spontanee (€/miliardi)	386,25	382,65	3,60	0,94%
Riscossioni complessive da attività di contrasto all'evasione (€/miliardi)	18,8	18,5	0,3	1,62%
Percentuale di 730 precompilati trasmessi dal contribuente e/o dagli intermediari rispetto al totale dei 730 ricevuti dall'Agenzia	80%	75,2%	4,8%	-
Tempi medi di attesa presso gli Uffici	19'	21'	2'	9,52%
Percentuale di sentenze definitive totalmente e parzialmente favorevoli all'Agenzia	73%	69%	4%	-
Percentuale degli importi decisi in via definitiva a favore dell'Agenzia	81%	81%	-	-
AGENZIA DELLE ENTRATE (Area Territorio)				
Tasse e imposte ipotecarie (€/milioni)	1.649	1.609	40	2,5%
Diritti catastali e di scritturato (€/milioni)	657	649	8	1,2%
Completa integrazione degli oggetti immobiliari catastali	88,1%	-	-	-

Fonte: Dip.to Finanze - Bollettino delle entrate tributarie 2017 e Rapporto di verifica Agenzia Entrate - Esercizio 2017

	2016	2017	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI				
AREA DOGANE				
Numero dichiarazioni doganali trattate (milioni)	19,04	20,30	1,26	6,6%
Introiti settore dogane - IVA su Imp. (€/milioni)	11.630	13.339	1.709	14,7%
Introiti settore accise (€/milioni) (*)	32.302	32.398	96	0,30%
Maggiori diritti accertati (€/000) (**)	1.715.970	1.850.138	134.168	7,8%
Controlli dogane e accise (numero) (**)	1.417.030	1.214.357	-202.673	-14,3%
AREA MONOPOLI				
TOTALE Raccolta da attività di gioco (€/milioni)	95.969	101.800	5.831	6,1%
TOTALE Vincite (€/milioni)	76.900	82.700	5.800	7,5%
TOTALE Spesa dei giocatori (€/milioni)	19.069	19.200	131	0,7%
TOTALE Erario nel settore dei giochi (€/milioni)	10.449	10.295	-154	-1,5%
IVA e ACCISE sui Tabacchi (€/milioni)	13.996,0	13.800	-196	-1,4%
Numero complessivo di esercizi controllati - Settore GIOCHI	33.578	33.669	91	0,3%
Numero complessivo di esercizi controllati - Settore TABACCHI	9.628	8.906	-722	-7,5%

Fonte: Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2017 e Agenzia dogane e monopoli "Bilancio di esercizio 2017
Bollettino delle Entrate del Dipartimento delle Finanze

(*) Principali voci di entrata ricomprese nel computo delle accise

(**) Dati non ancora consolidati

	2016	2017	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DEL DEMANIO				
Riscossioni (€/mln)	162	147	-15	-9,08%
Vendite (€/mln)	22	20	-2	-10,82%
Contratti di locazione/Atti di concessione (numero)	1.342	1.304	-38	-2,83%
Vigilanza (n. verbali)	1.626	1.533	-93	-5,72%

Fonte: Dipartimento finanze - Direzione Agenzie ed Enti della Fiscalità - Relazione sui livelli di servizio

Nell'esercizio 2017 l'**Agenzia delle entrate** ha indirizzato le proprie attività verso una maggiore semplificazione e flessibilità dell'azione dell'amministrazione fiscale. A tal fine, si è orientata verso il potenziamento delle modalità di dialogo preventivo con il contribuente affinché questo, grazie ad un'amministrazione "più vicina", possa assolvere correttamente i propri obblighi tributari e, laddove necessario, correggere gli errori commessi e prevenire errori futuri.

Per quanto riguarda l'Area Strategica Servizi, le azioni dell'Agenzia sono state indirizzate, nell'ottica del miglioramento del rapporto Fisco-contribuente, alla facilitazione degli adempimenti tributari e al miglioramento dei servizi erogati.

In particolare, per la dichiarazione precompilata, nel 2017, a fronte di un risultato atteso del 75% si è registrato un incremento dell'utilizzo della "precompilata" che nell'80% dei casi sono state inviate *online*: rispetto a un totale di circa 20,3 milioni di dichiarazioni 730 ricevute dall'Agenzia, circa 16, 2 milioni sono state trasmesse *online*. Di queste, circa 2,3 milioni sono state inviate direttamente dai Cittadini. Le dichiarazioni modificate/integrate sono state quasi 2 milioni.

Sempre al fine di facilitare gli adempimenti tributari, i documenti interpretativi (circolari e risoluzioni) sono stati adottati nella totalità dei casi entro il 60° giorno antecedente alla data di applicazione delle norme tributarie di maggior interesse.

Per quanto riguarda la misurazione della qualità e tempestività dei servizi erogati in ambito ipotecario e catastale, nel rispetto degli impegni assunti nella Carta dei servizi, il Barometro della Qualità ha conseguito un risultato del 97,7% a fronte del 90% pianificato, pressoché in linea con il risultato 2016 del 98,35%.

Nell'ambito delle attività di aggiornamento delle intestazioni catastali, l'indicatore che misura l'incidenza degli atti trattati nell'esercizio di riferimento rispetto a quelli pervenuti ha registrato un risultato superiore a quello atteso (98,7% vs 95%). Anche la percentuale di formalità repertorate nella medesima giornata della presentazione è superiore a quella attesa (98,9% vs 93%).

Il tempo medio di attesa a livello nazionale per tutte le tipologie di servizi si è attestato sui 19' a fronte di un target di 26', in riduzione rispetto ai 21' registrati nel 2016.

Per quanto concerne la lavorazione dello stock arretrato dei rimborsi ai cittadini e alle imprese, l'Agenzia ha lavorato l'89,5% dei rimborsi a fronte del 70% preventivato. Relativamente ai

rimborsi Imposte Dirette, le lavorazioni hanno raggiunto un volume del 78,8%, lievemente inferiore al risultato atteso (80%).

La percentuale di utilizzo delle risorse stanziata dal Bilancio dello Stato per l'erogazione dei rimborsi è pari al 99%, in aumento di circa 4 punti percentuali rispetto al 2016 (95%).

Relativamente all'Area Strategica Prevenzione, l'Agenzia ha orientato, in continuità con l'esercizio precedente, l'attività volta alla promozione dell'adempimento spontaneo degli obblighi tributari e all'aumento della *tax compliance*. A tal fine ha predisposto adeguate misure organizzative e gestionali per consolidare il rapporto fiduciario con i contribuenti attraverso le comunicazioni preventive, la lavorazione delle istanze di collaborazione volontaria (*voluntary disclosure*), la promozione dell'accesso all'istituto della *cooperative compliance*, l'esame delle istanze di *ruling* per le imprese con attività internazionale nonché la trattazione delle istanze di "*patent box*".

Per effetto delle comunicazioni di cui all'art. 1, commi 634 e ss., legge n. 190 del 2014, i versamenti effettuati dai contribuenti al 31 dicembre 2017 ammontano a 666 milioni di euro con un incremento di circa il 37% rispetto alle somme versate al 31 dicembre dell'esercizio precedente (487 milioni di euro).

Nel 2017, inoltre, è stata completata la lavorazione delle istanze *voluntary disclosure* - presentate ai sensi della legge n. 186/2014 - che risultavano ancora da lavorare alla data del 31 dicembre 2016. Con riferimento alle istanze di *ruling* per le imprese con attività internazionale, la percentuale di esame delle istanze di *ruling* internazionale rispetto a quelle presentate entro il 31 dicembre del biennio precedente è stata pari al 54,1%, valore superiore a quello atteso (50%). Analogamente, il livello di esame delle istanze di accesso alle agevolazioni connesse all'utilizzo di beni immateriali (*patent box*) presentate entro il 31 dicembre del biennio precedente, si attesta al 99,5% a fronte di una previsione del 90%.

Relativamente, da ultimo, all'Area Strategica Contrasto, nel corso del 2017, al fine di migliorare i risultati in termini di recupero del gettito, l'Agenzia ha svolto l'attività di contrasto riducendo l'invasività dei controlli nei confronti dei soggetti a basso rischio e, al contempo, potenziando le misure per il recupero del *tax gap* IVA e per il contrasto dell'indebita fruizione dei rimborsi fiscali e delle indebite compensazioni mediante crediti inesistenti. Sono state, peraltro, realizzate con la Guardia di Finanza specifiche analisi di rischio congiunte anche attraverso l'uso delle banche dati e delle applicazioni di ausilio per effettuare analisi di rischio differenziate per macro-tipologia di contribuente.

Con riferimento ai nuovi Indici Sintetici di Affidabilità fiscale (ISA), nel corso dell'anno sono stati elaborati 70 modelli dei 152 totali che andranno a sostituire i complessivi 193 modelli studi di settore in vigore per il periodo d'imposta 2016. Si rammenta che l'articolo 1, comma 931, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) ha rinviato al periodo d'imposta 2018 la prima applicazione degli ISA (modello REDDITI 2019), al fine di assicurare a tutti i contribuenti un uniforme trattamento fiscale.

Con riferimento ai risultati di riscossione, al 31 dicembre 2017 sono stati incassati 18,8 miliardi di euro (18,5 nel 2016) di cui 7,4 miliardi derivano dalla riscossione coattiva e 11,4 dai versamenti diretti. In particolare, 8 €/mld derivano da attività di controllo (5,7 da versamenti diretti e 2,3 da ruoli) e 10,8 €/mld da attività di liquidazione (5,7 da versamenti diretti e 5,1 da ruoli).

Dal punto di vista delle attività di controllo, complessivamente l'Agenzia ha effettuato 583.766 accertamenti, con un decremento di circa il 24% rispetto al 2016 (773.123), anno in cui sono stati effettuati 323.861 accertamenti da *Voluntary Disclosure*.

In materia di contenzioso, la percentuale delle pronunce definitive - in tutto o in parte favorevoli all'Agenzia - si attesta al 73%, mentre quella delle sentenze totalmente favorevoli al 69%, valori superiori rispetto a quelli attesi (66% e 61%) e a quelli conseguiti nel 2016 (69% e 64%). La percentuale degli importi decisi definitivamente a favore dell'Agenzia è pari all'81% con il superamento dell'obiettivo programmato (76%).

Relativamente all'**Agenzia delle dogane e dei monopoli** e per quanto riguarda l'area Dogane, nel 2017 l'Agenzia ha trattato 20,3 milioni di dichiarazioni doganali, con un incremento rispetto al 2016 del 6,6% (19,04 milioni). L'incremento maggiore (7,9%) è stato registrato nel settore delle esportazioni dove sono state trattate 13,3 milioni di dichiarazioni a fronte delle 12,3 milioni trattate nel 2016. Tale incremento è confermato dal numero dei singoli dichiarati in esportazione: 20,7 milioni nel 2017; 18,6 milioni nel 2016.

L'Agenzia ha proseguito nella digitalizzazione e nella semplificazione delle procedure e dei processi anche attraverso il confronto e la collaborazione con le diverse categorie di operatori economici e/o contribuenti volte, tra l'altro, a stimolare un comportamento virtuoso da parte degli utenti sotto il profilo degli adempimenti fiscali, nonché ad una sostanziale riduzione dei tempi di rilascio delle merci con conseguenti positive ricadute sia per gli utenti che per l'Agenzia stessa. Nella prevenzione e il contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari" l'Agenzia nel corso del 2017 ha svolto una incisiva attività di contrasto delle violazioni in materia tributaria con l'obiettivo di assicurare un adeguato livello di vigilanza e di presidio nel settore doganale e delle accise.

Specificata attenzione è stata dedicata anche alla lotta ai fenomeni della sottofatturazione e della contraffazione, avvalendosi di sistemi di analisi dei rischi in grado di effettuare una selezione delle operazioni da sottoporre a controllo in tempo reale, per aumentare l'efficacia degli interventi senza ostacolare la fluidità dei traffici commerciali. È stata intensificata l'azione di deterrenza anche grazie allo sviluppo e implementazione di una mirata attività di intelligence e di applicazione di innovative metodologie di controllo preventivo basate sulla verifica dei sistemi interni aziendali

Premesso quanto sopra, nel corso del 2017, sono stati eseguiti circa 1,2 milioni di controlli dogane e accise, in diminuzione rispetto al dato consuntivato nel 2016, ma ciò nonostante si sono registrati esiti finanziari accertati superiori rispetto allo scorso esercizio (+7,8%).

Le attività antifrode nel 2017 hanno portato al sequestro di circa 45,5 milioni di pezzi (+485,4% rispetto al 2016) e circa 9.091 tonnellate di merci (-30,1% rispetto all'anno precedente) per un valore accertato di 144,0 milioni di euro ed un valore stimato di 281,7 milioni di euro. La valuta sequestrata ammonta a circa 511,6 milioni di euro.

Per quanto concerne l'attività di prevenzione e repressione del fenomeno della contraffazioni il numero degli interventi nel 2017 è stato paria a 4.726 con una quantità di pezzi sequestrati pari a 1.934.806.

Con riguardo all'attività di prevenzione e repressione del fenomeno fraudolento della sotto-fatturazione, ossia del contrabbando attuato con dichiarazione del valore imponibile non veritiero al momento dell'importazione, nel 2017 sono stati effettuati 5.229 controlli dei quali 3.419 hanno fatto rilevare irregolarità (65,4% del totale dei controlli, nel 2016 le difformità erano state il 58,6% del totale dei controlli. Le difformità hanno riguardato principalmente la violazione dell'Art.303 del TULD (88,9% del totale delle irregolarità) seguita dalle violazioni sul contrabbando penale (5,6%) e contrabbando amministrativo (5,5%).

Con riferimento all'area Monopoli si evidenzia che, relativamente al settore GIOCHI, la spesa complessiva da parte dell'utenza (giocatori) è stata nel 2017 pari a circa 19,2 miliardi di euro pressoché invariata rispetto all'anno precedente (ottenuti sottraendo dall'ammontare della Raccolta annua, il totale delle vincite del periodo corrispondente).

Per quanto riguarda le accise relative al settore tabacchi, si registra un andamento stazionario del gettito nel corso degli ultimi anni nonostante un calo costante nell'immissione in consumo delle sigarette (69,3 milioni di kg nel 2017). In particolare il gettito fa registrare un dato pari a 13,8 miliardi di euro nel 2017 a fronte dei circa 14 miliardi di euro del 2016.

Nel corso dell'esercizio 2017, l'**Agenzia del demanio** ha proseguito l'azione già intrapresa nei precedenti esercizi con iniziative volte al contenimento della spesa pubblica, con particolare riferimento alla razionalizzazione degli spazi in uso alle pubbliche amministrazioni, sostenendo il processo di riorganizzazione delle PA e della loro presenza sul territorio anche mediante la diffusione del modello del cd. "*federal building*"; ha concentrato, altresì, la propria attività su iniziative finalizzate al miglioramento del valore dei beni oggetto di valorizzazioni; ha rafforzato interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare statale e ha proseguito nelle attività volte a garantire le entrate sul bilancio statale attraverso la messa a reddito e dismissione degli immobili. Relativamente ai servizi resi dalla Struttura, si è registrato un avanzamento in termini di corrispettivi maturati di circa il 102% rispetto a quanto pianificato.

Di seguito si rappresentano gli aspetti più rilevati della gestione 2017 e i principali esiti raggiunti nell'ambito degli obiettivi generali e delle specifiche aree di risultato.

L'Area relativa al presidio e alla tutela dei beni immobili affidati è risultata in linea rispetto al piano: sono stati predisposti 612 fascicoli immobiliari, al fine di migliorare il livello di conoscenza

dei beni di UG e della Difesa, e sono stati proposti 32 casi di sdemanializzazione. I beni assunti in consistenza sono stati 416 per un valore di 321,1 €/mln.

Nell'ambito della direttrice strategica "Contribuire alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica", sono state intraprese iniziative volte alla riqualificazione del patrimonio immobiliare statale e alla razionalizzazione degli spazi in uso alle PAC, realizzando lavori di ristrutturazione/manutenzione straordinaria per 32,7 €/mln. Relativamente al contributo apportato dall'Agenzia alle entrate erariali, il volume delle entrate riscosse nel 2017 si è attestata su un valore di circa 147 €/mln; mentre, nell'ambito delle operazioni di "Federal Building" sono in corso di attuazione 38 iniziative che consentiranno di ottenere risparmi di spesa per un valore di circa 70 €/mln, anche grazie all'implementazione delle "Cittadelle della Giustizia".

Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti pubblici, nel corso del 2017, l'Agenzia ha ulteriormente sviluppato le fasi attuative della cd. "Proposta Immobili", coinvolgendo 203 enti in iniziative di sviluppo e assegnando 98 immobili, al fine di selezionare immobili di pubblica proprietà non più impiegati per scopi istituzionali. Ulteriori iniziative hanno riguardato:

- Progetto "Vetrina immobiliare", piattaforma digitale dedicata alla promozione degli immobili pubblici;
- Progetto "Accoglienza qualificata", con l'obiettivo di fornire soluzioni logistiche per l'accoglienza dei rifugiati e dei migranti;
- Progetto "Cammini", allo scopo di valorizzare una rete di beni di proprietà dello Stato situati lungo cammini storico-religiosi e percorsi ciclopeditoni;
- il supporto tecnico fornito dall'Agenzia per lo sviluppo di iniziative immobiliari attivabili con risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quelle nella propria titolarità.

L'obiettivo generale relativo alla partecipazione dei cittadini e degli altri portatori di interesse sul patrimonio immobiliare pubblico ha visto l'Agenzia impegnata sia nel rendere fruibile all'esterno i dati degli immobili in gestione, consentendo a tutti gli utenti la localizzazione geografica di un bene e, allo stesso tempo, di visualizzarne le caratteristiche principali, sia in una serie di iniziative progettuali sulle quali sono allocate risorse di varia provenienza e che riguardano tra l'altro: emersione degli immobili non censiti presentati all'interno della fascia Demaniale Marittima; *scouting* per gli immobili pubblici da alienare e valorizzare; realizzazione di studi di fattibilità e analisi tecniche funzionali ad azioni di valorizzazione dei beni trasferiti ai sensi del cd. "Federalismo Demaniale"; supporto agli enti pubblici per la gestione dei loro patrimoni immobiliari; aggiornamento dei dati catastali dei beni statali.

Si forniscono di seguito le informazioni inerenti alla dotazione organica e distribuzione del personale delle Agenzie fiscali al 31/12/2017, distribuito per profili professionali.

	Totale addetti (*)		Qualifiche professionali							
			Dirigenti		Area 3		Area 2		Area 1	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Agenzia delle entrate	44.834	44.834	1.040	1.040	26.544	26.544	17.065	17.065	185	185

Fonte: Relazione della Corte dei Conti al Parlamento sul Rendiconto generale dello Stato 2017

(*) Le consistenze prese in considerazione nella tabella sono riferite alla dotazione organica degli esercizi 2016 e 2017, venendo, pertanto, a rappresentare, l'insieme delle risorse umane di cui l'Agenzia ha necessitato nei periodi di riferimento per svolgere tutte le attività previste dalle Convenzioni triennali. In altri documenti di monitoraggio (successivi alla Relazione sulla spesa al Parlamento) il dato relativo al personale sarà, diversamente, la consistenza puntuale al 31 dicembre ricavabile dal Rapporto di Verifica, redatto tra Dipartimento delle Finanze e Agenzia delle Entrate).

	Totale addetti(*)		Qualifiche professionali							
			Dirigenti(**)		Area 3		Area 2		Area 1	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Agenzia delle dogane e dei monopoli	10.786	10.630	134	129	5.769	5.819	4.843	4.519	174	163

Fonte: Agenzia dogane e monopoli "Bilancio di esercizio 2017"

(*) Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni e il personale dell'Agenzia in posizione di comando/distacco/fuori ruolo presso altre Amministrazioni o in esonero dal servizio; sono altresì esclusi 2 dirigenti che usufruiscono dell'istituto dell'aspettativa

(**) Dirigenti di I° e II° fascia e tra i Dirigenti di I fascia non è compreso il Direttore dell'Agenzia.

	Totale addetti		Qualifiche professionali			
			Dirigenti		Livelli	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Agenzia del demanio	1.055	1.053	47	46	1.008	1007

Fonte: Relazione della Corte dei Conti al Parlamento sul Rendiconto generale dello Stato 2017

2.5 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

2.4.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 29 LUGLIO 2016)	OGGETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	<p>G - MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, NELL'OTTICA DEL CONTENIMENTO DEI COSTI</p> <p>Proseguirà il processo di rafforzamento dell'attività di ottimizzazione dell'azione amministrativa finalizzata alla riqualificazione ed al contenimento dei costi e a garantire il miglioramento dell'efficienza e la promozione di maggiori livelli di trasparenza: in particolare, l'attenzione sarà volta ad un presidio efficace della governance sul programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici e sull'aggregazione della domanda tramite CONSIP e gli altri soggetti aggregatori. L'attenzione sarà altresì rivolta alle azioni di ottimizzazione degli spazi in uso a questa Amministrazione, nonché la realizzazione di progetti di reingegnerizzazione dei processi, con il supporto delle tecnologie informatiche e dei sistemi informativi già disponibili presso l'Amministrazione, procedendo alla valorizzazione e all'integrazione degli stessi anche a livello interdipartimentale, per la possibile estensione alle altre amministrazioni pubbliche.</p>	155 - ASSICURARE I SERVIZI LOGISTICI E GENERALI, DI APPROVVIGIONAMENTO, I SERVIZI INFORMATICI, LA SELEZIONE, IL RECLUTAMENTO E L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL MINISTERO COMPATIBILI CON LA DISPONIBILITÀ DELLE RISORSE IN BILANCIO	100%
			159 - OTTIMIZZARE LA SPESA PER I SERVIZI LOGISTICI DEL MINISTERO MEDIANTE L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI E SCARTO D'ARCHIVIO	100%
			202 - ATTUARE LA DEMATERIALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ NELL'OTTICA DELLA RIDUZIONE DEI COSTI E DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI	100%
			227 - GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA E GLI SVILUPPI DEL PROGRAMMA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI DELLA PA	100%
			228 - ASSICURARE ALLE PA UTENTI DI NOIPA I SERVIZI DI ASSISTENZA ANCHE MEDIANTE SVILUPPI DI FUNZIONALITÀ CHE CONSENTANO DI OTTENERE INTEGRAZIONE E MIGLIORAMENTI DI EFFICIENZA	98%
			267 - ATTUARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI 'ANTICORRUZIONE' E 'TRASPARENZA' E QUELLE CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	100%
			353 - ACCRESCERE LE COMPETENZE PROFESSIONALI MEDIANTE LA DEFINIZIONE E LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI FORMAZIONE CHE SODDISFI ANCHE LE ESIGENZE NORMATIVE ED ATTIVARE INIZIATIVE DI PARI OPPORTUNITÀ E BENESSERE ORGANIZZATIVO	100%
			354 - DEFINIRE I PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LE ATTIVITÀ DA REALIZZARE VOLTI AL RAFFORZAMENTO DELL'E-GOVERNMENT	98%
			355 - GESTIRE I PAGAMENTI PER BENI E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEL MINISTERO, MONITORARNE I TEMPI MEDI ED ATTIVARE EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE E PROSEGUIRE GLI ACCERTAMENTI SU BONUS BEBÈ E OBLAZIONI PER IL CONDONO EDILIZIO	100%

Lo scenario generale in cui si è inserita l'azione del Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi (in seguito anche "DAG"), per l'anno 2017, è coerente con quanto delineato nei documenti programmatici e di finanza pubblica e con il quadro finanziario delineatosi nel corso dell'anno.

Pertanto, le aree strategiche su cui si è concentrata l'azione del DAG sono state:

- servizi per il funzionamento delle strutture del Ministero (logistica, informatica amministrazione del personale);
- innovazione tecnologica;
- servizi per altre Pubbliche amministrazioni;
- attività rivolte ad utenti – cittadini;
- sostegno in favore di pensionati di guerra ed assimilati, perseguitati politici e razziali;
- sviluppo e crescita del personale;
- prevenzione della corruzione e trasparenza.

Con riferimento alla prima area di intervento, il Dipartimento ha assicurato efficacemente tutte le attività necessarie per garantire il funzionamento delle strutture centrali e territoriali dell'amministrazione, nei settori collegati alla logistica, approvvigionamenti, amministrazione del personale ed informatica.

Con riguardo all'ambito logistico nel corso del 2017, l'Amministrazione ha proseguita la realizzazione delle misure previste dal Masterplan, già avviate nel 2016; in particolare, si sono conclusi i trasferimenti di alcuni Uffici del Dipartimento della RGS presso ambienti del Palazzo delle Finanze rilasciati dal DAG, e concluse le opere edili, il trasferimento di ulteriori 200 unità di personale appartenente ai Dipartimenti del Tesoro.

Nel rispetto delle indicazioni operative contenute nel Piano di Razionalizzazione degli immobili predisposto dall'Agenzia del Demanio, è stato poi sviluppato il programma di ottimizzazione degli spazi in uso alle strutture centrali e periferiche del MEF: l'occupazione di nuovi spazi demaniali e l'individuazione di locazioni passive che meglio rispondono alle esigenze dell'Amministrazione, hanno così permesso il conseguimento di obiettivi in termini di risparmio economico dell'onere locativo e la costituzione dei Poli logistici territoriali ha consentito, inoltre, la realizzazione di importanti risultati anche nell'ambito dei servizi resi all'utenza.

Nell'ambito dell'innovazione tecnologica si inseriscono le iniziative riguardanti la dematerializzazione e la digitalizzazione dei flussi cartacei, già in corso da qualche anno nel Dipartimento e che, grazie ad un ulteriore controllo sui processi lavorativi, hanno registrato un progressivo miglioramento dell'indice di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, che nell'ultima rilevazione si è attestato su un valore medio superiore all'80%.

Il Dipartimento ha, inoltre, continuato la realizzazione e l'implementazione di un sistema unico di protocollo e messe in produzione e poi rese disponibili diverse evolutive.

Un'ulteriore attività avviata ha riguardato l'estensione del sistema documentale il cui rilascio in esercizio ha scontato la risoluzione prima di alcune questioni che hanno richiesto necessariamente un confronto tra tutti i Dipartimenti al termine del quale è stato possibile l'individuazione di un percorso comune nella gestione del sistema documentale.

Nel corso dell'esercizio di riferimento è stato portato a compimento il progetto SUNFISH, nell'ambito del programma europeo di finanziamento alla ricerca scientifica ed innovazione tecnologica "Horizon2020". Il progetto ha riguardato l'introduzione di una nuova soluzione tecnologica in grado di realizzare servizi IT erogabili in modalità Cloud sull'infrastruttura data center del DAG, per lo sviluppo di nuovi servizi e per la completa reingegnerizzazione del sistema attuale. Le specifiche soluzioni individuate nell'ambito del progetto SUNFISH sono diventati elementi portanti del programma di innovazione digitale Cloudify NoiPA, progetto ammesso al finanziamento dall'Agenzia per la Coesione Territoriale attraverso il Programma Azione Coesione Complementare (POC) al PON governance e capacità istituzionale 2014-2020.

Il progetto mira ad accelerare il processo digitale che prevede la realizzazione di una piattaforma centralizzata per la gestione e amministrazione del personale pubblico italiano. Tramite tale sistema si avrà la possibilità di allargare la platea di Amministrazioni servite, aumentando anche la quantità e la tipologia di servizi messi a disposizione e innovando il modello di erogazione, favorendo il percorso di trasformazione digitale sfruttando il nuovo paradigma del cloud.

Con riferimento all'area strategica relativa ai servizi erogati, occorre distinguere quelli resi alle altre Amministrazioni, che mirano all'efficientamento interno attraverso il programma di razionalizzazione degli acquisiti di beni e servizi da un lato, e la gestione uniforme di tutti i dipendenti amministrati, dall'altro, attraverso il sistema NoiPA (sistema integrato e flessibile per il trattamento economico e giuridico di chi lavora nella Pubblica amministrazione). Per quanto riguarda il programma di razionalizzazione degli acquisti e servizi, sono state gestite tutte le iniziative previste e coordinate le attività del tavolo tecnico dei soggetti aggregatori: in particolare per il periodo è stato realizzato un "erogato" per utilizzo delle Convenzioni di euro 2,4 mld e per uso del MePA di circa euro 2,0 mld, a cui si aggiungono tutta una serie di iniziative e servizi poste in essere per ottimizzare la spesa di beni e servizi.

Con riguardo al sistema NoiPA, lo strumento è stato utile per la gestione giuridica ed economica di circa 2,1 Milioni di amministrati appartenenti a oltre 100 Amministrazioni Pubbliche Italiane. In coerenza con il ruolo attribuitogli dall'AgID di infrastruttura immateriale nazionale, NoiPA sarà in grado di soddisfare l'esigenza del paese di efficientare i servizi e generare significativi risparmi per la spesa pubblica.

Per ciò che concerne l'area dello sviluppo e crescita del personale, il Dipartimento ha continuato, per tutto il 2017, l'attività di studio, di analisi e di individuazione delle modalità per lo

sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane nell'ambito del processo di modernizzazione della Pubblica amministrazione, elaborando un piano di formazione per tutto il personale del Ministero che ha raccolto il fabbisogno formativo dei quattro Dipartimenti e degli uffici di diretta collaborazione, successivamente trasmesso alla Scuola nazionale di amministrazione (SNA), ponendo particolare attenzione all'erogazione dei corsi denominati "Progetti speciali", con l'obiettivo di un costante sviluppo professionale del personale MEF in relazione all'innovazioni normative, amministrative e tecnologiche.

In particolare, per la formazione obbligatoria i corsi erogati in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro sono stati 83 con 1.448 formati, mentre in materia di prevenzione della corruzione i 10 corsi erogati hanno formato 231 unità (di cui 136 in modalità e-learning).

Sempre sul versante delle risorse umane il Dipartimento è stato impegnato su attività riguardanti il "benessere organizzativo": sono state avviate iniziative volte a rilevare il clima organizzativo ed etico nell'ambiente di lavoro, al fine di migliorare la qualità della vita dei lavoratori o con l'intento di programmare ulteriori azioni di miglioramento.

Inoltre sono state intraprese iniziative quali la stipula di nuove Convenzioni in favore dei dipendenti, la realizzazione del progetto per l'attivazione di un asilo nido all'interno del palazzo di Via XX Settembre, per il quale il DAG è risultato aggiudicatario di un finanziamento della Regione Lazio a valere su fondi europei, e promossi ulteriori servizi a sostegno della genitorialità all'interno di locali appositamente predisposti nel Palazzo delle finanze, con riflessi positivi sulla vita professionale e predisposte varie iniziative riguardanti la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro tra cui la sperimentazione del progetto pilota di "smart working" in coerenza con quanto disposto dai recenti interventi normativi concernenti il lavoro agile.

Oltre a ciò, nel rispetto dei principi fissati dalla legislazione vigente e dalla contrattazione nazionale di comparto, sono stati disciplinati gli istituti relativi all'orario di servizio e di lavoro presso gli Uffici centrali, al fine di pervenire all'elaborazione di una proposta di orario di lavoro uniforme per il personale delle sedi centrali del Ministero.

Per quanto riguarda, infine, l'area della prevenzione della corruzione e trasparenza, è stata avviata la realizzazione del progetto di automatizzazione del sistema informativo per supportare il MEF in tutte le attività di prevenzione della corruzione. Nel corso dell'anno corrente è stata svolta un'attività di approfondimento e revisione del processo di analisi e trattamento dei rischi, con particolare riguardo ai processi censiti e valutati con livello di rischio "medio-basso" (valori inferiori a 5), pari a circa il 62% del totale, e ai 145 processi per i quali non era stato ancora determinato il rating di rischio (cd. Processi a "Rischio generico").

Le attività condotte in materia di trasparenza, nonché il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione nell'area "Amministrazione trasparente" sono stati svolti nel rispetto dei tempi e delle disposizioni vigenti mediante il coordinamento di tutte le strutture dipartimentali.

Gli interventi complessivi svolti sulla Sezione del sito MEF "Amministrazione trasparente" sono stati 606.

Al 31 dicembre 2017 il Dipartimento riferisce che i 9 obiettivi strategici risultano aver raggiunto uno stato di attuazione coerente con il relativo piano d'azione. Con riferimento agli obiettivi strutturali, collegati alle attività istituzionali, in totale 2, sempre il Dipartimento, rappresenta, sulla base della valorizzazione degli indicatori, un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni.

Fonte:

Relazione finale di consuntivazione degli esiti amministrativi 2017 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento.

2.6 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

2.6.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

GUARDIA DI FINANZA				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 29 luglio 2016)	OGGETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
29 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	003 - PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI E DELLE VIOLAZIONI AGLI OBBLIGHI FISCALI	<p>F - AZIONI DI CONTRASTO ALLEVASIONE ED ELUSIONE FISCALE</p> <p>La Guardia di Finanza contribuirà, per quanto di propria competenza, a rafforzare il contrasto all'evasione, all'elusione e alle frodi fiscali, favorendo i rapporti di cooperazione e scambio informativo, anche di tipo internazionale e intensificando l'attività di intelligence, l'analisi di rischio ed il controllo economico del territorio.</p> <p>Nell'attività di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, il Corpo orienterà la propria azione con priorità verso i fenomeni illeciti più pericolosi, gravi e diffusi sul territorio.</p> <p>In tale ambito, la Guardia di Finanza assicurerà anche analisi di rischio congiunte con l'Agenzia delle Entrate, tanto per finalità strategiche di mappatura dei fenomeni evasivi, quanto per la predisposizione dei rispettivi piani d'intervento, da svolgere anche in maniera integrata.</p> <p>Il Corpo rafforzerà altresì il contrasto alla corruzione e all'illegalità nella Pubblica Amministrazione e nel settore degli appalti pubblici.</p>	286 - PREVENIRE E CONTRASTARE, A TUTELA DEL BILANCIO UE, STATO, REGIONI E ENTI LOCALI ILLECITI CHE DANNEGGIANO LE FINANZE PUBBLICHE COMPORTANDO SPRECHI CATTIVE GESTIONI E INDEBITI ARRICCHIMENTI COMMESSI TANTO DAI PERCEPTORI QUANTO DA ENTI GESTORI/EROGATORI	100%
			287 - PREVENIRE E CONTRASTARE LA CRIMINALITA' ECONOMICO FINANZIARIA DI OGNI GENERE	100%
			289 - PREVENIRE E REPRIMERE LA EVASIONE, LA ELUSIONE E LE FRODI FISCALI IN TUTTE LE LORO DIVERSE MANIFESTAZIONI	100%
			288-ATTUARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	100%

Nel corso del 2017, la Guardia di Finanza coerentemente con gli indirizzi definiti dal Ministro, ha proseguito l'azione di rafforzamento per il contrasto all'evasione, all'elusione e alle frodi fiscali, con particolare riferimento a quelle di tipo organizzato, alle truffe e agli illeciti in materia di spesa pubblica nazionale e comunitaria, all'infiltrazione della criminalità nell'economia legale, al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, alla contraffazione e al gioco illegale; ha favorito i rapporti di cooperazione e scambio informativo, anche di tipo internazionale, intensificato l'attività di intelligence, l'analisi di rischio ed il controllo economico del territorio.

Le principali azioni poste in essere hanno riguardato:

- le attività di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, con priorità verso i fenomeni illeciti più pericolosi, gravi e diffusi sul territorio, che per loro caratteristiche richiedono metodologie di intervento tipiche di una Forza di polizia;

- le attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, coadiuvate dallo scambio, anche sul piano internazionale, di informazioni;
- Il sostegno per la concreta attuazione degli strumenti normativi previsti per agevolare lo spontaneo adempimento degli obblighi tributari da parte dei contribuenti;
- il contrasto alla corruzione e all'illegalità nella Pubblica Amministrazione e nel settore degli appalti pubblici, anche avvalendosi di analisi di rischio mirate ed in stretta sinergia con l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC).

Al fine di perseguire tali indirizzi, nell'ambito della Direttiva generale per il 2017, sono stati individuati, come per lo scorso esercizio, quattro obiettivi strategici.

Con riferimento al primo obiettivo, *"Prevenire e contrastare, a tutela del bilancio UE, stato, regioni e enti locali illeciti che danneggiano le finanze pubbliche comportando sprechi cattive gestioni e indebiti arricchimenti commessi tanto dai percettori quanto da enti gestori/erogatori"*, il Corpo ha previsto 10 piani operativi delimitando un presidio capillare in specifici settori di intervento realizzando i target previsti nell'anno, con andamenti anche superiori rispetto alle attese.

Nell'ambito del secondo obiettivo strategico, relativo alle attività dirette a *"Prevenire e contrastare la criminalità economico finanziaria di ogni genere"*, sono stati definiti 16 piani operativi, interamente conseguiti attraverso la realizzazione delle attività e dei target previsti.

In merito al terzo obiettivo strategico *"Prevenire e reprimere la evasione, la elusione e le frodi fiscali in tutte le loro diverse manifestazioni"* sono state eseguite tutte le attività identificate nei 20 piani operativi, incluse le verifiche, gli interventi e i controlli definiti in sede di pianificazione con risultati più alti rispetto ai target programmati.

Infine, per ciò che attiene all'obiettivo strategico *"Attuare le disposizioni normative in tema di anticorruzione e trasparenza contenute nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione"*, nel corso del 2017 è stato aggiornato il Piano triennale di prevenzione della corruzione ed è stato effettuato il monitoraggio circa l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione previste nel Piano sopra descritto. Inoltre, è stata pubblicata sul sito internet istituzionale del Corpo la relazione annuale del Responsabile della prevenzione entro i termini previsti. Con specifico riferimento alla trasparenza, sono stati rilevati da parte del Corpo 1.840.208 accessi Informatici alle diverse sezioni dell'area "Amministrazione trasparente" del portale della Guardia di Finanza.

Fonte:

Relazione finale di consuntivazione degli esiti amministrativi 2017 da parte dell'Ufficio pianificazione strategica e controllo del Comando generale della Guardia di finanza

